STAMPASERA

N. 192 LUNEDI' 23 LUGLIO 1990 L. 1000

DOLLARO
1197 (-5)

BORSA
In ribasso

PREZZI alle 10,15	
Fiat	8.900
Fornara	2.400
Olivetti	5.900
Montedison	1.945
Generali	42.900
Enimont	1.440
Pirelli Spa	2.332
Ifi	24.900
Cir	5.085
Ferruzzi fin.	3.090
Cornau	4.060

Delitto passionale: l'omicida, vista da più persone, è riuscita a fuggire

Torino, è assassinato in auto nella notte con sei revolverate da una giovane donna

TORINO ■ Lei lo ha ucciso, stanotte, con sei colpi di pistola. Gli inquirenti non hanno dubbi: è un amore tradito, il sogno di una vita da transcorrere insieme finito in modo tragico. E' l'una e mezza: Antonio Abbondante, 32 anni, originario di Lavello (in provincia di Potenza), arriva con la sua A112 bianca sotto casa, in via Pizzorno 6. Vede la ragazza, si ferma in doppia fila, ha i finestrini abbassati, sta per scendere. Lei — alcuni testimoni diranno poi che è bionda, con i capelli a coda di cavallo, maglietta celeste e jeans — si avvicina. E' questione di un attimo: spara. Un colpo, due, tre, scarica completamente il caricatore. Poi si dirige di corsa verso la sua 127 blu che ha lasciato parcheggiata di traverso di fronte al numero 101 di via Tunisi. Un brigadiere dei carabinieri vede dal balcone che cosa è accaduto, scende, cerca di inseguirla, ma lei riesce a fuggire.

Intanto, una ragazza che non riesce a dormire per il gran caldo, vede dalla finestra la donna che salita in auto appoggia la pistola sul sedile. Scatta immediatamente l'allarme. Arrivano sul posto i carabinieri con il maggiore Lavacca e il tenente Polvani, le volanti 6 e 8 della polizia. Passano pochi minuti e mentre cominciano i rilievi della scientifica alcune persone indicano ai carabinieri una 127 che sta passando poco lontano: è l'assassina che è tornata sul luogo del delitto. La donna però si accorge di essere stata riconosciuta, accelera, riesce a far perdere le sue tracce.

Intanto si cerca di ricostruire esattamente che cosa è accaduto. Antonio Abbondante (lavorava di giorno in un'officina meccanica di Volpiano e in un ristorante di sera), viene descritto da tutti come un bravissimo giovane. Viveva con i genitori — Giuseppe di 67 anni e la madre Luigina — che però erano partiti da alcuni giorni per raggiungere Lavello in provincia di Potenza. Il giovane aveva anche due sorelle ormai sposate.

Sul fatto che alla base del delitto ci possa essere una delusione d'amore sembrano non esserci dubbi; troppi particolari lo confermano. E ora si sta cercando di ricostruire il passato, si cercano nuove tracce che possano portare all'identificazione della ragazza. Le indagini sono coperte per il momento dal massimo riserbo, si sa soltanto che Antonio, pur essendo molto riservato, amava trascorrere le sere libere in locali alla moda e all'ippodromo di Vinovo; aveva compagne diverse, nessuna relazione veramente stabile.

Nella casa in cui abitava c'è stupore. Nessuno riesce a credere a che cosa è accaduto. Gli inquirenti hanno lavorato per tutta la notte nella speranza di poter avere un quadro della situazione più completo. Per il momento ci sono molti sospetti, la soluzione non appare molto lontana. Nomi non se ne fanno, ma le indagini stanno proseguendo velocemente. Oltretutto, grazie alle testimonianze raccolte questa notte, si è riusciti ad avere un identikit completo dell'assassina. Si sta cercando anche la 127 blu. La donna l'ha parcheggiata pochi minuti prima dell'omicidio in via Tunisi. Evidentemente conosceva benissimo gli orari di Antonio, non ha fatto altro che attendere. Quando l'A112 bianca è arrivata, lei ha fatto segno di fermarsi. L'uomo ha accostato l'auto al marciapiede e ha spento il motore. La donna ha fatto subito fuoco. Qualche secondo e la gente ha iniziato ad affacciarsi dai balconi, qualcuno ha visto la scena, ha dato immediatamente l'allarme. Quando le volanti di polizia e carabinieri sono arrivate in via Pizzorno hanno potuto raccogliere testimonianze precise. E poi, dopo pochi minuti, quella 127 che è passata poco lontano. Qualcuno l'ha notata, c'è stato stupore, incertezza.

S'è visto chi la guidava e il sospetto è diventato subito certezza: era la donna che poco prima aveva sparato, la ragazza con la coda di cavallo.

Cercare di bloccarla è però stato inutile. E' riuscita a fuggire, a far perdere rapidamente le proprie tracce. In un primo momento si è riuscito anche a sapere che Antonio Abbondante pochi mesi fa aveva troncato una relazione che durava da parecchio tempo. Ma è un'ipotesi svanita in un attimo: la ragazza stava dormendo tranquillamente a casa sua. Ora le ricerche continuano.

Alessandro Rigaldo

Il delitto in via Pizzorno. Il cerchio indica dove era parcheggiata l'auto di Antonio Abbondante nel riquadro

La donna uccisa in auto è ancora senza nome

TORINO ● Ancora fitto il giallo sulla donna, forse una tossicodipendente, trovata morta nel bagagliaio di una Croma (nella foto) in piazza Sabotino. Dai carabinieri, dopo la pubblicazione su Stampasera degli anelli portati dalla sconosciuta, si sono presentati numerosi genitori con le fotografie di ragazze sui 20-25 anni scappate di casa. La giovane morta non ha però ancora un nome. Stamane è stata eseguita l'autopsia, per stabilire se la morte è dovuta ad «overdose».

SERVIZIO A PAGINA 7

Torna Chiappucci trionfo e amore

Claudio Chiappucci abbraccia la fidanzata Rita al suo arrivo a Linate

MILANO ● Non accade spesso, nello sport, che uno sconfitto torni a casa accolto come un trionfatore. Ma il secondo posto al Tour di Chiappucci, piccolo corridore italiano che ha insegnato a tutti a sorridere nella fatica e a non arrendersi mai, vale quanto la più bella delle vittorie. A Linate c'erano i suoi familiari e c'era una grossa fetta di Uboldo, il paese in cui il corridore vive. Il sindaco, Daniela Ceriani, gli ha consegnato una medaglia d'oro. Rita, la sua fidanzata, gli ha dato un bacio.

Una notte a casa e poi via: Chiappucci è ripartito per un circuito in Belgio. Adesso tutti lo vogliono. Per diventare un eroe gli sono bastate tre settimane.

SERVIZIO A PAGINA 18

Pci, il giorno della verità Occhetto si gioca la Cosa

ROMA ■ Per Achille Occhetto è certamente il «giorno più lungo». Stamane, alle Botteghe Oscure, si riunisce il Comitato centrale comunista, che ha il non facile compito di discutere le tappe e gli esiti della grande fase costituente voluta dal suo attuale segretario.

Un appuntamento decisivo per il pci, oggi diviso in due grandi schieramenti (i «fronti» del sì e del no alla «Cosa»), a loro volta frazionati in «correnti» di pensiero.

Stamane, Occhetto ha confermato al Comitato centrale (uno dei più difficili della sua segreteria) la «svolta», spiegando quanto è accaduto in questi mesi, in Italia e fuori e avvalorando la scelta di dar vita a un nuovo partito della sinistra, non più comunista.

E' un compito arduo, il suo, che costerà più di un batticuore al leader della più grande forza politica italiana di opposizione: un vero e proprio «doppio salto mortale», per cercare di recuperare la sinistra di Pietro Ingrao alle ragioni di sopravvivenza del partito e per garantire una rapida e positiva gestazione della «Cosa».

Subito dopo la relazione del segretario, si è riunita la minoranza per decidere che atteggiamento tenere.

Che cosa decideranno gli esponenti del «Laboratorio comunista» di Aldo Tortorella, di Alessandro Natta e di Alberto Asor Rosa?

Che cosa sceglieranno gli ortodossi di Armando Cossutta e di Gianmario Cazzaniga, di fronte ad una nuova schiacciata sull'acceleratore della riforma da parte di Achille Occhetto?

E, soprattutto, che posizione assumeranno i movimentisti di Pietro Ingrao, Lucio Magri, Luciana Castellina e Sergio Garavini? C'è attesa per quanto dirà Ingrao, ma — per il segretario comunista della «svolta» — la strada è ancora tutta in salita.

IL FRONTE DEL SI'

Ecco gli schieramenti in campo nel partito comunista italiano. Il cosiddetto «Fronte del sì» è diviso in due gruppi: i «miglioristi» di Napolitano e Lama; il «centro» (che comprende anche gli «occhettiani» e nel quale si colloca Nilde Iotti).

Ecco, nel dettaglio, i nomi dei leader.

Miglioristi

Giorgio Napolitano

Umberto Ranieri
Emanuele Macaluso
Gianfranco Borghini
Paolo Bufalini
Gianni Cervetti
Gerardo Chiaromonte
Luigi Corbani
Luciano Lama
Umberto Minopoli
Lanfranco Turci
Maurizio Ferrara

Centro e occhettiani

Achille Occhetto

Massimo D'Alema
Claudio Petruccioli
Antonio Bassolino
Giovanni Berlinguer
Piero Fassino
Renzo Foa
Pietro Folena
Renzo Imbeni
Fabio Mussi
Ugo Pecchioli
Gianni Pellicani
Alfredo Reichlin
Giuseppe Vacca
Walter Veltroni
Luciano Violante
Aureliana Alberici
Tiziana Alberici
Nilde Iotti
Claudia Mancina
Barbara Pollastrini
Giulia Rodano
Livia Turco
Luigi Cancrini

Pietro Ingrao

Achille Occhetto

IL NO

Autorevoli i leader del «no», ma frastagliata la composizione: il *Laboratorio Comunista* con Tortorella; i movimentisti di Ingrao; gli ortodossi di Cossutta.

Laboratorio Comunista

Aldo Tortorella

Alessandro Natta
Gavino Angius
Alberto Asor Rosa
Luciano Barca
Giuseppe Chiarante
Adalberto Minucci
Elio Quercioli
Renato Sandri

Movimentisti

Pietro Ingrao

Lucio Magri
Sergio Garavini
Pietro Barcellona
Gianni Borgna
Lucio Libertini
Cesare Luporini
Mario Tronti
Luciana Castellina

Ortodossi

Armando Cossutta

Luciano Canfora
Guido Cappelloni
Gianmario Cazzaniga

Prevendite da crisi anche per i Rolling

Mick Jagger

TORINO ● Quindicimila biglietti venduti per la prima serata, il 28, e tremila per la seconda, il 29. Forse, a salvare l'incasso, ci penserà Vasco Rossi, se accetterà di fare da spalla a Mick Jagger (o se questo accetterà di fare da spalla a Vasco) e suonare per un'ora prima del concerto.

Eppure i Rolling Stones porteranno allo Stadio delle Alpi (sessantamila posti disponibili, che moltiplicato per due serate fa centoventimila) uno spettacolo grandioso. E c'è di più: l'unica città d'Europa a vedere «Steel Wheels», e cioè la scenografia completa, quella ideata per i mastodontici stadi americani, sarà proprio Torino. Nelle altre città i Rolling Stones portano la versione europea, più ridotta, chiamata «Urban Jungle».

Su un palcoscenico largo 90 metri, «Steel Wheels» riproduce una fabbrica-città postmoderna con torri, montacarichi, due schermi giganti, laser, fuochi pirotecnici e due enormi donne-pupazzo che si gonfiano sul palco insieme ad altrettanti enormi cani-giocattolo. La scaletta del concerto conta ventisei brani, per un totale di quasi tre ore, partendo da «Start me up» e per chiudere sulle note di «Jumping Jack Flash».

Oltre tre miliardi di lire è la cifra già versata da Zard, Tomasi e Smemo Music come cachet per i Rolling Stones.

SERVIZIO A PAGINA 22

Ora spremiamo la rendita-casa

E' in arrivo la nuova stangata sommersa
Aumentano le rendite catastali
da indicare nella dichiarazione-redditi
Torino: la variazione per un alloggio-tipo salirà del 136 per cento nel 1991

Il ministro Rino Formica

ROMA ● Adesso il fisco spremerà la casa. Sono in arrivo, infatti, le nuove rendite catastali e, con il prossimo «740» la stangata riguarderà gli immobili. Con i nuovi «estimi» gli aumenti saranno record. Se, oggi, il reddito di un bell'appartamento a Torino viene stimato sulle 970 mila lire annue, nel '91 salirà a 2 milioni e 290 mila lire, con un ritocco del 136 per cento!

Lo stesso discorso vale per Milano e Roma. Nel capoluogo lombardo, si passa dagli attuali un milione e 270 mila lire di reddito per un alloggio-tipo a 3 milioni e 120 mila. Nella capitale, dall'odierno un milione e 240 mila lire, si sale a 2 milioni e 970 mila lire.

Con questi numeri - calcolati da *Il Sole-24 Ore del lunedì* -, dunque, i proprietari di immobili dovranno fare i conti il prossimo anno. Il Catasto ha avviato, infatti, una operazione in grande stile per avvicinare il valore degli estimi (in vigore dal 1939) alla realtà del mercato; il risultato è una forte lievitazione dell'imponibile degli immobili.

Con questa rinnovata mappa dei valori catastali, il Fisco conta di poter realizzare il raddoppio del gettito sulla casa. Nel solo 1989, quest'ultimo ha consentito di incassare una cifra vicina ai 25 mila miliardi di lire. Il mattone rende allo Stato: ancora nell'89, il gettito è stato per 8000 miliardi in Irpef, Irpeg, Ilor; di 5500 miliardi in Iva; di 1800 miliardi in imposte ipotecarie, catastali e di successione; di 1700 miliardi in imposte di registro; di 6900 miliardi in Invim e altre imposte. Dal famoso condono edilizio sono arrivati, invece, solamente 200 milioni.

C'è chi, comunque, contesta i metodi seguiti dal Catasto per aggiornare gli estimi. Attilio Viziano, presidente Confedilizia, spiega che - per evitare un contenzioso infinito - sarebbe stato opportuno partire dalla riclassificazione delle categorie delle abitazioni (che il catasto prevede di svolgere solo tra il 1991 e il 1993) e solo successivamente ricalcolare i valori immobiliari.

Va detto, però, che l'operazione avviata dal Catasto impone una revisione della giungla di contributi che al momento gravano sul mattone. Tutto ciò si inquadra nella nuova imposta comunale sugli immobili, all'esame del Parlamento, che dovrebbe fra l'altro condurre alla abolizione dell'Invim e ad una diminuzione dell'imponibile della prima casa.

Dimentica la moglie sulla strada delle ferie

RIMINI ● Se continua così, la prossima estate bisognerà aggiornare la campagna della protezione animali che ricorda ai più «distratti» quanto sia poco gentile «dimenticare» i cuccioli sull'autostrada. Sul nuovo manifesto, anziché un cagnolino triste e spaurito, vedremo forse la foto di un handicappato, o quella di un'ideale moglie italiana, e lo slogan dovrebbe suonare più o meno così: «Anch'io amo tutto l'anno: ti prego, stavolta non scordarmi all'autogrill!».

Perché la fretta di arrivare all'agognata meta delle nostre sudate vacanze gioca a tutti brutti scherzi, mette a dura prova affetti consolidati, talvolta rivela una malcelata indifferenza. Per non dire di peggio.

«Già dimenticato nell'orgia del grande esodo il caso della piccola Vanessa, che, morto il padre, aveva a lungo inutilmente chiesto aiuto alle indifferenti orde di vacanzieri frettolosi, le cronache devono ora occuparsi di un magistrato milanese che ha scordato la moglie alla stazione di servizio, e se ne è accorto — come se fosse una valigia — solo dopo aver percorso trecento chilometri, mentre quella strillava che marito e figlioletto al seguito sicuramente erano stati rapiti dalle brigate rosse. E' subito scattato l'allarme, dalla stazione di servizio di Montefeltro, sull'autostrada adriatica tra Rimini e Cattolica tutte le volanti sono state avvertite della «sparizione» del magistrato del Tar lombardo Alfonso Leo. Ma dopo un paio d'ore di attesa angosciosa è squillato il telefono: era il distrattone che chiamava dall'Abruzzo. Chissà che cosa si son detti i due, quando han potuto «riabbracciarsi».

Poi c'è il caso ancora più inquietante di un ragazzo handicappato, soccorso dalla polstrada mentre stremato tentava di tornare a casa a piedi camminando sulla corsia d'emergenza. Aveva già fatto parecchi chilometri, dall'autogrill di Val Sangro (Chieti) dove la comitiva che lo accompagnava era ripartita in pullman senza di lui.

E come se non bastasse, a ricordarci che in autostrada può succedere di tutto giacché non è casuale la somiglianza delle code con le carovane del Far West, c'è chi organizza assalti alla diligenza in piena regola. Ne è stato vittima un commerciante che viaggiava sull'Autosole, appropriatamente alla guida di un Cherokee Cheef. Forse pensando che lui fosse un capo indiano, un'Audi 80 ha accostato il fuoristrada di Antonio Torrini, il quale; pensando che i quattro a bordo volessero dirgli che aveva magari una gomma a terra, ha fermato sulla corsia di emergenza e ci ha rimesso tre milioni in lire italiane e altri due milioni in valuta europea. Quando si è ripreso dallo choc, ha tentato una brusca manovra per saltare sull'altra corsia. Così si è scontrato con una Mercedes, aggiungendo danno a danno.

Beppe Ferrero

La furia delle vacanze. Ma la sosta in autostrada non giustifica «distrazioni»

I VELI DI MELINA

Melina, fotomodella di Parigi, sfoggia una camicetta trasparente alle sfilate di alta moda: il prezioso «capo» è decorato con gocce e lamelle d'oro

SALICE TERME

Ecco la Lega degli «scrocconi continui»

Per farli felici bastano pane e pastasciutta: «La nostra è una missione educativa»

MILANO ● «Scroccare per vivere, vivere per scroccare», questo il motto della Associazione Nazionale Scrocconi Continui, fondata dal milanese Eugenio Tacchini, presente domenica scorsa a Camerino, un Comune dell'Oltrepò Pavese, dalla ricca produzione di vini Barbera, Riesling, Pinot.

Giornalista in pensione, Eugenio Tacchini amante, come lui stesso afferma, «della pastasciutta e del pane», e che oggi a 64 anni lavora a pieno ritmo organizzando manifestazioni di ogni tipo e tenendo in piedi a Milano Radio Meneghina.

La nascita dell'Associazione Scrocconi Continui risale al 12 ottobre 1988 e la sua sede legale, come appare sullo statuto, è presso il President Hotel Terme di Godiasco, una frazione di Salice Terme, sempre in Oltrepò.

«Questa associazione, di cui alcuni componenti si sono riuniti oggi per leggere poesie sino all'alba, risponde allo scopo di educare al gusto dello scrocco. Chiaramente in senso dialettico! Intendo dire che noi, principalmente scrocchiamo il tempo libero, per fare in modo che non si cada nel vizio. Così scroccare è educare all'altruismo. E' evitare la meschinità e ritrovare il gusto del vivere».

Certamente, dice Tacchini, si deve scroccare il pranzo e l'ospitalità, mai però il denaro. «Bisogna che il ristoratore o l'albergatore che ti ospita, provi piacere nell'offrire. Questa è come la nostra missione. I nostri soci devono, per essere ammessi, dimostrare doti di creatività, fantasia e gioia di vita. Noi non guardiamo né all'età, né al sesso, né alle tessere politiche o di altra natura. E' per questo che siamo poveri!».

Dallo statuto, infatti, si legge che l'associazione è apolitica e senza scopo di lucro; tende a valorizzare socialmente e culturalmente la figura dello «scroccone».

Continua affermando che i soci non sono parassiti bensì degli stimolatori di idee e fra gli obblighi hanno anche di non esigere mai denaro. «Scroccare è un'arte raffinata — continua il documento —, scroccare quotidianamente vuol dire compiere di continuo atti di altruismo, poiché in cambio dell'ospitalità i soci devono offrire creatività, consigli, allegria, compagnia, esperienze e gusto del vivere», tutto legato ovviamente alla cultura.

«I nostri soci — riprende Tacchini — sono pochi: circa un centinaio. Ma preferiamo così perché trovare gente davvero creativa non è facile. Per esempio, in Romagna abbiamo Gigi ed Andrea. Tanti ci chiedono l'ammissione, ma li scartiamo quasi tutti perché non dimostrano sufficiente creatività. Eppure non siamo un'élite, vogliamo solo essere sicuri di avere a che fare con dei veri scrocconi».

A conferma dell'aspetto culturale che riveste questa associazione, è il caso di sottolineare come la maggioranza di questi siano insegnanti, presidi, albergatori ed artisti; persone dell'estro notevole e molte delle quali hanno pubblicato anche opere di poesia.

Giorgio Longo, iscritto all'Associazione Scrocconi, infatti, è anche insegnante e condirettore, insieme a Franco Manzoni, della rivista Schema. Si tratta di una pubblicazione bimestrale di poesia e cultura che però, a causa di problemi economici, esce spesso in ritardo o in numero doppio. «Da sette anni non faccio le ferie — dice Longo — per risparmiare quanto necessita per le pubblicazioni. E non sono il solo! Noi non chiediamo che l'autore che vuole pubblicare si autofinanzi, come invece fanno certi editori, tutto per aiutare la poesia in un momento di crisi».

A questo scopo, la direzione di Schema ha pensato di dare vita ad un sindacato di poeti. «Si tratta per ora di un sindacato simbolico fatto per tutelarsi dagli imbroglioni e dagli speculatori. E' un'idea, che non tarderà però a diventare realtà!». E di cui Eugenio Tacchini è stato già nominato segretario aggiunto. Un gesto d'altruismo nel più ampio rispetto delle norme dell'Associazione Nazionale Scrocconi Continui.

Miriam Paola Agili

NOTIZIE

In città sarà vietato tenere animali feroci

ROMA ● Divieto di tenere animali feroci in casa nell'ambito del territorio urbano; obbligo della denuncia e dell'iscrizione in un apposito registro comunale per chi voglia detenere, fuori città, animali feroci; imposizione di particolari prescrizioni riguardanti le necessarie misure igieniche e di sicurezza. Sono queste le linee direttrici della bozza di disegno di legge che il governo sta predisponendo per arginare il fenomeno della crescente presenza, in case e giardini di privati, di leoni, tigri, pantere ed altri animali normalmente ospitati negli zoo.

Lo ha detto il sottosegretario all'Interno, onorevole Gian Carlo Ruffino, rispondendo ad alcune interrogazioni parlamentari presentate da diverse parti politiche.

Per colmare il vuoto legislativo in questa materia — che ha causato molti casi di cronaca tra cui la fuga della pantera nera che ancora vaga per le campagne romane — l'esponente del governo ha ricordato la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di «esaminare il problema in tutti i suoi vari aspetti ed elaborare un'iniziativa legislativa» tra i sei ministeri che vantano competenze in questo settore.

Belgi astemi; ma chi beve, beve italiano

ROMA ● I belgi non si può certo dire siano dei gran bevitori: il 30 per cento della popolazione non acquista vino per il consumo familiare, il 43 per cento lo compra una o due volte la settimana, solo l'8 per cento lo beve giornalmente, il 19 per cento occasionalmente. Il consumo annuo pro capite, nell'89, è stato di 20,6 litri. I dati sono contenuti in uno studio dell'ufficio Ice di Bruxelles, in cui si fa presente, tra l'altro, che la coltura della vite da vino è praticamente inesistente, in Belgio, per cui il fabbisogno dei consumi è totalmente soddisfatto dalle importazioni.

Nel complesso, i belgi mostrano di prediligere i vini rossi, che rappresentano il 71 per cento del totale delle importazioni, seguiti dai vini bianchi (22 per cento) e, infine, dai rosati (7 per cento).

In questo quadro, la quota di vino importato dall'Italia risulta sostanzialmente stabile da due anni a questa parte: 12,8 per cento nell'89, contro il 12,5 dell'87. Da ricordare, però, che la quota coperta dal vino nazionale è crollata tra l'82 (19 per cento) e l'87, evidentemente anche a causa dello scandalo del vino adulterato al metanolo.

Dal Papa il «teologo degli animali»

ASSISI (Perugia) ● Anche gli animali hanno un'anima e, per questo, tutti gli stessi diritti dell'essere umano. Lo sostiene il teologo statunitense John Stockwell che, insieme ad una quarantina di «seguaci», al termine di una marcia che ha attraversato tutta l'Europa, dopodomani giunge a Roma dove è in programma un'udienza dal Papa. Al Pontefice, Stockwell e i suoi chiederanno di pronunciarsi ufficialmente sulla questione dell'immortalità dell'anima negli animali. Il teologo statunitense ha illustrato il suo programma e le sue teorie ieri sera, nel corso di un incontro con i giornalisti, ad Assisi.

Secondo Stockwell «non c'è nessuna differenza tra gli uomini e gli animali: lo si vede dai loro comportamenti, dal modo in cui gioiscono e soffrono. Una dichiarazione del Papa che tolga ogni dubbio sull'esistenza dell'anima negli animali avrebbe conseguenze immediate e importanti; pensiamo alla pratica della vivisezione, all'abbandono degli animali e a tutti quegli atti di discriminazione ai quali sono soggetti».

All'iniziativa del teologo hanno aderito associazioni antivivisezione e di protezione degli animali di tutta Europa. Nel corso della conferenza stampa di ieri erano presenti «animalisti» provenienti da Stati Uniti, Danimarca, Svezia, Germania, Austria, Inghilterra e Italia. Luciana Trionfetti, dell'Enpa, ha annunciato che sul tema della tutela dei diritti degli animali discuteranno nel prossimo ottobre, ad Assisi, rappresentanti di tutte le religioni.

TURISMO & NOSTALGIA

Che bella idea! In crociera sui luoghi della grande guerra

Galleggiare fra i ricordi: le «vacanze da reduce» stanno diventando un piccolo business per i tour-operators

ROMA ● Anche i campi di battaglia, di prigionia hanno un loro fascino. Tanto da farci dei pellegrinaggi. L'«Associazione nazionale reduci oltremare», assieme all'«Associazione italiana relazioni culturali con l'estero» dal 1973 raduna ex combattenti con tanto di mogli, figli e nipoti e li porta in crociera verso luoghi della memoria della seconda guerra mondiale. La meta canonica, anche la più comoda e a buon mercato, è una, ripetutamente, El Alamein, al Sacrario militare dei caduti italiani «con deposizione di corona d'alloro».

«Mancò la fortuna non il valore», si sa che la battaglia di El Alamein — persa nell'ottobre '42 dalle truppe italo-tedesche comandate da Rommel contro gli inglesi — si ricorda con questa frase incisa colà su di un cippo e il dépliant di viaggio dei nostri reduci non può fare a meno di riportare quel cippo che «ricorda l'estremo limite raggiunto dai reparti italiani (7° reggimento bersaglieri)».

Ma sono andati anche a Cefalonia a ricordare l'eccidio perpetrato dai tedeschi agli italiani ribelli.

Hanno girato per il globo in cerca di campi di prigionia dove hanno sofferto combattenti nazionali, dall'Australia, all'India. Al Kenya, dove già che c'erano hanno anche ammirato la statua del duca d'Aosta eretta lì, a Nyeri. Le vacanze da reduci sono, soprattutto sono state, un piccolo business, una chicca per intenditori di nostalgie.

Sono una cinquantina, ogni anno, anche se ormai di protagonisti della battaglia di El Alamein ce ne sono sì e no una decina. Si trovano d'autunno, a Venezia.

Quest'anno sarà il 4 di ottobre. E si imbarcano galleggiando fra i ricordi. L'ebbrezza è quella di ripetere, raccontare di nuovo le gesta, sabbia rovente a ferro e fuoco, sudore, stenti e fame di gloria, il «rombo delle onde di bocca dei pezzi» (gli spari, per i profani), i razzi rossi delle fanterie, il «break in» o «attacco di rottura mediante logoramento».

La memoria non è più quella di una volta, ma giammai vadano perse gloriose pagine della propria vita, e allora ripetere per lettura è d'obbligo. Anche se il nipotino dà qualche segno di irrequietezza o la moglie regolarmente rovina tutto anticipando il racconto per far vedere che ormai anche lei sa bene.

Non hanno ancora raccontato della decisione di Rommel di attaccare ad El Alamein per «annientare le forze britanniche», come dice il dépliant del viaggio, e raggiungere il Canale di Suez che già la loro crociera tocca Dubrovnik, la prima tappa, in Jugoslavia. Poi ci sarà la Grecia, al Pireo, e infine l'Egitto dove da Alessandria ci si recherà sulla strada segnata da una dozzina di cippi al «Sacrario ai caduti italiani». Ad Alessandria si aggrega alla comitiva un parroco italiano, Don Bordigni, che ad ogni pellegrinaggio recita la messa, dà la sua benedizione e parla della battaglia. Deposizione dell'alloro e poi parla fra commozione e singhiozzi qualche ufficiale. La cappella è a una ventina di metri dal mare e, dice Enrico Schiralli direttore dell'Arcei, «riflesso nella vetrata sembra che anch'esso venga a omaggiare i caduti».

Ma cosa prova un reduce quando viene qui, dottor Schiralli?

«Una grande nostalgia».

Ma nostalgia di un fatto di sangue?

«No, ormai è passato tanto tempo, non è più tanto importante che sia stata una battaglia; è soprattutto la dolcezza del ricordo di quando eravamo giovani».

Gian Piero Amandola

La Storia corre veloce e fa scordare i drammi di ieri

Il Muro? E' già kitsch

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO ● Sono arrivati in centocinquantamila, forse duecentomila, da tutta Europa, per assistere al crollo di «the wall», muro di bianchi mattoni in stirene voluto dall'allucinato Roger Waters, ex leader dei Pink Floyd, quale imponente scenografia per la sua rock-opera andata in scena sabato notte sulla Potsdamer Platz, all'ombra della porta di Brandeburgo. E prima e dopo lo spettacolo han fatto le vasche da Est a Ovest, da Ovest a Est, lungo la Friedrichstrasse, sotto la garittina dell'ex Check-point Charlie dove i giapponesi scattano foto ricordo.

Fino a venti giorni fa, per passare da una parte all'altra della città occorreva il passaporto. Oggi non c'è più nessun controllo. E quel che restava del muro vero se ne va a pezzi sotto i picconi e i martelli di berlinesi e turisti più veloci, venditori ambulanti improvvisati: otto pezzetti e qualche briciola freschissimi, scalpellati di giornata, per dieci marchi. Per molto meno, un boccale a forma di scarpa, un posacenere, un portachiavi, tutto materiale commemorativo, o una maglietta americana.

Appena più in là, ma ad Ovest, si svendono le ultime bandiere della Ddr, pezzi di giubba e cappelli dei Vopos, decorazioni militari sovietiche, stemmi dell'Armata Rossa.

C'è anche una caccia al tesoro, negli angusti locali che ospitano il Check-point Charlie Museum: scoprite dov'era nascosta la ragazza, invita il cartello. Il gruppo di turisti-Vopos gira intorno alla vecchia automobile, apre il cofano, solleva la ruota di scorta, sposta i tappetini. L'enigma lo scioglierà un bambino: la ragazza era lì, lugubre manichino attorcigliato dentro il sedile anteriore, al posto dell'imbottitura. Così è passata al di là del muro.

Decine di migliaia di persone, in questo week-end estivo, hanno toccato e fotografato il pezzo di mongolfiera su cui volarono via otto persone, il carrello in legno che portò dall'altra parte un gruppo di avventurosi lungo un tunnel di centoquaranta metri.

La storia dell'altro ieri, ancorché dolorosa, è già kitch. E tra qualche settimana, qualche mese, c'è da giurarci, di quella storia venduta a pezzettini non rimarrà neppure l'aura. Un'accelerazione che sgomenta, dà i brividi.

Ma Berlino è una sola e festeggia soltanto lì, in quella striscia di terra che fino a pochi mesi fa era «di nessuno», e ora sembra appartenere soprattutto a costruttori e ristrutturatori edilizi. Non a Ovest, dove il tassista non vuole saperne di andare «dall'altra parte», e se proprio deve applica le tariffe per percorsi extraurbani; non a Est, dove i depositari della prussianità assistono impotenti all'invasione delle migliaia di turisti che hanno riempito i vuoti austeri, ma anche solari, delle piazze e delle strade, e ora si lavano nelle fontane, prendono il sole in costume da bagno tra le rose e le fucsie delle aiuole.

Alexanderplatz, cuore della Berlino proibita, fino a qualche mese fa salotto splendido e pauroso covo di spie, dove nessun tedesco orientale avrebbe voluto farsi sorprendere senza cravatta, è oggi un bivacco per zingari e profughi, si vendono ciabatte e musicassette, si fa a pugni per una buona postazione, si chiede l'elemosina; ci sono automobili che zigzagano impazzite tra la gente, chitarristi improvvisati che vengono a suonare «La cucaracha» e «O sole mio».

Vicino al ristorante di tradizione, che ha solo la carta in tedesco sottotitolata in cecoslovacco, è cresciuto un fast-food. Per strada si sente odore forte di fogna e di disinfettante, migliaia di chiamate interurbane hanno intasato la vecchia rete telefonica.

Sabato pomeriggio, al Monumento alle vittime del fascismo e del militarismo nell'Unter den Linden, durante il cambio della guardia, i soldati hanno sbagliato il passo. Sulle sponde della Sprea non ci sono più i pescatori, le vecchie utilitarie Anni Cinquanta, azzurre e verdine, cercano invano un varco nel muro di automobili straniere parcheggiate dappertutto; e i berlinesi dell'Est, se non sono ancora tutti in Occidente a comperare televisori, devono aver arretrato i loro passeggi. Confusi, e anche addolorati: «Dopo tutto non è per niente facile», ha cantato Roger Waters sabato notte, «gettare il proprio cuore al di là del muro».

E, dopo la felicità pazza dei primi mesi di libertà, ora su qualche finestra di Berlino Est sventola la bandiera rossa, listata a lutto.

Ma i muri nascono e crollano anche per ragioni economiche, questo Roger Waters, che è un esperto del ramo, lo sa. E ora l'Est si prepara a diventare terra di conquista non soltanto per i venditori di lavatrici, anche per l'industria del rock alla ricerca di nuovi mercati.

Stefania Miretti

Due immagini del maxi-concerto di sabato. A sinistra, fans entusiasti. In alto, la cantante Jerry Hall

TRENO DERAGLIA PER LE ROTAIE DEFORMATE

Temperature intorno ai quaranta gradi in Francia e in Spagna

Il caldo soffoca il Sud Europa

Tutti i centri di prevenzione anti-incendio francesi sono in stato di massima allerta. Centinaia di fiumi stanno per morire per mancanza d'acqua

PARIGI ● Tutti i centri di prevenzione anti-incendio francesi sono in stato di massima allerta, perché la carenza di piogge delle ultime settimane e le temperature che in questi giorni si avvicinano in più dipartimenti ai 40 gradi, creano situazioni propizie al rapido svilupparsi di eventuali focolai. I vigili del fuoco hanno lottato per tutta la notte di sabato per riuscire a domare un incendio che ha distrutto 100 ettari di vegetazione bassa nel dipartimento della Lozère (Francia meridionale).

L'attenzione delle autorità è attirata ora sul rapido abbassamento del livello dei fiumi e dei serbatoi naturali destinati all'acqua potabile.

«Le Journal du Dimanche», unico quotidiano ieri nelle edicole a Parigi, titola in prima pagina: «L'acqua mancherà nel mese di agosto».

Oltre una ventina di dipartimenti hanno deciso di emanare ordinanze per la restrizione del consumo di acqua mentre, scrive ancora il quotidiano parigino, «centinaia di fiumi stanno per morire a causa del caldo, dell'inquinamento e della mancanza di ossigeno nelle acque».

Infine, secondo esperti consultati dal «Journal du Dimanche», bisognerebbe «avere il coraggio di fermare o rallentare l'attività di parecchie decine di installazioni industriali e di alcune centrali nucleari». Queste ultime, come è noto, raffreddano i reattori con l'acqua dei fiumi che nelle attuali condizioni rischia di diventare tiepida mettendo in pericolo la vita di milioni di pesci.

MADRID ● Da una settimana circa un'ondata di caldo imperversa sulla Spagna: le temperature hanno raggiunto sabato i 42 gradi a Siviglia (dove si è registrata una vittima per insolazione), i 41 a Bilbao e i 39 a Madrid, valori molto alti ma non eccezionali in quest'epoca dell'anno. Milioni di spagnoli si sono riversati sulle spiagge e sulle montagne per cercare refrigerio.

La situazione delle risorse idriche nazionali non è eccellente ma nemmeno pessima. Le riserve sono ancora sufficienti e non vi dovrebbero essere gravi problemi nei prossimi mesi a patto però che in autunno ricominci a piovere. Lo scorso anno la siccità si prolungò, nelle regioni settentrionali, fino alla primavera causando un razionamento dell'acqua nei Paesi Baschi, Asturie e Cantabria.

E' stato quasi certamente il caldo a causare ieri il deragliamento presso Saragozza (Aragon) di sei vagoni, di cui gli ultimi due si sono capovolti, del treno «Mezza Luna», un direttissimo in servizio sulla linea Bouaigecras pieno di marocchini provenienti dalla Francia che rimpatriavano per le vacanze estive. Almeno tredici passeggeri sono rimasti feriti, più o meno gravemente. Nessun morto.

I tecnici sono propensi a credere, in attesa di indagini più accurate, che il deragliamento sia dovuto alla dilatazione dei binari dovuta alle alte temperature registrate nella zona, quasi 40 gradi.

LA NIPOTE DI MANDELA

Questa signorina si chiama Brenda Fassie ed è una cantante molto popolare in Sud Africa anche perché è la nipote di Nelson Mandela. Brenda si è esibita sabato scorso, per la prima volta in Europa, a Nimes, in Francia

CAPISCE MILLE VOCABOLI

Uno scimpanzè balbetta in inglese

NAGOYA (Giappone) ● Lug Kanzi, uno scimpanzè pigmeo in grado a quanto pare di comprendere la lingua parlata, ha cominciato a balbettare qualche parola in inglese.

Il fatto, considerato eccezionale perché è la prima volta in assoluto che un essere non umano sembra capace di intendere le strutture grammaticali, cosa di enorme importanza per lo studio sulle origini del linguaggio, è stato illustrato da uno scienziato americano, Duane Rumbaugh, della Università della Georgia, a una conferenza internazionale sui primati in corso in questi giorni a Nagoya, in Giappone.

Secondo lo studioso statunitense, Lug Kanzi, che ha nove anni, capisce ed esegue perfettamente ordini come «porta a casa questo gorillino di peluche» o «metti il piatto nel frigorifero».

L'animale, stando sempre a Rumbaugh, capisce 700 frasi e più di mille vocali inglesi, oltre a cogliere la differenza tra frasi simili ma di segno opposto come «metti il latte nella tazza» e «metti la tazza nel latte», operazione che, secondo lo scienziato, necessita di una comprensione grammaticale per essere eseguita.

Ancor più sorprendente è il fatto che lo scimpanzè sia riuscito a pronunciare alcune parole in inglese, anche se in modo molto confuso tanto che gli studiosi pensano di studiare i suoni emessi con un ordinatore per stabilire se l'articolazione corrisponda effettivamente alle parole «percepite» da Rumbaugh.

Il quale non ha peraltro esitato a concludere il suo intervento dicendo che «forse» l'anno prossimo Kanzi potrà salutare in prima persona i partecipanti congresso sui primati.

Gli scimpanzè nani, a differenza di numerose altre varietà della stessa famiglia, hanno facce molto piatte somiglianti a volti umani e in diverse occasioni (ma soltanto nel loro habitat naturale), vengono sorpresi nell'atto di camminare in posizione eretta.

Affari vostri.

Affare fatto non va in ferie.

Alessandria, sì ai trapianti ma l'ospedale è in ritardo

C'è il decreto per interventi alle cornee. Mancano però gli infermieri

L'ospedale civile di Alessandria. Sopra, Donat-Cattin che aveva inaugurato il nuovo monoblocco

ALESSANDRIA ● Con decreto del ministro della Sanità la divisione di oculistica dell'ospedale civile cittadino è autorizzata non solo più al prelievo, che viene effettuato da tempo, ma anche al trapianto di cornee che invece non si può fare poiché manca la sala operatoria con le caratteristiche richieste: occorrono ancora alcuni mesi prima che possa funzionare il complesso di sale chirurgiche costruito all'ultimo piano del nuovo monoblocco, inaugurato ufficialmente qualche anno fa dall'allora ministro alla Sanità Carlo Donat-Cattin, quando ancora, però, non era ultimato come non lo è tuttora. Ad ottobre, comunque, dovrebbe avvenire il trasferimento delle sale operatorie e fra gli arredi figurano due lettini operatori per i trapianti di cornea.

A parte i ritardi, il decreto del ministro è stato accolto con molta soddisfazione dal primario di oculistica, il professor Gianfranco Manuelli e dagli aiuti, i dottori Margherita Tesio e Mario Volpi, e per di più gli interventi possono essere eseguiti anche dai tre assistenti, il che consente più ampie possibilità di lavoro.

L'ospedale civile alessandrino è l'unico, non solo in provincia, ma anche nel Piemonte sud-orientale ad essere autorizzato ai trapianti ed è quindi al servizio di un ampio bacino di utenti. Inoltre, sempre in base al decreto del ministro, i prelievi possono essere eseguiti non solamente in ospedale ma nell'abitazione del «soggetto donante». Ciò significa che quando c'è la donazione delle cornee da parte dei congiunti di una persona morta non in ospedale, l'équipe di oculistica può recarsi in casa del donatore per procedere al prelievo.

Vale la pena di ricordare che da anni nell'ospedale alessandrino l'équipe del professor Giuseppe Spinoglio può effettuare prelievi di reni mentre altre, che giungono ad Alessandria da varie città, possono eseguire prelievi di cuore. In alcuni casi si è proceduto anche per fegato e pancreas, ma per questi organi è necessario chiedere di volta in volta l'autorizzazione al ministero.

Ora la direzione sanitaria del nosocomio sta predisponendo le pratiche per presentare la richiesta, che potrebbe essere accolta favorevolmente, di autorizzazione «fissa» a questi prelievi. Sino ad oggi sono stati 24 gli espianti di organi su persone morte al centro rianimazione dell'ospedale, in prevalenza giovani, vittime di incidenti stradali.

A queste buone notizie fanno riscontro quelle negative riguardanti gli infermieri: arriva la stagione delle ferie e alcuni ospedali della provincia sono costretti a ridurre i servizi per fronteggiare la carenza di personale infermieristico, carenza ormai, purtroppo, cronica, in quanto tutte le Usl hanno infermieri in numero inferiore a quanto previsto dalle piante organiche e per di più sono sempre meno numerosi i giovani che decidono di studiare da infermiere professionale frequentando le scuole aperte negli ospedali di Alessandria, Casale, Tortona, Novi e Acqui Terme.

Sono scuole che garantiscono l'immediata assunzione dei diplomati, i corsi sono gratuiti, ma gli allievi sono dovunque molto scarsi, nonostante tutti gli sforzi promozionali delle Usl e gli incentivi. A Casale Monferrato, ad esempio, viene corrisposta una borsa di studio di tre milioni a chi si iscrive al primo anno, e che scende a due milioni al secondo anno e a un milione al terzo: si spera in tal modo di avere per l'anno scolastico 90-91 i sessanta allievi che la Regione ha autorizzato.

E pensare che, sempre la Regione, a tutti gli allievi corrisponde un assegno mensile di studio che va da un minimo di 150.000 a un massimo di 330.000 lire, e la mensa è gratuita. Se si considerano tutti questi vantaggi e l'alto livello di disoccupazione, si sarebbe portati a ritenere che i giovani «fanno la fila» per iscriversi e invece così non è.

I motivi sono molti: parecchi giovani non hanno difficoltà ad ammettere che mai avrebbero il coraggio di curare malati o assistere a interventi chirurgici.

Emma Camagna

GENOVA

E' morta ma non può essere sepolta perché «non esiste» per la burocrazia

Una bambina uccisa dalla madre appena dopo la nascita e che non era mai stata registrata all'anagrafe
Altro caso: uomo senza nome è all'obitorio da quattro mesi

GENOVA ● Da 6 mesi una bimba è all'obitorio dell'ospedale San Martino, chiusa in una cella frigorifera: è la figlia di Laura Allara, 31 anni, la donna che l'8 gennaio scorso, dopo averla partorita, l'avvolse in una copertina e la chiuse nel freezer. La bimba morì poco dopo per la bassa temperatura e la trovò la nonna, che aveva aperto il freezer per prendere delle scatole di omogeneizzati per un altro nipotino. La piccina, non essendo mai registrata all'anagrafe, burocraticamente «non è mai esistita», e non può avere sepoltura.

All'obitorio c'è un'altra salma insepolta: è quella di un uomo trovato decapitato e coperto da terriccio nel marzo scorso sulle alture della Valpolcevera. Non se ne conosce l'identità. «Senza nome, la sepoltura non è possibile», rispondono all'obitorio. Laura Allara ha altri due figli: Gaia di 3 anni e mezzo e Gabriele di 2 anni. E' stata denunciata per infanticidio. Sia lei che il padre della piccola, Giovanni Travagli, un tassista di 50 anni, hanno preferito dimenticare quel drammatico episodio e nessuno si è occupato della bambina, né delle formalità burocratiche che ne avevano inevitabilmente accompagnato la nascita.

Per ottenere la sepoltura occorrerebbe un riconoscimento della magistratura attraverso un intervento del giudice. Ma sarebbe già necessario un minimo di collaborazione della madre, che invece è in preda a profonda crisi depressiva e non sembra disposta a rilasciare alcuna dichiarazione. Dice soltanto di aver avuto una forte emorragia, quel giorno di sei mesi fa, e di non ricordare altro.

Laura Allara, in libertà provvisoria, è tornata a vivere nel suo alloggio di via Frugoni in attesa del processo: in base alle perizie, l'accusa di infanticidio potrebbe diventare omicidio volontario. Assistenti sociali provvedono alla cura degli altri due figli della donna. Quando le è stato detto che senza il suo intervento il corpicino della neonata dovrebbe rimanere nella cella dell'obitorio, ha risposto: «Io non so niente», e ha sbattuto la porta in faccia all'incaricato del Comune. La porta, Laura Allara, l'ha aperta a noi.

L'appartamento è pulito, mobili vecchi ma curati, perfino il damasco sulle poltrone. La donna mostra fotocopie delle perizie che la definiscono incapace di intendere e volere al momento del fatto, ma sarebbe crudele informarla che la pubblica accusa sta cercando di trovare le prove del tentato omicidio. Cioè la neonata nel freezer, premeditatamente, in modo da disfarsi in un secondo tempo del tragico involtino. Può averlo pensato, Laura Allara, perché raramente la nonna andava a casa per dar da mangiare al nipotino, e il frigorifero rimaneva chiuso. Lo apriva solo lei, Laura. Ora è in un angolo della cucina, mobile macabro dal quale è naturale sottrarre lo sguardo. «Niente, non so niente», ripete la donna con un filo di voce, monotona nella sua difficile difesa. Di quel giorno, non ricorda proprio nulla? «Sì, la gravidanza, poi è come se un velo nero fosse calato sui miei occhi».

L'uomo senza nome ha circa 40 anni, statura piccola, capelli neri e lisci, fisico esile, senza tatuaggi, solo alcuni denti cariati e una otturazione. L'interessamento di alcuni dentisti non ha dato per ora alcun esito. L'uomo fu ucciso con due colpi di rivoltella alla testa dopo essere stato seviziato: fu trovato in un bosco di castagni a Pietralavezzara nell'Alta Valpolcevera. Aveva la testa staccata dal busto. Due corpi senza nome, due celle all'obitorio. Forse una soluzione verrà trovata per la piccina morta di freddo: la polizia sta cercando il padre. Non pare invece vi siano al momento speranze per l'uomo della Valpolcevera: sarà probabilmente sepolto, senza nome, in una fossa comune.

Guido Coppini

NELL'OVADESE

Bimbo di sei anni investito e ucciso da un'auto mentre viaggiava in bici

MOLARE ● Un bambino di 6 anni è morto ieri sera investito da un'auto in una strada secondaria alla periferia di Molare, nell'Ovadese. Davide Priano, abitante in via Querceto 3, figlio di un impiegato e di un'insegnante del luogo, poco dopo le 22 giocava nei pressi della propria abitazione scorrazzando sulla strada a bordo della propria bicicletta, quando è stato travolto da una Ritmo condotta da Roberto Pagano, 23 anni, Molare, via Querceto 25. Il bambino urtato violentemente è stato travolto e trascinato per diversi metri sulla strada, mentre la piccola bicicletta è andata in frantumi. Soccorso con l'autolettiga della Croce Verde Ovadese è stato trasportato al pronto soccorso del Nuovo Ospedale di Ovada, ma vi è giunto ormai privo di vita per lo sfondamento della base cranica. Anche il conducente dell'auto investitrice ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale in stato di choc. Sul posto dell'incidente si è prontamente portata una pattuglia della Polizia Stradale di Alessandria che ha aperto un'inchiesta.

l. bo.

CON «DAVANTI ALL'IMMAGINE»

Il «Bancarella» va a Vittorio Sgarbi

Il critico-scrittore Vittorio Sgarbi

PONTREMOLI ● Il critico d'arte Vittorio Sgarbi, con «Davanti all'immagine», edito da Rizzoli, ha vinto il 38° Premio Bancarella. Sulle 300 schede inviate ai librai e bancarellai di tutta Italia, ne sono tornate 283. Sgarbi ha ricevuto 140 voti, mentre Gabriel García Márquez, che concorreva con «Il generale nel suo labirinto» (Mondadori), ne ha ricevuti 126. Tre voti ciascuno sono andati a Arnaldo Bagnasco, con «Paoli» (Muzzio editore), Francesco Guccini, con «Croniche epifaniche» (Feltrinelli), Adriana Zarri, con «Dodici lune» (Camunia); due sono state le schede non valide.

Chi aveva pronosticato la vittoria di Sgarbi non si era sbagliato, ma il successo non è stato facile. Tra il suo libro e quello di Márquez, c'è stato un vero e proprio braccio di ferro che solo nelle ultime 50 schede ha dato un segnale chiaro e positivo.

In realtà che Sgarbi avrebbe potuto farcela si era capito intorno a metà scrutinio, quando «Davanti all'immagine» ha accumulato un vantaggio di una ventina di schede che poi è rimasto costante.

ORVIETO

Quattro banditi rapinano intera famiglia: bottino di 12 milioni

ORVIETO ■ Hanno aspettato che la famiglia fosse al completo per entrare nell'appartamento e rapinare, oltre ai padroni di casa, anche le due figlie e i loro fidanzati che erano appena rientrati. E' successo nei pressi di Orvieto, la scorsa notte, nell'abitazione di Margherita Fellicca e Torsilio Rosati.

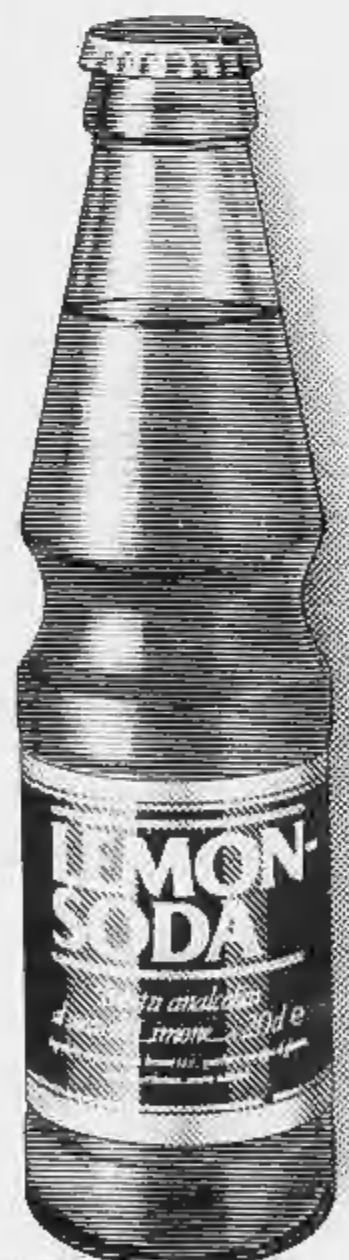
Secondo quanto riferito dalla polizia di Orvieto quattro rapinatori, con il volto coperto ed armati con un fucile e pistole, hanno atteso che oltre ai genitori anche Catia e Simonetta Rosati rientrassero in casa con i fidanzati Claudio Pelliccia e Stefano Disilvia. Una volta rientrati tutti i componenti della famiglia i rapinatori hanno fatto irruzione nell'abitazione, bloccato le sei persone presenti legandole e imbavagliandole ed hanno sottratto loro circa quattro milioni di lire in contanti ed oggetti preziosi per un valore di circa otto milioni di lire. Poi sono fuggiti.

A PESCARA, DA UN GENOVESE

Pregiudicato ucciso con 43 coltellate

PESCARA ■ Quarantatrè coltellate per ucciderlo, seviziandolo, un suo ex compagno di detenzione attirato per un regolamento di conti in un appartamento-mare di un caseggiato di 400 miniabitazioni alla via Livenza di Montesilvano il più grosso centro alla periferia Nord di Pescara. L'omicida, che ha già informalmente confessato il suo crimine alla polizia di Teramo che è andata a scovarlo in casa dei genitori a Martinsicuro, zona dell'Adriatico ad alta concentrazione di criminalità, è Vincenzo Olivieri, 30 anni di Genova che nella sua carriera di malavitoso ha accumulato circa 20 anni di galera quasi tutti scontati per un tentato omicidio, porto e detenzione di armi, sequestro di persona, furti, rapine. La sua vittima è Paolo Di Lago, 35 anni, originario di San Severo che dal 1970 stava scontando una pesante condanna per omicidio, avendo trucidato in carcere a Pescara Pasquale Millilo, camorrista di Avellino.

Paolo Di Lago, che avrebbe terminato di saldare il suo conto con la giustizia nel 1992, era in semilibertà: usciva la mattina alle 6 dal carcere di Pescara per rientrare la sera alle 21. Domenica non ha risposto all'appello. Ma verso le 23 varie telefonate anonime alla centrale operativa della questura di Teramo hanno dato la notizia della presenza di un cadavere nell'appartamento 6/1 al sesto piano di via Livenza di Montesilvano. La segnalazione rilanciata alla sala radio della questura di Pescara ha fatto intervenire sul posto il vicequestore Roberto Cosentino ed il dirigente della Mobile che dopo avere sfondato il bagno di casa Olivieri chiuso e reso inaccessibile anche da un cartello con la scritta «Ristrutturazione bagno. Non entrare, grazie» hanno trovato il corpo del Di Lago, nella vasca da bagno.

a. bu.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
IMPEGNATE LE TRE REETI RAI
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEL PAGINONE
bridge
tarocchi
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE
L. 1000
N. 90 LUNEDI' 3 APRILE 1989
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'autopsia della ragazza trovata morta sull'auto

Un «fagotto» senza volto

Non è ancora stata identificata la ragazza di circa 25 anni trovata morta sabato notte nel bagagliaio di un'auto rubata in piazza Sabotino. La giovane, una tossicodipendente, era senza documenti ed avvolta «come un fagotto» in un telo o in una coperta. La notizia del ritrovamento del cadavere, letta sul giornale e sentita alla televisione, ha già fatto accorrere numerose persone dai carabinieri. Si tratta di parenti di ragazze sui 20-25 anni scappate da casa. Sino a questo momento però nessuno ha fornito elementi utili per identificare la proprietaria degli anelli e del braccialetto pubblicati su «Stampasera».

Oggi si è svolta l'autopsia del cadavere all'istituto di medicina legale. Per il momento non è ancora possibile affermare con certezza se il decesso è dovuto ad «overdose», occorrono esami chimici ed analisi che richiedono qualche giorno, ma è stato confermato che non ci sono tracce di colpi di arma da fuoco, di coltellate o di violenza. La morte risale a poche ore prima, forse addirittura appena un paio d'ore.

Per tutta la domenica sono proseguite le indagini, ma nemmeno le impronte digitali hanno permesso di approdare al nome della donna. La vittima non è mai stata schedata come drogata né aveva precedenti con la giustizia. I suoi vestiti non erano di lusso, però molto decorosi, quasi eleganti: minigonna nera, maglietta arancione, sandali di cuoio, e un polso braccialetto pure di cuoio con catenina metallica come fermaglio. Alle dita della mano destra due anellini, di cui uno ha perso la pietra semipreziosa incastonata in cima, e uno alla sinistra. Capelli castani, lunghi sin quasi alle spalle, dal buon taglio. Altezza un metro e sessanta, pesa circa 55 chili.

La scoperta del cadavere è stata fatta all'una e mezzo di sabato notte, una telefonata anonima è arrivata al «112» dei carabinieri: *«Date un'occhiata in piazza Sabotino, stanno scaricando un fagotto da una Croma. Sembra un cadavere»*. Niente di più. Inutile insistere chiedendo altri particolari e il nome di chi sta dall'altra parte dell'apparecchio. Una gazzella giunge sulla piazza e vede posteggiata davanti a un'agenzia di viaggi una Croma grigia. L'auto ha il bagagliaio socchiuso ed è facile verificare che all'interno c'è un «fagotto», il corpo di una giovane donna, piuttosto bella. Viene dato l'allarme alla centrale e si controlla anche la targa della vettura. L'auto è stata rubata il 10 luglio in via Cigna.

Per ora non hanno rivelato niente agli investigatori neppure il pezzo di tela stampata a fiori ed un vecchio plaid piuttosto sporco, con tracce di bruciature dovute a sigarette, in cui era avvolto il corpo. Un sacco della spazzatura sfondato teneva insieme il «fagotto», in modo che non si aprisse durante il trasporto dal luogo dove è avvenuta la morte al bagagliaio.

A sinistra: l'auto sulla quale è stato trovato il cadavere della donna.
A destra: il luogo dove è stata abbandonata la vittima.
Sopra: i monili

L'autopsia ha anche confermato i «buchi» da siringa: uno solo nel braccio sinistro, molti nei piedi. La tossicodipendente aveva dunque cura di drogarsi in modo che nessuno si accorgesse di qualche cosa.

Le indagini sono svolte anche nel mondo dei tossicodipendenti anche se la vittima sembra appartenere alla Torino-bene. Forse la morte è avvenuta durante un festino e i partecipanti hanno deciso di far «sparire» la donna per non avere problemi. Rimane la Croma rubata a complicare il tutto. Perché lasciare il corpo nel bagagliaio di un'auto rubata 11 giorni prima? Dunque la macchina non è stata portata via pensando di nascondervi un cadavere. Forse la vittima è morta per aver conosciuto della gente in discoteca, dove può capitare di conoscere chiunque. Poi la festa, o il droga party, è proseguito a casa di qualcuno.

Tutta la vicenda appare contraddittoria. Perché abbandonare un cadavere all'angolo di piazza Sabotino, superfrequentata in un caldo sabato sera estivo? Si corre il rischio d'esser visti. E poi telefonare ai carabinieri, per esser sicuri che la vittima sia ritrovata, ma non lasciare la borsa con i documenti per evitare il riconoscimento. Non ci sono comunque le prove che la telefonata sia stata fatta da chi ha nascosto il corpo nel bagagliaio, perché il vano era socchiuso e un passante può aver intravisto il cadavere lanciando l'allarme.

I carabinieri rivolgono un appello a chi ha telefonato, nel caso non sia coinvolto nella vicenda, di richiamare per dare più particolari. Ad esempio, c'erano una o più persone ad armeggiare con il «fagotto»? Anche chi riconoscesse gli anelli ed il braccialetto della vittima, e dunque presumibilmente sa il nome della ragazza, non deve far altro che formare il «112».

Marco Vaglietti

INSEGUIMENTO

Un minorenne alla guida di un'auto, nel tardo pomeriggio di ieri, nel centro di Moncalieri

Non si ferma all'alt, sbanda e investe un ragazzo

Dopo l'alt i carabinieri hanno inseguito, ieri, il minorenne alla guida dell'auto

Un inseguimento per le strade di Moncalieri degno del miglior film poliziesco. Ma questa volta non c'è Alain Delon o l'investigatore Marlowe, soprattutto non è finzione e non ci sono controfigure pronte a fare salti e a ruzzolare a terra per poi rialzarsi in perfetta forma. Anzi, alla fine, arriva anche una scoperta che lascia tutti a bocca aperta: a guidare l'auto era un minorenne.

Non solo. Oltretutto è stata la buona sorte che ha evitato conseguenze veramente drammatiche: un ragazzino che stava viaggiando in motorino è stato investito, scagliato sull'asfalto a qualche metro di distanza, ma se la caverà - grazie alla protezione del casco - in dieci giorni.

E' successo tutto nel tardo pomeriggio di ieri. I carabinieri, ad un posto di blocco, intimano ad una vettura di fermarsi. Sembra una normalissima giornata di routine, una tranquilla domenica. Qualche secondo dopo aver visto l'alt dei carabinieri, l'auto però accelera. C'è un attimo di stupore, poi scatta immediatamente l'inseguimento. L'auto si dirige a forte velocità verso corso Roma, ma in una curva la vettura sbanda, investe il giovane in ciclomotore, conclude la sua pazza corsa contro due auto posteggiate.

E' un attimo: la gente si ferma, i carabinieri scoprono con stupore che lo spericolato autista è un minorenne, un giovanissimo nomade: lo accompagnano in caserma, lo identificano e lo rilasciano. Ha anche qualche precedente, ma sono considerate «ragazzate».

E' necessario parecchio tempo prima che in corso Roma ritorni la calma. Rapidamente la notizia di quanto è appena successo si diffonde in tutta la zona. C'è confusione, la ressa è incredibile. Subito dopo l'incidente la gente scende in strada, in molti accorrono dalla vicina bocciofila. Si prestano i primi soccorsi al giovane che è caduto poco lontano dal suo motorino. Viene anche chiamato un medico, mentre si cerca di capire che cosa è successo. Intanto i carabinieri bloccano lo spericolato giovane. E' frastornato, non dice nulla, viene accompagnato in caserma.

E i commenti iniziano ad essere amari, preoccupati. Dopo lo spavento iniziale, la gente guarda e scuote la testa. C'è stupore per quanto è appena successo, in molti continuano a dire soltanto una parola: «Incredibile». Qualcuno — sono i classici sempre «meglio informati» — inizia a raccontare decine di particolari dell'incidente, spiega a tutti i passanti che cosa è successo, offre interpretazioni tecniche. Anzi, anche sulle condizioni del giovane del motorino iniziano a circolare notizie contraddittorie, soprattutto molto drammatiche. Ma al termine si riesce a sapere la verità: il ragazzino è stato dichiarato guaribile dai medici in una decina di giorni. Deve la sua vita al casco che lo ha protetto nell'urto. Per lui c'è solo un grande spavento.

Dopo un'ora la situazione torna alla calma. In strada rimangono soltanto pochi segni dell'incidente e il problema maggiore torna ad essere come affrontare una temperatura che non ne vuole sapere di scendere un po'.

ON. COSTA

Bocciata tre volte: fate chiarezza

L'on. Raffaele Costa (pli) è intervenuto con una interrogazione presentata sabato al ministro della Pubblica istruzione, nella vicenda di Cristina Romeo, la studentessa del liceo scientifico «Albert Einstein» di Torino, respinta per la terza volta consecutiva agli esami di maturità pur avendo riportato, secondo quanto afferma la giovane, voti sufficienti o discreti nel corso degli ultimi due anni scolastici.

«Hanno sbagliato i professori del corso liceale - si domanda Costa - oppure i componenti della commissione di maturità?» e chiede al ministro di indagare sullo svolgimento dei fatti, e cioè «se Cristina Romeo sia un'allieva studiosa ma supersfortunata o una impenitente poltrona». In particolare il parlamentare liberale desidera sapere se veramente la commissione ha domandato a Cristina, durante il recente esame orale «quale libro ha voluto portare con sé Enzo Tortora nella tomba?».

Non è escluso che la famiglia della ragazza intenda portare la vicenda davanti al Tar.

DAI COMMERCIANTI

Il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala, anticipa le attese della distribuzione

«Le nostre richieste alla nuova giunta»

Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, spiega le richieste dei commercianti

Mentre i rappresentanti del pentapartito cercano di concludere, stasera alle 20, la maratona per dare una giunta alla città, dalle diverse categorie cominciano ad arrivare le richieste.

E sul tavolo del possibile sindaco, Valerio Zanone, aumentano i documenti. *«Fallito il tentativo di apportare alcuni correttivi ad una normativa assurda che metterebbe in crisi determinante le piccole-medie aziende, la Confcommercio ha cambiato rotta alla sua strategia di approccio sul versante politico-parlamentare, varando una proposta di legge di iniziativa popolare per la disciplina dei rapporti di lavoro a modifica degli articoli 1 e 2 della legge 108 del maggio scorso. La mobilitazione politico-sindacale conseguente testimonia il livello di emergenza e di saturazione del mondo commerciale rispetto a tempi e rimandi politici che non concordano più con i tempi del processo economico»*.

Questo l'annuncio ufficiale del presidente dell'Ascom Ottavio Guala alla Camera di commercio. Sotto accusa *«l'eccessiva distrazione e la superficialità che penalizzano attualmente il terziario commerciale su scala locale e nazionale»*. Oltre 136 mila le imprese del *«terziario di mercato»* piemontese, con 357 mila occupati e circa il 20 per cento di tutta la forza-lavoro della regione. Ma, secondo Guala, questa realtà risulta oggi abbandonata a se stessa e addirittura strumentalizzata in maniera intollerabile e rischiosa, in cronica carenza di qualsiasi serio piano di settore.

Tra i buchi neri della politica attuale: la liberalizzazione selvaggia della grande distribuzione introdotta dal decreto Battaglia in abbinamento ai pesanti anacronismi della vecchia legge-quadro 426; l'inadeguatezza di incentivi atti a *«guidare una reale riconversione del settore commerciale sulla linea adottata per il settore agricolo e industriale»*; l'esclusione del comparto commerciale dalla *«fiscalizzazione strutturale degli oneri impropri»*, nonché l'attuale, caotica burocrazia amministrativa aggravata da una serie insopportabile e squilibrata di balzelli locali.

Ed ecco una diagnosi carica di pessimismo. Su scala nazionale, *«il livello generale di sfiducia e le incertezze economiche degli operatori stanno raggiungendo la soglia della disobbidienza civile e del rifiuto globale di adesione alle rappresentanze politiche tradizionali»*. Per quanto riguarda specificatamente Torino, inoltre, *«assistiamo come inermi spettatori al formarsi e al successivo disfarsi di ipotesi di alleanze, in una sostanziale costanza di vuoto progettuale»*. Di qui il timore che *«dalle alchimie poste in atto per configurare la compagine amministrativa scaturiscono strategie più guidate da enfasi emotive e populistiche che ancorate a ordinati momenti progettuali»*. Oggi indispensabili in relazione al *«nuovo Piano Regolatore e all'applicazione del Piano Commerciale»* senza sottovalutare *«tante altre problematiche a partire dalla viabilità e dal futuro del centro storico, che vorremmo ci coinvolgessero come interlocutori attenti e ascoltati»*.

Valerio Zanone si appresta all'ultima maratona prima del Consiglio

La «Nevada» coinvolta nell'incidente e Marino Perga, uno dei soccorritori

Strage sulle vie del weekend Muoiono in 4, ragazzo in coma

E' stato operato nella notte al Cto di Torino Calogero Dionisio, 13 anni, l'unico sopravvissuto della sua famiglia distrutta ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla direttissima per Lanzo. Nello scontro sono morte quattro persone e altre quattro sono rimaste ferite.

Le condizioni di Calogero restano disperate: è in coma senza riflessi e i medici sono pessimisti. Già ieri pomeriggio solo un massaggio cardiaco durato venti minuti praticato sul luogo dell'incidente da un anestesista dell'elisoccorso e da Marino Perga, un fisioterapista di Monasterolo, aveva permesso una ripresa del battito cardiaco e il trasporto al Centro Traumatologico.

Nello scontro frontale Calogero ha perso tutta la famiglia. Il padre Natale di 49 anni e la madre Caterina Di Grado sono morti sul colpo. La sorella maggiore, Pasqualina di 17 anni, è deceduta poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Ciriè. La famiglia Dionisio abitava a Torino, in via Varaita 6. Ma l'incidente ha provocato un'altra vittima: Filippa Lentini, 20 anni, via San Giuseppe 21, Venaria. La giovane viaggiava con tre amici di Venaria: Francesco Petrone, 23 anni, via Tessarin 9; Carmelo Olivari, 22 anni, via San Marchese 12 e Anna Maria Andolfi, ventenne, via San Giuseppe 21. I tre sono ricoverati all'ospedale di Ciriè.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 16,30 sulla direttissima che da Torino porta a

La Fiat Uno della famiglia Dionisio, ferma in mezzo alla direttissima per Lanzo viene rimossa dall'autosoccorso

Lanzo, vicino a Cafasse a poche centinaia di metri da un'area attrezzata per i pic-nic. Da una prima ricostruzione dei carabinieri di Lanzo sembra che la Fiat Uno, con a bordo la famiglia Dionisio, viaggiasse in direzione di Torino, mentre la Renault Nevada con i quattro amici di Venaria si dirigesse verso le alte valli per una breve gita pomeridiana. Secondo i carabinieri il conducente della Renault Nevada mentre stava effettuando un sorpasso avrebbe perso il controllo dell'auto, forse a causa di un malore, invadendo l'altra corsia e urtando la Fiat Uno. Nell'urto violentissimo il muso della Fiat Uno si è accartocciato schiacciando Natale e Caterina Dionisio mentre la Renault Nevada finiva in un fossato che corre vicino alla direttissima. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lanzo che hanno dovuto usare le cesoie per estrarre i corpi mentre alcuni automobilisti, i volontari del soccorso di Lanzo e l'elisoccorso, giunti con estrema rapidità, prestavano aiuto ai feriti che venivano portati all'ospedale di Ciriè e al Cto di Torino.

Ma la «domenica nera» non finiva qui. E' un vero e proprio «bollettino di guerra» quello che arriva dalle strade e dai luoghi di villeggiatura in questa vigilia del «grande esodo». Ambulanze e elisoccorso sono intervenuti in più punti. Prima per un incidente mortale avvenuto in montagna. Sulle cime sopra Locana un alpinista milanese di 39 anni, Adriano Stroni, è morto precipitando in un burrone mentre stava cercando di salvare un compagno di cordata rimasto impigliato nella fune. Poi a Strambino, dove una ragazza di 29 anni, Donatella Salvetti, ha avuto un arto amputato. Infine sull'autostrada vicino a Novara dove per uno scontro fra auto un giovane è in coma.

Maurizio Tropeano

ORBASSANO

Altre rivelazioni sull'agguato ai fratelli Vizzari avvenuto a Borgaretto

Troppi retroscena per un solo delitto

Una non ha nulla a che fare con la passione amorosa, l'altra con la droga. Ma intanto il tribunale della libertà, in settimana, farà chiarezza. Gli imputati in carcere chiedono la scarcerazione

Sarà il tribunale della libertà, in settimana, a portare un po' di chiarezza nelle indagini sull'omicidio di Matteo Vizzari, assassinato a colpi di lupara la sera del 22 dicembre dell'anno scorso. Gli avvocati difensori degli imputati hanno chiesto la scarcerazione dei loro assistiti per mancanza di indizi. I giudici del tribunale della libertà dovranno, quindi, stabilire se gli elementi raccolti dai carabinieri della compagnia di Moncalieri sono sufficienti per la ricostruzione di questa complicata vicenda.

All'origine dell'omicidio, secondo gli inquirenti, c'è una tormentata storia sentimentale che vede protagonista un'impiegata di Beinasco, Rosangela Martino, 24 anni, strada Orbassano 19. La vittima, Matteo Vizzari, 22 anni, di Borgaretto, si invaghisce della donna e la perseguita. Matteo lavora in una fonderia di Orbassano ed ha un carattere rissoso. Vive con i genitori a Borgaretto, assieme al fratello Domenico che lavora nella componentistica per auto ed ha rapporti con la Romat, di Orbassano, concessionaria della Renault. In questa concessionaria lavora Alfredo Guarneri, un camorrista che aveva messo nei guai Enzo Tortora con una lettera che gli aveva scritto quando il presentatore conduceva la trasmissione «Portobello».

Guarneri, che è difeso dall'avvocato Andrea Galasso, era in regime di semilibertà: usciva dal carcere al mattino, si recava presso la concessionaria Romat e, alla sera, rientrava in carcere. I fratelli Vizzari e Guarneri si frequentano ma, quando Matteo comincia la sua azione persecutoria nei cofronti della bella impiegata. Il rapporto tra loro si incrina.

Qui nascono diverse ipotesi. Una non ha nulla a che fare con la passione amorosa. Il rapporto Guarneri-Vizzari sarebbe dovuto alla competizione per il controllo del territorio nell'ambito dello spaccio di droga.

Questa ipotesi viene respinta con decisione sia dal padre dei fratelli Vizzari che dall'avvocato Galasso.

«Di Guarneri — dice il legale — si possono dire molte cose ma assolutamente non che sia uno spacciatore di droga».

La seconda ipotesi di lavoro parte dalla passione di Matteo Vizzari per Rosangela Martino. La donna, non sapendo più come frenare le intemperanze dello spasimante respinto, si sarebbe rivolta a Guarneri per bloccarlo.

Questa seconda ipotesi si sdoppia ulteriormente. Secondo una versione Guarneri si sarebbe intromesso nella vicenda perché anche lui invaghito di Rosangela Martino; secondo una versione più colpevolista, la donna avrebbe assoldato il camorrista attraverso una complicata catena di intermediari.

E' quest'ultima ipotesi, alla quale i carabinieri credono di più, che ha messo nei guai il consigliere comunale di Orbassano Fernando Mamone, 31 anni. A lui la giovane si sarebbe rivolta, tramite un intermediario, per ottenere protezione dopo aver più volte denunciato ai carabinieri le persecuzioni di Vizzari.

Quando costui viene assassinato, ha in tasca una rivoltella calibro 38. I carabinieri ricollegano l'arma al ferimento di Guarneri avvenuto il 30 ottobre dell'anno scorso all'interno della concessionaria Romat. In quel giorno il camorrista viene ferito alle gambe da colpi di 38 special. E' stato Matteo Vizzari a ferirlo?

I carabinieri lo ritengono molto probabile e ricollegano questo ferimento al successivo omicidio di Vizzari.

«La sera del delitto il mio assistito — dice l'avvocato Galasso — era ricoverato in ospedale. Non può essere lui il killer che ha sparato a Matteo Vizzari».

Una scena del delitto in cui perse la vita Matteo Vizzari.
Su quell'agguato ci sono ora nuove rivelazioni che potrebbero ridare slancio alle indagini

DAL LINGOTTO

Un pomeriggio d'estate parte il treno della speranza Mille persone in viaggio verso carità e solidarietà

Da Porta Nuova è partito ieri pomeriggio il treno della speranza

Il treno per Lourdes, lunga cronaca silenziosa di sentimenti, è in procinto di partire. E' domenica pomeriggio: la stazione è quella quieta del Lingotto. Alla stessa ora, a Porta Nuova, la gente centrifugata dal caldo torrido, affannosa, attecciata e carica di bagagli dà l'assalto ai treni come a fortini da espugnare. Qui invece tutto avviene con toni e volumi contenuti, con ampio margine di spazio e tempo per favorire l'organizzazione del viaggio. Non c'è ombra di confusione né traccia di disorientamento: lo svolgimento delle operazioni avviene con la precisione di un inappuntabile meccanismo. Perché partono? Ne parla il presidente dell'associazione organizzatrice, l'accompagnatore da trent'anni dei pellegrini di Torino. «Nella malattia ognuno tende a credere solo alla propria realtà dolorosa e non percepisce a fondo quella altrui. E l'ansia spesso domina l'esistenza. In questi viaggi invece la paura tace, il confronto con altre realtà, pur nella cornice del dolore, è positivo. E' un'esperienza utile per tutti». Spiega che delle 1150 persone che hanno aderito alla proposta rinnovata ogni anno (200 o 300 mila lire tutto incluso), i malati sono 204; poco più di altrettanti sono coloro che li assistono: tre sono i medici e dieci i sacerdoti. Tutti sono volontari. Il resto sono accompagnatori, famigliari o pellegrini che semplicemente si affiancano agli infermi. Questi, nella lista dei destinatari di attenzioni, sono i primi in assoluto. Dai partecipanti non sono considerati come «malati», ma come compagni di viaggio diretti verso il comune luogo di preghiera.

A Lourdes, nel verde e nell'ombra della vegetazione dei Pirenei, saranno accolti e ospitati per cinque giorni tutti insieme, troveranno conforto, si accorgeranno che carità e solidarietà esistono e che forse il dolore ha un suo significato. Se poi la Madonna si volgerà a loro... «Non può occuparsi di tutti, siamo in tanti», dice un partecipante che da tre anni si aggrega a questo gruppo compatto, malgrado il legame con la dialisi che lo inchioda alla crudeltà degli apparecchi un giorno sì e uno no.

Ma il piccolo dono lo fa, la Madonna: all'uscita dall'acqua gelata della piscina, la sensazione di benessere si dilata fra questi fratelli e a casa tanti di loro riportano un grammo in più di fiducia nell'umanità.

Il treno si allontana lentamente con in testa il vagone ambulanza dei malati, tutti sistemati con amore ed efficienza dal gruppo azzurro e bianco degli assistenti che hanno sottratto il tempo al loro tempo di vacanza. E anche per loro è quasi una vacanza. I sorrisi sono tanti. L'indomani mattina alle 7,30, 1150 amici saranno a destinazione.

Mirella Caveggia

E' mancato
Vincenzo Ga[illegible]
ex macellaio e Alpino
Lo piangono la moglie **Rina**, la figlia **Mirella** con **Nino** e l'adorato **Daniele**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 259607.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Commosse partecipano al dolore le famiglie **Rossia**.
— **Torino**, 22 luglio 1990

Cristianamente è mancata
Lidia Trivero
Addolorati lo annunciano i parenti tutti. Benedizione martedì 24 corr. ore 9,15 ospedale Molinette, funerali in Montbello Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 luglio 1990

Serenamente è mancato
Francesco Fillia
analano Montecalini
anni 78
Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Laura** col marito **Teresio**, parenti tutti. Funerali in Buttigliera Alta, oggi, ore 16,30, dall'abitazione via Rivoli 16.
— **Buttigliera Alta**, 23 luglio 1990

E' mancato
Giovanni Costantini
Lo annunciano moglie, figlio, [illegible], l'adorato **Luca** e parenti tutti. I funerali martedì 24 luglio ore 9 dall'abitazione in via Merande 1, San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro**, 23 luglio 1990.

Le famiglie **Archetto** e **Necco** partecipano al dolore della famiglia Costantini.

E' mancata
Vincenza Tarantino in Enrico
Lo annunciano il marito **Gino** e parenti tutti.
— **Torino**, 22 luglio 1990

Così fu detto: «Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in Me anche se muore vivrà chiunque vive e crede in Me non morrà in eterno». Giovanni 11,25.
Nel giorno del Signore 22 luglio 1990 è morto
Paolo Righi
tanto amato. Lo annunciano la moglie **Valeria**, i figli **Piero** e **Sara**, la mamma e il papà, la sorella, prostrati dal dolore.
— **Arona**, 22 luglio 1990

ANNIVERSARI

1966 — 1990
Monica Del Col
I tuoi cari

23-7-1987 — 23-7-1990
Pier Luca Napolitano
Ciao Luca, papà mamma **Claudia Carlo**.

Gli alpini e il gruppo storico «Pietro Micca» ieri al Colle dell'Assietta per la celebrazione della storica battaglia contro i francesi del luglio 1747

SUL COLLE rievocata la battaglia che lasciò sul terreno seimila morti piemontesi e francesi.

Rievocazione con vessilli e costumi. Sotto, la folla salita sulla montagna

Tra gli alpini e il gruppo storico «Pietro Micca»

All'Assietta con orgoglio

Lo mattino del 20 luglio 1747, il giorno dopo la battaglia, là in cima al colle dell'Assietta si contavano seimila morti, francesi e piemontesi. L'indipendenza del Piemonte era stata difesa, ma a caro prezzo. Forse proprio seimila persone sono salite ieri su quel bricco tra la Val Susa e la Val Chisone, per ritrovare, nel ricordo di tutti i caduti, i riti perduti di questa terra e l'orgoglio di essere piemontesi: gente attaccata alle proprie tradizioni, che si ostina a parlare in dialetto magari non solo tra le mura di casa, che qualche volta sogna il Piemonte di un tempo, protetto dai suoi monti dall'influenza del mondo.

La penultima domenica di luglio, per questa gente è festa grande, lassù all'Assietta. Con *Il Brandè* e gli alpini, il gruppo storico Pietro Micca, l'Associasion Piemonteisa e le formazioni folkloristiche anche quest'anno l'appuntamento centrale della *Festa del Piemont* è stato all'insegna della coralità. «*Qui non facciamo politica, ci accomuna l'essere piemontesi e la speranza di una vita di pace*», ha detto nel corso della sua predica il cappellano alpino don Trappo.

Ma la festa dell'Assietta ormai da qualche anno ha subito le «intrusioni» autonomiste, da cui gli organizzatori hanno anche questa volta voluto prendere le distanze. Ma per gli uomini della Lega Nord l'occasione era troppo ghiotta. Così alla rievocazione in costume della battaglia, con gli onori alle bandiere del Piemonte e dei Francesi, le truppe di Gipo Farassino, indossate le giberne della secessione nordista, rispondevano con uno striscione che ha creato non poche polemiche: «*Via da Roma: Piemonte è Nord*».

Arroccati a poche centinaia di metri dalla festa «ufficiale», i cento eletti nelle liste di Piemont-Lega Nord, atteso pazientemente che terminasse almeno la messa al campo celebrata in piemontese, hanno risposto ai discorsi ufficiali celebrando la loro «Pontida»: hanno giurato eterna fedeltà al Piemonte, promesso che con «i partiti di Roma» che siedono in Comune e in Regione non scenderanno a compromessi. I rappresentanti di Piemont attenderanno di diventare maggioranza stando seduti sui banchi dell'opposizione.

Questo è il «Giuramento dell'Assietta» che gli uomini di general Gipo hanno voluto contrapporre a una Festa del Piemont che, secondo loro, lascia spazio agli uomini dei partiti, almeno come rappresentanti ufficiali degli enti locali.

«*Siamo noi la vera festa del Piemonte*», diceva lo chansonnier con la giberna, annunciando l'arrivo di rappresentanze della Lega Lombarda, di autonomisti trentini e liguri, e attribuendosi le duemila automobili salite lassù percorrendo una lunga strada sterrata. Ma a poche centinaia di metri, sotto la croce che ricorda tutti i caduti di quella battaglia, la festa proseguiva indifferente ai proclami di guerra.

b. fer.

CORSI D'AGGIORNAMENTO PER COMMERCIANTI

Negozi, «pronto soccorso» per chi resta in città

Molte gastronomie e negozi alimentari resteranno «aperti per ferie»

Risulta più numeroso del solito il «*pronto soccorso*» di gastronomi, verdurieri e altri dettaglianti tra i più riforniti, che quest'estate non abbasserà neppure un giorno la serranda. Una buona notizia per i forzati del ferragosto in città e, nello stesso tempo, la conferma di un commercio che si sta vistosamente aggiornando. Perché se è vero che nel prossimo futuro la «*specializzazione*» sarà carta vincente e garanzia di sopravvivenza del commercio tradizionale, è ora che tale traguardo esca dalla teoria per entrare nella pratica quotidiana. Anche se non per tutti sarà facile.

Di qui l'interesse dell'iniziativa presentata l'altro giorno dal presidente della Camera di commercio Enrico Salza, in collaborazione con l'Associazione Commercianti tramite il presidente Ottavio Guala ed il direttore Sanlorenzo. Al centro dell'attenzione, cinque studi di marketing messi a punto dalla Camera di commercio con l'Ascom-Servizi «*per migliorare l'efficienza e la presenza sul mercato delle piccole e medie aziende distributive inerenti ai settori di abbigliamento, ferramenta, colori e vernici, elettrodomestici e salumeria-gastronomia*».

Ha spiegato Enrico Salza: «*Di fronte all'esigenza di attrezzare i dettaglianti con idonei strumenti gestionali in rapporto alle forti accelerazioni del mercato ed alla concorrenza della grande distribuzione, i negozi devono oggi recuperare e rinnovare il rapporto di fedeltà con la propria clientela, innestandolo su una offerta sempre più ampia e personalizzata*». Alla base dell'analisi una serie di fotografie del mercato torinese 1990, in abbinamento ad una serie di proposte strategico-operative orientate su una miglior efficienza imprenditoriale.

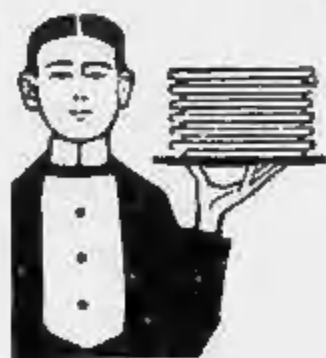
Ha precisato il dottor Sanlorenzo: «*In tutti i settori considerati, la maggioranza dei dettaglianti ha dimostrato una scarsa conoscenza della propria clientela e una diffusa tendenza a offrire prodotti disancorati da un servizio approfondito. Risultato: una vendita condotta troppo spesso meccanicamente e superficialmente, senza il contorno oggi sempre più richiesto delle informazioni e delle delucidazioni del caso. Ultima pennellata nera del quadro: una generalizzata debolezza riguardo alla gestione economico-finanziaria del rispettivo patrimonio imprenditoriale*».

Si tratta di pecche che il commercio estero ha ridimensionato da tempo, mentre in Italia il discorso risulta ancora agli inizi.

STASERA A CENA *di Anna Rona*

Sapori di Toscana piatti del Piemonte

AL GHIBELLIN FUGGIASCO, Via Tunisi 50, tel. 319.01.15. Chiuso tutto sabato e domenica sera. La cucina segue una linea tosco-piemontese con ricerche ed innovazioni apportate dalla versatilità e dalla professionalità del proprietario Faustino Falaschi aiutato dal bravissimo chef. Falaschi è infatti proprio toscano di Pisa e, come tutti i toscani, ha una passione innata per tutto quello che riguarda la cucina, le sue preparazioni, i suoi sapori e profumi. Il ristorante è composto da tre grandi sale: una sala angolare, una sala più riservata ed una sala più grande per ricevimenti e pranzi conviviali. Una clientela affezionata sia di industriali e professionisti, sia di allegri amici, felici di ritrovarsi in un ambiente allegro ed all'insegna della buona cucina. Tra le specialità tutti i migliori piatti della cucina piemontese e toscana.

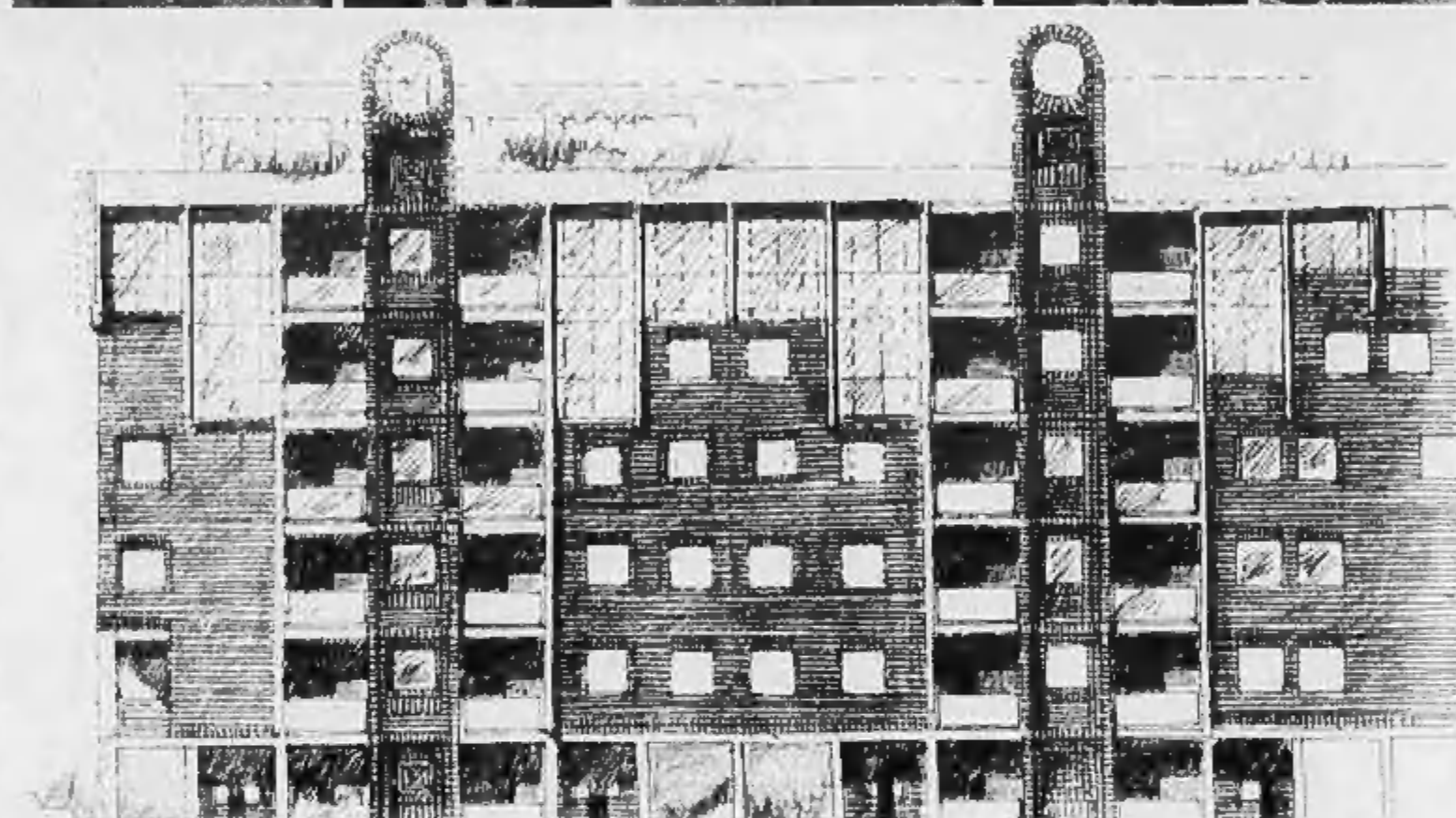
In menù: ricco assortimento di antipasti tra cui sformato di sedano in purea di peperoni. Tris di funghi, melanzane capriccio, crostino toscano, risottini in tutti i modi, maltagliati al pomodoro e basilico, che sono vanto dello chef, gnocchi ed agnolotti, tagliatelle alla Robespierre, castellane al prosciutto, carrè di maiale al forno. Tra i dolci i vari bonnet, il budino fiore di panna ed i famosi cantucci. Buon assortimento di vini nazionali; prezzo medio, vini compresi 35/50 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO ATLETICO C.I.S.A.C. (via Gastaldi 2 Torino): ginnastica e body building fino al 10 agosto. Orario continuato 11/21 (instructor Jean Pierre Chapus). Inf. tel. 518.184-535.018.

Le case, le città, una rivoluzione nei muri L'architettura Anni Ottanta in Piemonte

Nelle sale espositive della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, viale Balsamo Crivelli 11, è in corso una rassegna dedicata all'«Architettura degli anni '80 in Piemonte», organizzata e realizzata dalla Società degli Ingegneri e degli Architetti.

Una mostra che racchiude centosessantun opere relative agli interventi nell'ambito degli edifici residenziali e dei servizi pubblici e privati, dell'edilizia popolare, delle scuole e degli spazi pubblici e monumenti. Opere che hanno «contribuito - scrive Marco Filippi, presidente della SIAT, nella prefazione al catalogo Electa - quale in misura maggiore quale in misura minore, alla trasformazione fisica dei centri urbani e del territorio piemontese, una analisi di come i progettisti hanno risposto ai problemi dell'abitazione, del lavoro e dei servizi della nostra regione».

L'indagine appare, quindi, quanto mai sfaccettata, aperta alle più diverse soluzioni tecniche, suggestiva nella misura in cui i progetti assumono, di volta in volta, la funzione di punto di riferimento del decennio appena trascorso. L'attuale esposizione, che idealmente si riallaccia a quella organizzata nel 1954, pone l'accento su quelle esperienze che hanno inciso sulla trasformazione dell'ambiente «operata - suggeriscono i curatori Luigi Falco e Giorgio Rosental - concretamente dagli architetti e degli ingegneri che hanno risposto all'appello di esporre una delle loro opere. Quindi non di tutti gli architetti e gli ingegneri del Piemonte, ma solo di quelli che hanno ritenuto (che «si sono osati») di aver qualcosa da esporre a fronte del bando». Una sola opera che, in ogni caso, rappresenta il segno della loro visione, della volontà di concorrere a migliorare la qualità della vita attraverso la funzionalità e il rispetto per la natura, insito nei vari progetti realizzati. Dall'interessante saggio di Pierre-Alain Croset - che apre il catalogo - emergono dati e considerazioni relative a tutto il «corpus» dei lavori, talvolta con accentuate riserve e in altri casi con precise sottolineature riguardanti opere di sicura validità, non presenti in questa occasione, come la «Casa Aurora» di Aldo Rossi, del GFT a Torino, gli studi sul Lingotto di Renzo Piano (autore degli allestimenti per il Salone dell'automobile, delle mostre di Andy Warhol e dell'Arte Russa), il centro direzionale Fiat a Borgo San Paolo dello Studio Passarelli e Ludovico Quaroni, il Centro ricerche chimiche Ivi a Quattordio della Gregotti Associati.

In particolare, pone in evidenza come all'interno della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, un gruppo di docenti - diretto da Roberto Gabetti - ha saputo «associare il lavoro di ricerca e di insegnamento con un'attività progettuale rivolta alla risoluzione di casi concreti», come il riuso della «Elli Zerboni» trasformata in una scuola professionale e le prime parti della ristrutturazione del castello del Valentino. Attraverso il rigoroso ordinamento è possibile seguire l'alternarsi delle proposte, dei percorsi progettuali, della creatività posta al servizio della città, degli insediamenti nelle zone di periferia o in quelle montane. E così l'itinerario consegna al tempo le «Cinque case unifamiliari a Torino» di Elio Luzi e Livio Bosso Cordero e il «Restauro della casa natale di Silvio Pellico a Saluzzo» operato da Paolo Bovo e Renato Maurino, il recupero di un edificio residenziale, in prossimità della Porte Palatine, eseguito da Giuseppe Calmotto e gli ampi terrazzi della residenza «Garden» a Cuneo progettati da Armando Campagnoli.

L'ampia partecipazione non consente di citare tutti gli autori, ma di sezione in sezione, si rivelano i segni dell'utilizzo dei materiali, delle linee costruttive degli arredi che catalizzano l'attenzione sull'edificio rurale di Pinerolo recuperato da Guido Drocco o su quello residenziale e terziario a Torino di Pier Paolo Maggiora, sulle residenze per le vacanze a Sansicario e a Pragelato, sul complesso polifunzionale di Giovanni Picco a Mondovì Breo o sulla ristrutturazione di una baita a Bardonecchia di Giorgio Siniscalco, sino all'insediamento turistico a Grangesises di Pompeo Trisciuoglio, al quale è stato attribuito il «Prix européen pour la reconstruction de la ville».

Proseguendo nella visita s'incontrano le immagini degli edifici residenziali di Ezio Ingaramo a Moncalieri-Testona e di Gianna Paloschi a Rivarolo Canavese, il rifugio Vallanta a Pontechianale, a 2500 metri di altitudine, di Giuseppe Bellezza e Maurizio Momo, l'impiego di una ex fabbrica come centro Uffici ad opera di Giovanni Brino, l'imponente struttura del Centro servizi dell'Istituto Bancario San Paolo ideata da Gualtiero Casalegno. In questo «viaggio» tra rifacimenti e nuovi insediamenti si ricordano la sede del Banco di Napoli a Torino di Francesco Dolza e il caseificio «La Tuminera» a Bagnolo Piemonte di Roberto Gabetti e Aimaro Isola, il Centro studi e ricerche Pininfarina a Cambiano di Paolo Rosani, la nuova sede della Cassa di Risparmio di Biella di Enrico Villani. E ancora, il centro per lo sviluppo della ricerca scientifica di Villa Gualino e la rifunzionalizzazione del Forte di Exilles (Barrera, Magnaghi), l'Enoteca di Vignale e Palazzo Carignano negli interventi di Andrea Bruno, la nuova destinazione del Castello dei Principi d'Acaia a Fossano (Giuseppe Carità), gli uffici del Compartimento Enel (Francesco Fasano), il Museo del Po alla cascina Delle Vallere a Moncalieri (Gambino, Volpiano), la facciata e il consolidamento degli Archivi di Corte a Torino progettato da Filippo Juvarra. In questa sequenza di elementi vi è la storia e la cultura della Regione, emergono i personaggi della sua storia, le trasformazioni del gusto e del costume, vi è il rinnovarsi dei luoghi, degli ambienti, degli spazi che divengono «altro», ma conservano il prestigio della propria memoria. E dalla memoria il Centro incontro anziani a Bastia Mondovì (Beltramo, Chiapatti, Grossi), la sala di proiezione del Museo Nazionale del Cinema al cinema Massimo (Portaleone), la cascina Giaione (Ronchetta) e i Laboratori Caisa a Torino (Strobino), la Piscina a Valenza (Todros), la Scuola elementare ad Alessandria (Gillo Comoglio, Veglia), sino alla struttura temporanea, una sorta di anfiteatro e arredo-architettura, «pensata» da Giorgio Rosental per il 50° anniversario di via Roma, mentre alla Continassa Toni Cordero e Sergio Hutter hanno realizzato lo stadio di una Torino che guarda al futuro.

Angelo Mistrangelo

Sede: la Palazzina della «Società Promotrice delle Belle Arti», nel parco del Valentino, Torino.

La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 4 agosto.

Orario: 9 - 12, 15 - 18

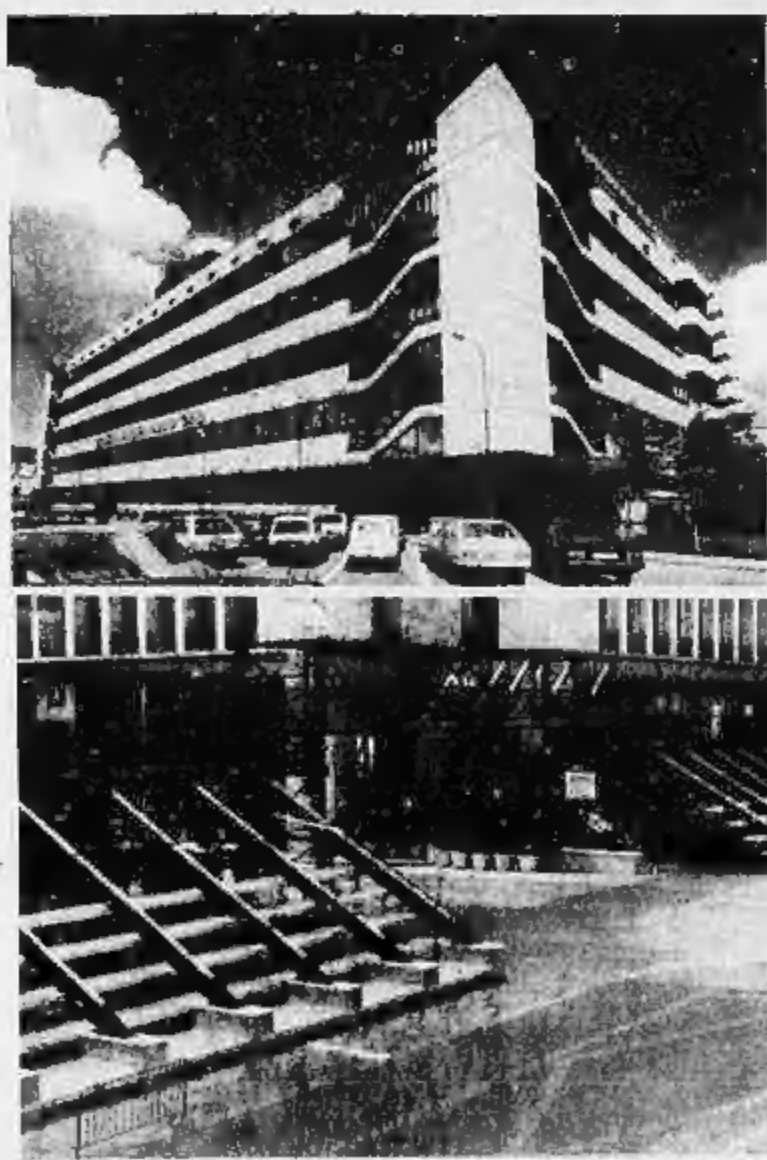
Catalogo: Electa, Milano

Organizzazione: Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte e con il contributo della Città di Torino, Assessorato per la Cultura, Camera di Commercio di Torino, Editrice La Stampa, Fiat.

Curatori della mostra sono Luigi Falco e Giorgio Rosental.

Per le relazioni pubbliche e la segreteria: Beatrice Coda Negozio e Maria Clotilde Evangelisti.

Quel prestigioso sodalizio degli ingegneri e architetti

In alto, sotto il titolo, esempi di costruzioni del periodo più recente.
Qui sopra, la struttura espositiva provvisoria realizzata a Torino in via Roma per i cinquant'anni della strada

Una mostra è, talora, il segno indiscusso del ritrovamento di documenti, dell'analisi intorno a un ben preciso momento storico, delle esperienze culturali degli artisti attraverso il tempo.

E' anche il frutto di una ricerca sul territorio che, come nel caso della rassegna allestita alla «Promotrice», contribuisce a definire, con maggiore chiarezza, i risultati di un impegno a volte discontinuo, certamente libero da ogni precostituito programma.

Si deve, quindi, alla «Società degli Ingegneri e degli Architetti» (Siat) una serie di interventi, tra i più recenti quello dedicato a Carlo Mollino, atti a riconsiderare l'ambiente nel suo complesso di strutture urbanistiche e architettoniche.

In questo senso la Società ha promosso nell'89 un qualificato «Workshop arredo urbano», nella Sala Vallauri dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, la tavola rotonda su «Prospettive dell'ambiente urbanistico ed architettonico nel complesso del Santuario di Vicoforte», la presentazione del volume «Alessandro Antonelli» di Roberto Gabetti. Presieduta da Marco Filippi, la Siat è stata fondata nel 1866, con la denominazione di «Società degli Ingegneri ed Industriali», da un gruppo di personaggi della politica, della cultura scientifica e militare torinese: da Giovanni Galvani ad Amedeo Peyron, da Carlo Ceppi a Cesare Giacosa, da Alessandro Malvano a Carlo Sobrero. La società è intesa come uno «strumento di dibattito tra professionisti e scienziati, come momento di formazione ed aggregazione utile ad un confronto con le istituzioni».

Attraverso l'impegno dei soci (tra i quali si ricordano Quintino Sella, Germano Sommeiller, Galileo Ferraris, Angelo Reycend) vengono portati avanti temi legati all'idrologia piemontese, al trasporto dell'energia elettrica, alla riorganizzazione del «R. Museo Industriale» e della «R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri». Nel 1888 prese il nome di «Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino».

La prospettiva dello storico Palazzo Carignano, di recente restaurato nella facciata

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre continua a predominare su gran parte dell'Europa e bacino del Mediterraneo. Questa situazione è contingente alla parte centrale della stagione estiva quando la temperatura diurna è più elevata per la maggiore vicinanza del Sole alla Terra. Sia temperature che umidità, non sono eccessive ma nella norma. L'umidità è più elevata nelle zone prive di circolazione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno molto soleggiato su Piemonte e regioni confinanti, mentre al mattino sarà presente una residua foschia notturna dovuta a condensazioni di vapore. Possibili isolati temporali termoconvettivi serali potranno essere presenti sui rilievi alpini durante le ore più calde. La mancanza di ventilazione sarà più risentita nelle zone pianeggianti.

TEMPERATURE. Nella media stagionale, stazionarie sia minime che massime.

VENTI E MARI. Deboli variabili a regime di brezza con Mar Ligure e di Corsica generalmente calmi.

TENDENZA [illegible]. Non si prevedono variazioni alla situazione del momento. Pertanto cielo generalmente sereno su tutta la regione, possibili nubi temporalesche [illegible] rilievi in serata, foschie notturne. Venti deboli e variabili a regime di brezza. Temperature stazionarie. Mari generalmente calmi.

[illegible] (ore 6) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	25	Novara	22
Alessandria	24	Aosta	16
Asti	23	Genova	26
Cuneo	21	Savona	[illegible]
Vercelli	25	Imperia	[illegible]

MINIME E MASSIME [illegible] IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	35	Torino	18	30	Trieste	22	29
Venezia	20	30	Milano	17	33	Bologna	21	35
Firenze	20	38	Pisa	16	30	Ancona	18	33
Perugia	21	34	Pescara	16	30	L'Aquila	np	np
Roma	15	[illegible]	Campobasso	17	28	Bari	21	29
Napoli	19	35	Potenza	16	27	S.M. Leuca	22	31
R. Calabria	23	31	Verona	21	34	Palermo	20	29
Catania	18	31	Alghero	18	[illegible]	Cagliari	17	33

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
[illegible]	11	19	[illegible]	Lisbona	20	00	[illegible]
Atene	21	34	variabile	Londra	[illegible]	24	nuvoloso
Bangkok	25	30	nuvoloso	Los Angeles	19	26	nuvoloso
Berlino	13	22	sereno	Madrid	24	40	sereno
Bruxelles	15	30	sereno	Montreal	17	24	variabile
Buenos Aires	1	9	nuvoloso	Mosca	14	20	nuvoloso
Copenaghen	10	22	variabile	New York	22	31	nuvoloso
Francoforte	17	31	sereno	Parigi	15	31	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	12	30	[illegible]	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	13	21	sereno	Varsavia	15	28	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	20	29	sereno

DOMODOSSOLA — AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO — SAVONA — GENOVA — IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

La presenza di spirito facilita il successo professionale, specialmente nel corso della mattinata. Qualche irrequietudine controproducente nel pomeriggio e crisi sentimentale [illegible] riemerge durante le ore serali. Il martedì è caratterizzato da alti e bassi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Non tutte le idee sono valide. Meglio riflettere e agire con calma determinata. Sarebbe bene [illegible] concedere prestiti e chiarire le questioni economiche. Con questi accorgimenti è possibile farsi valere e raggiungere il successo. In amore, serenità.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Fortuna nella prima parte della giornata, con possibilità di buone notizie in arrivo, per lettera o per telefono. Ma dopo mezzogiorno i rapporti con gli altri, sia in campo professionale sia nella sfera sociale, diventano difficili.

CANCRO [illegible] giugno – [illegible] luglio

Successo nelle attività creative e appagamento sentimentale che stimola ad agire, in molte direzioni, con una sicurezza che [illegible] da calamita per la fortuna. Un miglioramento di tutte le circostanze è sicuro, se non si cede a momenti di pessimismo.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Idee lungimiranti, prima di mezzogiorno, che occorre tradurre subito in pratica. Durante il pomeriggio e più ancora nelle ore serali, la tendenza a difendere con esagerato assolutismo i propri interessi può rivelarsi controproducente.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Mattinata di riflessione, soprattutto per ciò che riguarda l'ampliarsi degli interessi in direzioni nuove e quindi da approfondire. Pomeriggio dedicato all'azione e imprese di sicuro successo. Serata serena, con il partner e con amici congeniali.

[illegible] 23 settembre – 22 ottobre

Le idee chiare su quello che si desidera non [illegible] sufficienti per realizzare le proprie aspirazioni. Occorre neutralizzare una persona «di potere» che non vede di buon occhio la Bilancia. Anche in amore, circostanze complesse e pericolose.

[illegible] 23 ottobre – 22 novembre

Mattinata nervosissima: meglio non agire prima di [illegible] dominato ragionevolmente la [illegible]. Pomeriggio di sicuro successo professionale, [illegible] decisivi passi avanti. Se[illegible] splendida per l'amore, ma anche per le relazioni sociali.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Qualcuno mantiene una promessa e apre la porta per raggiungere un sicuro successo personale. Ma sarebbe opportuno sfruttare le opportunità durante la prima parte della giornata. Dal pomeriggio, nasce una pericolosa tendenza a strafare.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

Pensieri neri, al risveglio, a causa della crisi sentimentale in atto e di una gaffe commessa con un personaggio di potere. L'amore viene messo da parte e l'errore sociale rimediato durante il pomeriggio. Nelle ore serali, bilancio positivo.

[illegible] 21 gennaio – 18 febbraio

Una notizia arriva durante le prime ore del mattino e rende furioso l'Acquario. Meglio calmarsi e scegliere l'immobilismo, almeno fino a mezzogiorno. [illegible] pomeriggio in poi, l'umore migliora, [illegible] rimane un senso [illegible] frustrazione latente.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Ogni lato della vita continua ad essere molto positivo e non sarebbe proprio il caso di lamentarsi. Ma un'inezia, la mancanza di tatto [illegible] qualcuno o un contrattempo piccolissimo, feriscono la sensibilità. Serata malinconica e cosmica tristezza.

CONSUMATORI

Per l'abbinamento più felice fra un buon piatto e il vino

Il successo di qualsiasi menù dipende molto da un abbinamento sapiente ed accurato cibo-vino, in quanto tra loro ci deve essere una completa e perfetta armonia. Il vino non è una bibita dissetante ma un complemento fondamentale delle pietanze che integra ed esalta trasformandosi, per dirla [illegible] *il grande gastronomo Brillant-Savarin, nella parte spirituale di un pranzo».* S'inizia così [illegible] manuale che Mariuccia Rabezzana, (unica torinese associata alle «*Donne del vino*», nonché contitolare d'una enoteca subalpina con marito e figlio, vignaioli in San Desiderio d'Asti in armonia con una tradizione familiare che risale al 1876) ha dedicato agli accordi tra vini [illegible] cibi, dall'A dell'aperitivo alla [illegible] della zuppa di pesce. E si comincia con alcune premesse che meritano un brindisi *da meditazione*».

Caraffe e cantine

Per ben apprezzare un vino Mariuccia Rabezzana opta per bicchieri di cristallo bianco, liscio, con gambo lungo per non essere «*influenzato*» dalla mano che lo regge. Questi i tipi essenziali. Per vini bianchi secchi, calici a stelo piuttosto lungo; per vini rossi, calici più bombati; per i grandi vini, panciuti a bocca ristretta; per spumanti o Champagne, [illegible] flûte o calice conico, per i vini dolci o i grandi vini da meditazione, il piccolo tulipano. Importantissima anche [illegible] temperatura di servizio. Per i vini bianchi secchi, 10-12 gradi; per spumante o champagne, 7-8 gradi; per vini liquorosi, 6-7 gradi; per rossi leggeri, 14-15 gradi; per rossi corposi e grandi vini da invecchiamento, 19-22 gradi. Precisa Mariuccia Rabezzana: «*I grandi vini da invecchiamento, conservati coricati al buio, abbisognano di qualche giorno con bottiglia verticale e di un'acclimatazione di almeno 24 ore, a bottiglia stappata e a temperatura sui 19-22 gradi*». Per separare l'eventuale deposito, utile poi la loro decantazione in caraffa. «*Si lascia defluire lentamente il vino senza scosse, servendosi di un versavino e della luce di una candela che metterà in luce il momento di smettere l'operazione per non versare la parte fecciosa. Questa suggestiva operazione ha il vantaggio di dare ossigeno al vino, togliendogli l'odore di chiuso*».

In linea di massima, inoltre, in cantina i vini bianchi si tengono a piano terra, i rossi giovani nel piano seguente e man mano salendo prima i vini più robusti e infine quelli da lungo invecchiamento. Questa disposizione perché in qualsiasi cantina ottimale sui 14-15 gradi, la temperatura aumenta verso l'alto. Le bottiglie dei vini bianchi e dei rossi leggeri da pronta beva si possono infine tener verticali.

E adesso qualche «assaggio».

E' notorio che il pranzo inizia con i vini bianchi secchi e passa quindi ai rossi via via più sapidi e invecchiati, terminando con vini dolci [illegible] liquorosi quali Spumanti [illegible] Champagne amabili. Precisa la signora Rabezzana: «*Si tratta di un paradigma che consente ovviamente delle eccezioni. Su tale linea, si potrà ad esempio servire all'inizio di un pranzo del foie gras abbinato ad un Sauternes, oppure come secondo un'anatra all'arancia con un Picolit*».

Ed ecco, in maniera approfondita, il Baedeker della perfetta padrona di casa limitato, per motivi di spazio, alle più importanti golosità stagionali. Aperitivi. Champagne o spumanti secchi, brut; Vernaccia di Oristano, Sherry secco, dry; vini bianchi secchi: vini bianchi vivaci secchi. Salmone affumicato. Champagne, spumanti secchi, vini bianchi in barriques. Caviale. Vodka, champagne, spumanti secchi. Piatti a base di fois gras. Bianchi secchi in barriques, Traminer aromatico, Moscato rosa del Trentino, Sauternes, Fois gras su carne rossa (tournedos). Brunello di Montalcino.

Salumi. Traminer, Grignolino d'Asti, Brachetto secco, Sangiovese, Lambrusco, Cerasuolo.

Prosciutto. Come per salumi oppure Vernaccia di San Gimignano o Borro.

Antipasti caldi all'italiana. Bonarda secca, Cerasuolo, Rosato del Salento, Ruchè. E, per la grande cucina, Riesling.

Fonduta. Nebbiolo d'Alba, Greco di Tufo.

Insalata di riso, insalata russa e lingua in gelatina. Come per gli antipasti magri.

Vitello tonnato. Grignolino d'Asti.

Carne cruda all'albese. Se solo o con scaglie [illegible] parmigiano e sedano: Nebbiolo, Barbera d'Asti. Dolcetto d'Alba. Se con tartufi: Barolo, Barbaresco.

Finanziera alla piemontese: Arneis, Gavi, Freisa di Castelnuovo, Barbera d'Asti giovane, Nebbiolo.

Bagna Cauda: Barbera d'Asti, Freisa, Ruchè, Dolcetto d'Alba.

Piatti a base di uova: Pinot bianco, Riesling, Sylvaner, Muller Thurgau.

Piatti a base di uova con prosciutto, formaggi, funghi o tartufi: vini rossi leggeri.

Antipasti di mare: Favorita, Gavi, Arneis, Ribolla, Riesling, Torre di Giano, Nuragus.

Frutti di mare: Vermentino di Alghero [illegible] di Imperia, Chardonnay, Pouilly Fuissé, Vin d'Alsace.

Crostacei, aragosta, scampi: vini bianchi con passaggio in barriques, Roverello, Tunina Terre Alte, Muller Thurgau, Traminer, Gewurztraminer, Chardonnay, Greco di Tufo, Fiano di Avellino, Champagne, Spumanti Brut.

Salmone in bellavista ed altri piatti di pesce della grande cucina: Terre Alte, Ronco delle Acacie, Roverelle, Chablis.

Piatti di pesce: Riesling, Torre di Giano, Traminer, Gewurztraminer, Tocai, Pinot grigio, Chardonnay, Regaleali.

Pesce in carpione: non è abbinabile nessun vino.

Zuppa di pesce: Muller Thurgau, Rosato del Salento, Vernaccia di Oristano secca, Vernaccia di San Gimignano.

Soufflé di pesce: Muller Thurgau, Sauvignon, Malvasia secca, Traminer aromatico.

Pesce arrosto o al cartoccio con salse. Chardonnay, Riesling, Trebbiano, Pinot bianco Trentino, Greco di Tufo.

Pesci in umido: Verduzzo, Trebbiano.

Griglie o spiedi di pesce: Greco di Tufo, Vermentino di Alghero, V[illegible] di S[illegible] Gimignano, Blanc de Morgex, Pouilly Fuissé.

Pesci d'acqua dolce: Pigato, Prosecco, vini bianchi leggeri in genere.

Trote al burro: Arneis, Vernaccia di San Gimignano.

Funghi: se crudi in insalata Gavi o Erbaluce, se fritti o in umido Nebbiolo o Lessona.

Carni fredde: Cabernet 1 Venegazzù Ris., Raboso del Piave, Marzemino.

Coniglio alla ligure: Rossese.

Frutta: Moscato d'Asti, Recioto di Soave (Campochiesa), Malvasia [illegible] Lipari, Ramandolo, Vin Santo toscano, Albana di Romagna, Picolit, Sauternes.

Dolci: Passito di Caluso o di Pantelleria, Malvasia di Lipari, Recioto di Soave, Ramandolo, Vin Santo toscano, Porto, Asti Spumante, Cartizze.

Pasticceria secca: Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Malvasia di Castelnuovo, Recioto di Soave, Asti Spumante, Cartizze Spumante. Cioccolato e torte al cioccolato: Pineau de Charentes.

ASSICURAZIONI

Infortunio: sui danni parlerà presto la Corte Costituzionale

a cura di Giuseppe Alberti

Quando [illegible] persona viene uccisa oppure gravemente ferita in un infortunio avvenuto sul lavoro o in un incidente stradale dovuto a responsabilità di terzi e che sia indennizzabile anche dall'Inail (caso tipico quello dell'autista dipendente di [illegible] ditta di autotrasporti), sorge un grave conflitto fra l'istituto previdenziale e la vittima, o i suoi eredi.

Infatti, l'istituto pretende, a norma di legge, il rimborso del capitale corrispondente alla «rendita» erogata e sostiene che nulla spetti al lavoratore o ai suoi eredi, salvo che l'intero danno — compresi quelli morali — superi la sua «rivalsa».

Mi domando se è davvero giusto un simile meccanismo? Non è tuttyo questo alquanto lesivo dei diritti del lavoratore?

Il Tribunale di Torino ha di recente posto il quesito alla Corte Costituzionale, la quale sarà chiamata a pronunciarsi quanto prima, nelle cause riguardante i danni per un infortunio mortale.

Di fronte all'Inail che chiedeva [illegible] rimborso [illegible] 261 milioni quale «capitalizzazione della rendita» e sosteneva, appunto, che agli eredi del morto dovessero restare le eventuali briciole, una volta calcolato il «danno» con i consueti criteri ed attribuendo all'istituto [illegible] grosso della somma, i giudici torinesi si sono ribellati.

Nell'ordinanza della IV sezione civile, redatta dal presidente Piercarlo Damiano, si afferma che attribuire all'istituto previdenziale le somme cui si avrebbe diritto per i «danni morali» o per la lesione dell'integrità fisica (danno «biologico») comporterebbe «una singolare forma di esproprio» dei diritti fondamentali della persona alla vita ed al[illegible] salute ed in danno di una sola categoria di cittadini, cioè i lavoratori assistiti dalle assicurazioni sociali.

Inoltre il tribunale rileva che, in violazione dell'art. 38 della Costituzione, la stessa funzione sociale delle assicurazioni obbligatorie non deve risolversi in una semplice anticipazione di somme e non deve limitare il diritto dell'individuo all'integrale risarcimento.

Già lo scorso anno la Corte Costituzionale [illegible] dichiarato illegittima la legge sull'assicurazione obbligatoria auto nella parte in cui prevedeva una specie di «prelazione» degli enti previdenziali che poteva pregiudicare il diritto «al risarcimento del danno alla persona che non sia stato altrimenti risarcito».

Con la stessa logica, dovrebbe esser dichiarato incostituzionale anche l'articolo 1916 codice civile di cui si avvale l'Inail (ed in teoria anche le assicurazioni private sugli infortuni che, però, da anni, rinunciano di regola a valersi di tale diritto per condizioni contrattuali) almeno nella parte in cui non riserva comunque alla vittima i diritti al danno biologico ed al danno morale.

Se la Corte Costituzionale accoglierà la tesi dei giudici torinesi, ciò eliminerà anche un contenzioso che mette in contrasto i lavoratori e gli enti che li tutelano o dovrebbero tutelarli.

Se l'autista non firma?

«*In un corso cittadino* — ci ha scritto in una circostanziata lettera il signor P.M. Lieti, di Torino — *la mia auto veniva violentemente urtata da un grosso autocarro. Si era in manovra per svoltare entrambi a destra.*

Scesi dai rispettivi veicoli, abbiamo civilmente commentato l'accaduto, facendo gli scongiuri per essere sfuggiti al pericolo di riportare lesioni fisiche.

Quando, però, ci siamo apportati per compilare il modulo di denuncia, il conducente dell'autocarro si è rifiutato di firmarlo: stando alle disposizioni dell'azienda presso cui lavora, nessuna firma deve il dipendente porre su un qualsiasi documento che interessi l'accaduto.

Così ho dovuto sborsare i soldi per l'affrancatura della raccomandata di richiesta danni.

Inoltre, secondo il mio assicuratore, non dovrò farmi eccessive illusioni di ricevere l'indennizzo.

Mi chiedo, pertanto, come mai si insista perché si compili il predetto prontuario quando, come [illegible] *è visto, la firma di* [illegible] *degli antagonisti può essere posta solo se gli garba*».

In effetti, non vi è alcun obbligo di sottoscrivere il cosiddetto «formulario blu».

Le parti interessate al sinistro sono sempre libere di firmare [illegible] meno. Molto probabilmente l'autista del veicolo pesante avrà avuto delle istruzioni dal datore di lavoro di atte[illegible] al solo rilascio delle generalità sia dell'assicurazione che dell'intestatario del veicolo.

Ciò, evidentemente, perché dalla dinamica del sinistro potrebbe scattare, ad esempio, anche un concorso di colpa.

Ciò significa che la parte avversa ha qualche probabilità [illegible] rientrare, se non in tutto, almeno in parte del danno subito.

Se, al contrario, l'autista firma approvando la dinamica dell'incidente, l'azienda avrà, in un certo modo, le mani legate. Ecco, quindi, uno dei motivi del rifiuto.

[illegible]

a cura di Anna Bona

Uova in salsa

8 uova sode, 12 foglie di alloro, 4 acciughe sotto sale, 2 spicchi di aglio, una salsina Cirio gusto crudo da 140 g, 1/2 bicchiere d'olio, 2 cucchiai di aceto, sale e pepe.

Affettare con l'apposito tagliauova le uova in rondelle ed aggiustarle sul piatto di servizio accavallando leggermente le fettine. Lavare ed asciugare bene le foglie di alloro e privarle della vena centrale, lavare e togliere le lische anche alle acciughe. Tritare alloro [illegible] acciughe molto finemente e mettere in [illegible] scodella: aggiungere i due spicchi d'aglio passati allo spremiaglio, unire la salsina, il sale, il pepe, i cucchiai di aceto [illegible] poco per volta l'olio sempre rimestando come per una maionese, sino ad ottenere una salsina sostenuta. Versarla a cucchiaiate sulle uova [illegible] lasciare riposare in frigo per mezza giornata prima di servire.

Ringrazio per questa profumata ricetta la nostra lettrice Adriana Giovenone di via Stradella 30, Torino.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o [illegible] vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

Idea magica per un reportage esplorare la To-Savona la grande non-autostrada

Idea per un reportage televisivo: la Torino-Savona, l'autostrada meno autostrada del mondo. Ci [illegible] un elicottero. Riprese dall'alto delle [illegible] quando la carreggiata diventa unica. Indagini su chi è in testa e fa rallentare decine, centinaia di auto. C'è sempre un Pautasso moscio in testa alle colonne. Indagini sui tempi di percorrenza: tre Pautasso dopo Ceva e si passa, da due ore per andare da Torino ad Alassio, a due ore e mezza, anche tre. Un Pautasso camionista, e di quelli sadici che non si fanno mai da parte, può anche portare il tempo a quattro ore. E poi le stazioni di servizio: la nascita, da una all'altra, di un dialetto sempre meno piemontese e sempre più ligure, sino alla contaminazione più interessante al confine fra le due regioni: il piemontese con cadenza ligure. E ancora: per i primi chilometri di carreggiata unica, partendo da Torino, la presenza irritante, a lato, dell'autostrada bella pronta ma inagibile ai comuni mortali, quella per la sperimentazione di auto nuove. Per gli ultimi chilometri, l'incertezza di chi non ha capito che lì non viene più nessuno in senso contrario, che si può sorpassare. E altre follie, [illegible]ati, masochistiche. Verrebbe fuori un bel documentario. Tanta campagna grassa e poi un entroterra povero, glabro, con lampi di cronaca: Cairo Montenotte, il paese della nuova Circe. Quando si vede il mare, si vedono anche le ciminiere di Vado, appena finita Savona: quasi che il torinese non debba mai gettarsi sull'idea piena di vacanza, il mare [illegible] ma l'idea del lavoro anche. Raffinerie, industrie, cantieri. Forse [illegible] c'è altro approccio al mare più austero. Il mare sì, però che non [illegible] troppo mare, sennò il sig. Pautasso si monta la testa e crede di essere un vacanziere milanese. Per il torinese, il mare è quello in cui i mosconi sono in primo luogo grossi maschi delle mosche, poi casomai anche gallini.

g. p. o

Fernando Marcuccio inventore dell'«Autanmatic» (distributore di Autan antizanzare) all'Arena Metropolis e presto a Experimenta (foto L. Deangelis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		[illegible]
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	[illegible]
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6687141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	[illegible]
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23961
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	[illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia [illegible]	[illegible]

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	[illegible]
V. Semplone 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	538271

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40	☎ 540489
Aidel, v. Sacchi	502396
Ali, v. Stelloper [illegible]	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 65	331301
Assistenza, v. Pio VII 188	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-[illegible])	☎ 326.880
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro,	[illegible]
Aldo, v. P. Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) [illegible]	[illegible]
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9630.432; Abacona, 271 2[illegible], Abagte 963.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.886, Albano 707.2748, Arma [illegible], Assoc. Artigiana 1678-02050, [illegible]. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovas 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2348, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.677, Piete 205.1069

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.[illegible], AEL 748.3525, [illegible] 500.928, Balma [illegible]; Bronzo 220.4250, [illegible] Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	[illegible]
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	[illegible]
Assistence, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Raffazzi, v. [illegible] 6503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. [illegible],	[illegible] cod. [illegible]
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838

Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 65.62.67

Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57555104
V. Dogo 6	505843
C. Sebastopoli 202	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Mornita 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734733
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512750

Soccorso stradale 20.000, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946256
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. [illegible] ☎ [illegible]. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5511105; c. Siccardi 6

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. [illegible] sab. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. [illegible] 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - [illegible]d. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. [illegible]cellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	536513

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,07; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; [illegible]; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; [illegible] 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; [illegible]; 21,30; 21,45; 23

[illegible]

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.), 19,15 - 20,35
Torino - Palermo: 10,65 - 13,55.
Torino - Catania: [illegible] - 22,20
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 [illegible] e dom.)
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no [illegible]); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.)
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 19,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Defuri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gestling, via Oriani 23/A	7390726
Il Sagatto, v. Tenno 3	[illegible]
Steffanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. [illegible] 39	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. [illegible] 157	545354
Vecchia Lanterna, [illegible] Umb. 21,	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 599222
Lo Squalo, c. [illegible] Cesare 83	851438
Pronto Pizza	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagrigio 25	☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 18	715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a	3192445
Zelig, c. Peschiera 161	331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26	☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55	331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible]: fer. 7; 8, 18. Fest. 8, 9; 10,30, 12, 18
Consolata, p. Consolata 546235: fer. [illegible]; 7; 7,30, 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9, 10, 11; 12, 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30, 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 [illegible]: fer. 8, 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; [illegible]; 10; 11; 18; 21.
[illegible] **Cappuccini,** v. Giardino 35, 6605888 fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio [illegible], tel. 669.2838 dom. ore 10,30 **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bortolo 63, 537.283 [illegible] ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234 giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 p. Carducci 130, 685.978 mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18 **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576, dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, [illegible] ore 13,[illegible].

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Driandini, v. S. Teresa 18/f	☎ 65401
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	[illegible]6811910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	597882
Torino Express, via Magenta 51	5612828

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; [illegible] Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470828; V. Foglizzo 88, 731035; [illegible] Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 834941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, [illegible] Carducci 101/a, [illegible] Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante [illegible], c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 40[illegible], [illegible] Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], [illegible] Svizzera 84, v. Gottardo 273, [illegible] Toscana 135, v. Stra[illegible], v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; [illegible] **Paschi Siena:** c. Siracusa [illegible]; **B.** [illegible]: [illegible] Peschiera 192/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Gallimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. [illegible]. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 36, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. [illegible] d'Acaja [illegible], p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; [illegible]: c. [illegible]. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; [illegible]: c. Trapani 71/a; **B. Pop.** [illegible] c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Ita[illegible]:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Roisa Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi [illegible], p. S. Carlo 156, v. [illegible] Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. [illegible] 36, [illegible] Repubblica 18, **Comit:** v. Roma 349, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado [illegible] 14/16, v. [illegible] Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18, **IOI:** [illegible] Roma 282, **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. G**[illegible] **Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: [illegible]

Piscine comunali

[illegible], v. Rogazzoni 5/7, tel. 248.0488; **Franzel,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144, **Galdono,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 318.9309; **Parri,** v. Tiriano 39, 635.262, **Sospello,** v. Sospello 116, 216.0450, **Stadio C.,** c. G. Ferraris [illegible], 319.9309, **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
[illegible], Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip
C. G. Cesare 275, Q8

Tabaccherie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, [illegible] Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24). Piazza [illegible] 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via [illegible] 23, Mandino (fino alle 23), Via Monginevro [illegible] (fino alle [illegible]), Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo [illegible],	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Rismondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	[illegible]
Le Roi, Stradella 8,	[illegible]
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 348/14,	696.5363
Tango, Avet 3,	[illegible].748
Moirò Cabaret, Gioberti 33,	540.541
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.818
Mixage, S. Donato 3,	487.068
Naxos, Guala 147,	616.169
«O», Guastalla 20	873.467
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11,	536.352
Parce Que, S. Chiara 49,	486.418
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, [illegible] Cravetti,	655.567
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Regina's, Ventimiglia 152,	637.402
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia [illegible],	850.483
Top, La Chiusa 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	658.680
Vaniglia, Sabaudia 25,	[illegible] 1268
[illegible] **En Rose,** Bertholet 9,	669.0980
X-Press, Sacchi 28,	541.075

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible].798
Charming, Principessa [illegible]2,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
[illegible] **Carlos,** Donizetti 8,	650.3055
Exxtreme, Genova [illegible],	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0377
Hennessy Club, [illegible] Pino 23,	899.9229
[illegible], Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Carelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo [illegible]	

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3;	☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casalo 6	837276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.836
Tout-va, Rossini 14/C,	887.809

Negli Antichi Chiostri tutte le espressioni del segno e l'Impero dei sensi

Nella Sala degli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) si è inaugurata la seconda edizione della mostra «Il segno come espressione», promossa dal Centro Kuliscioff con il patrocinio della Città di Torino. Una manifestazione che rientra in un programma che ha visto, in precedenza, le rassegne «Immagini di poesia», «Galleria di immagini», «Creativi in Pagoda» e «Percorsi d'arte». Per questo nuovo incontro è stato realizzato un catalogo che raccoglie i dati essenziali e la riproduzione delle opere degli otto autori invitati. Attraverso la diversa disposizione del segno nello spazio emerge un discorso in cui Anna Caruso denuncia una «Città morente», Maria Chiara Chiosi propone un rasserenante «Ritratto», Rina d'Alessandro il profilo di fanciulla di «La veste bianca». Di Franco Valsecchi si scopre il collage «L'impero dei sensi», dove rivela la sua nota propensione per una ricerca di immagini e contenuti. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

[illegible] **DEGLI ARTISTI** (via Bogino [illegible] [illegible] antologica del pittore Franco Costa, fino al 23-7-'90: orario 10-12,30, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.844): manifesti originali, grafica, multipli. Il più g[illegible] show room d'Europa nel suo genere

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO (via Ca[illegible] 17, tel. 011/514.300): arte e antiquariato 74 antiquari in un palazzo. Orario: lunedì/venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30

[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.406): Estate '90
NARCISO (piazza Carlo Felice 18) [illegible] 1880 trent'anni di proposta

Franco Valsecchi: «L'impero dei sensi», collage

Il mondo affascinante del teatro

Il Comune di Giaveno, in collaborazione con l'associazione culturale Arduorà e la cooperativa Pacchiotti organizza a partire dal prossimo 30 luglio uno stage estivo teatrale affidato al regista Giulio Graglia e indirizzato prevalentemente ai giovani che intendono avvicinarsi all'affascinante mondo del palcoscenico.

L'esperimento, sarà articolato in sei incontri e lezioni, che affronteranno di volta in volta le tecniche per realizzare un copione teatrale, saranno aperte a tutti, sia principianti che persone già inserite nell'ambiente. Lo stage prevede incontri con attori e la realizzazione di uno spettacolo aperto al pubblico. L'iniziativa partirà lunedì [illegible] luglio alle 10 presso l'Istituto Pacchiotti in via Pacchiotti 51. Per informazioni si può telefonare al numero 93.76.114. *(a. mu.)*

CESANA

Lo sport per gioco e per mestiere

Organizzato dal Centro Sportivo Italiano, si svolgerà dal [illegible] luglio al 4 agosto presso la Casa Alpina Piergiorgio Frassati a Cesana Torinese il 37° Campo Scuola Provinciale, che prevede due stage, uno rivolto a istruttori, insegnanti, educatori, l'altro per allenatori di pallacanestro che intendono approfondire la loro formazione. L'età minima richiesta per partecipare è di 18 anni; le quote di iscrizione sono 70 mila lire per i soci ed i partecipanti provenienti dalla diocesi di Torino, 100 mila lire per gli altri. Per informazioni si può telefonare al Centro Sportivo Italiano al numero 511.902.

Abbinata ai due corsi si svolgerà quest'anno anche l'attività di Giocasport, che si rivolge ai bambini ed è un nuovo modo di fare sport in cui ogni attività può diventare gioco ed allegria. *(a. mu.)*

CANALE

Sotto il pesco il bandito Delpero

Quarantottesima «Fiera del pesco», fino al 29 luglio, a Canale d'Alba, «capitale» del Roero e dove si svolge il mercato consortile dei 15 paesi della sinistra Tanaro. [illegible] in programma serate canore con gruppi musicali. Oggi, serata di liscio con il gruppo di Magliano Alfieri «Tre Castelli». Domani il teatro popolare Langhe e Roero proporrà la vicenda del bandito Francesco Delpero, vissuto nel secolo scorso e impiccato a Bra. Poi una grigliata abbinata ai vini del Roero allieterà la sera del 25. Il 27, in piazza Europa, Palio del Roero: rappresentanze di [illegible] Comuni si cimenteranno nei giochi più svariati e impensati per vincere il trofeo messo a disposizione dall'Amministrazione comunale. Domenica 29, in chiusura, premiazione della mostra-mercato con la presenza del Cantapiemont. *(l. s.)*

COLLEGNO NEL CUORE

Fotografate la vostra estate vincerete, come minimo una maglietta fosforescente

Parte per il secondo anno il concorso fotografico «Collegno nel cuore» che, organizzato dal settimanale «Rivoli 15» in collaborazione con la Coop Piemonte e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ha registrato durante la scorsa edizione un boom di consensi e simpatie. Il regolamento è semplice e chi lo desidera potrà iscriversi nei negozi di articoli fotografici della città. Con la somma di 6500 lire riceverà una vistosa maglietta che reca sul davanti la scritta fosforescente «Collegno nel cuore» e un rullino fotografico da 24 pose a colori.

Si tratta di fotografare queste magliette in qualunque località italiana od estera, purché sia riconoscibile il luogo. Le foto saranno giudicate in base alla simpatia e all'originalità. Al termine del concorso, i lavori pervenuti daranno vita ad una mostra, mentre la giuria sceglierà le quattro opere più interessanti. Al primo classificato andrà una macchina fotografica Olimpus AF, ma vi sono anche altri premi che saranno assegnati a discrezione della giuria. Lo scorso anno l'originale concorso diede vita ad una fantastica mostra che rimase aperta tutto settembre, con belle immagini realizzate ai quattro angoli del globo. *(a.an.)*

DEBUTTI - VOLTI NUOVI, NUOVE IDEE

Scaramella è nuovissima dietro la scena angelo custode, anima segreta di Gigi nella comedy comica che s'ispira all'Unitré

Tra macchine da presa, cavi elettrici sparpagliati ovunque, lampade super-potenti e costumisto, truccatrici con il loro inseparabile beauty, si leva la voce calda e simpatica del regista: Gigi Proietti. E' lo Studio 1 della Rai di Torino, e si sta girando uno dei 22 o 23 copioni della serie di «Villa Arzilla».

«In un primo momento volevo chiamarla "Argento Vivo" — racconta Proietti —. Quando venni a Torino per uno spettacolo, fui invitato all'Università della Terza Età. Rimasi stupito dal numero degli iscritti. Mi pare che siano circa cinquemila e tutti vivacissimi. Questo, insieme ad altre esperienze, mi diede l'idea di questi racconti. E poi la voglia, non dico di debuttare perché avevo già fatto qualcosa in teatro, di incominciare a fare regia di cinema e televisione». Ma il vero e proprio debutto è quello della sua bellissima assistente. E' Loredana Scaramella, lavora in teatro dal '70, e per la prima volta ora è assistente alla regia in televisione. «Un lavoro — spiega Scaramella — molto ricco. In teatro studio ad un secondo regista teatrale, in effetti un po' di più. Seguo quello che accade sulla scena, curo talvolta l'edizione e la preparazione dei testi che vanno tagliati e sistemati. In pratica seguo tutto quello che fa Gigi». Loredana è entusiasta della sua esperienza torinese e di questo lavoro insieme a Proietti.

«Credo che in Italia registi con la capacità di guidare gli attori come Gigi — prosegue Scaramella — ce ne siano al massimo due o tre. E che vogliano bene agli attori come lui, non ce ne sia nessuno. La cosa più bella di questa assistenza, è la possibilità di lavorare con attori che [illegible], ciascuno nel loro campo, dei leader. Da Caltadri, Merlini, Durano. E' un'emozione e un grande arricchimento personale».

vit. lan.

[illegible]

Una guida per la Torino insolita fra meraviglie e antipasti dinastie, celebrità e altre cose

Idee, identikit, immagini, informazioni, intingoli e itinerari in una guida di Torino che annuncia di voler presentare al pubblico «la città fuori dai pregiudizi e dagli aggettivi che il resto d'Italia le ha ingiustamente assegnato». Questo vademecum, utile non solo ai turisti curiosi ma anche ai torinesi, ha per titolo «Torino insolita». Edito dalla Stamperia Artistica Nazionale Gianni Oddone, è composto da 144 pagine comprensive di numerosissime fotografie a colori e costa 18.000 lire. La descrizione dei luoghi e personaggi è divisa in vari capitoli. «La collina delle Meraviglie» di Daniele Jalla; «In viaggio sotto i portici» (itinerari al coperto per scoprire la città) di Valerio Griffa; «Torino si diverte» (il rito dell'aperitivo fra tradizione e nuove tendenze. Le ore della notte in pista ed in palcoscenico. Una mappa per i tiratardi) di Luciano Del Sette; «Ritratti di famiglia» (sei torinesi, di nascita o di adozione, che a modo loro hanno fatto la storia di questa città), di Giorgio Lamorgi e «Il menù più ricco d'Italia» (dagli antipasti al dolce, la cucina piemontese non ha rivali sul piano qualitativo e quantitativo) di Edoardo Ballone, sono alcune delle sezioni di «Torino insolita».

v. la.

STAMPASERA

Lunedì 23 Luglio 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible] oggi [illegible]. Domani [illegible] 15,30 e 21 danze e nimi [illegible] tutti [illegible] Edo Puma (nel pomeriggio ingresso a riduzione per [illegible] anni)

[illegible] PARC TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo. Si balla mercoledì

IL GATTOPARDO [illegible] (ex Eden, via Rismondo 10, To, tel. 606 8350): all'aperto gran [illegible] gara di ballo [illegible]: 1° premio V10; aperto tutto agosto.

LE ROI GIARDINO: chiuso

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22

[illegible] **RISTORANTE DANZE VALENTINO:** La Piana's Trio - C. Albertino.

Simona Donalisio «Modella per l'arte» e, a sinistra, Marianini

TRILUSSA: se magna fori porta. Prenotazioni tel. 514 406 - 436 1456

TEATRI

CORTILE DELLA CIRCOSCRIZIONE 5 (via Stradella 192/d, tel. 220 1420). **Sere d'estate 1990**, per Torino Città di Torino Ass. Cultura/Circ. 5 stasera ore 21,30 Assemblea Teatro presenta il Gruppo di Ricerca Coreografica diretto da Carla Perotti in **Concerto di danza**; informazioni tel. 771 0225 - 741.3127

STALKER TEATRO (Le Serre Comunali, via T. Lanze 31, Grugliasco, tel. 787.117, bus 54s) **Differenti sensazioni VII Festival Nazionale delle Arti**; [illegible] 00; ore 21 recital Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa; **Ohm misura della resistenza** Marco Solari. Installazioni [illegible] A. Bortolone, P. P. Calzolari, M. De Leo, [illegible]. [illegible] Gastini, R. Ghirardini, [illegible] Iuliano, M. Merra, F. Pirao, M. Pistoletto, F. Vurro.

MUSEI

[illegible] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA (tel. 890 083): [illegible]: 10-12,30; [illegible]-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.93/2): [illegible] martedì a sabato 9.30-17,30; [illegible], 10-17.30 Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, [illegible]. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). mar. e ven. ore 15-19, mar., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-[illegible]; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese

MUSEO CIVICO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13.30-18.30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.668). Or. 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Gruglaro, i percorsi del design». Fino [illegible].

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì

MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI ([illegible]. 958.7256). Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al [illegible]

MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553 925): mar. e giov. 9-13,50; sab. [illegible] 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].

[illegible] **NAZ. DELLA** [illegible] **«DUCA** [illegible] (v. G. [illegible] 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19.15, [illegible] mar. a ven. 8.30-19,15. Sala Mostre [illegible]: «Le montagne [illegible] cinema». Fino [illegible] 1/7

MUSEO NAZ. DEL R[illegible] ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147) Martedì-sabato 9-18; [illegible]. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 16-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. [illegible].1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri [illegible] km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO SALGARI (via Bidone 33). Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., [illegible], 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, [illegible]. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

[illegible] TASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Generosa Solbrito in festa si balla, si mangia (gratis)

That all show — 8

Tre spettacoli teatrali in un'unica serata. E' quanto propone per quest'oggi il Festival Nazionale delle Arti «Differenti Sensazioni». Alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, dalle 21 si vedranno i seguenti spettacoli: «Orifiamme», tratto da «Contera Azioni» della compagnia torinese Stalker Teatro, cui seguirà «Recital», di Maria Luisa Abate, con la compagnia Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa. Concluderà la serata la breve pièce «Ohm-Misure delle resistenze» con gli attori Solari/Vanzi. Il festival proseguirà ancora fino al 27 luglio. Per partecipare alle serate i biglietti d'ingresso costano 12 mila lire e 9 mila lire i ridotti, riservati ai militari e agli anziani. Per qualsiasi altra informazione tel: 787117

Feste popolari — 7

Proseguono per tutta l'estate, in Piemonte, feste popolari e sagre paesane, allietate da spettacoli all'aperto, serate danzanti e balli al palchetto. A San Paolo Solbrito, un paesino nei pressi di Asti, ancora per oggi (i festeggiamenti avevano preso il via sabato scorso) sono previsti tornei di bocce alla baraonda, musica dal vivo, con orchestre di liscio, e degustazioni gratuite di piatti tipici della zona (ha organizzato il Comune, per saperne di più telefonare al: 0141/930103). Sempre vicino ad Asti, ma stavolta a Casablanca fino al 29 luglio si susseguiranno corse ciclistiche e giochi di società per ragazzi. Alla Pro Loco (tel: 0141/211013) verranno dati ulteriori chiarimenti

Caffè Folk — 7+

Se il FolkFestival alla Cascina Giajone, in via G. Reni 114, si è concluso da alcuni giorni, la minirassegna di musiche e canti popolari in piazza Solferino è tuttora in corso. Per chi ama le melodie sudamericane, l'appuntamento di oggi è d'obbligo. Al Café Chantant, dove di solito si esibiscono ballerine in costume d'epoca oppure cantanti lirici, alle 21 sarà di scena il gruppo messicano dei Quetzal. Domani, invece, il cartellone prevede una serata tutta a base di folk ungherese, in compagnia dei Hajdu. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire; all'interno dell'area, come ogni sera, è in funzione un servizio bar: i prezzi sono concorrenziali e la qualità dei prodotti ottima.

Nuove mostre — 7

Ecco indirizzi e orari di mostre allestite di recente. Da sabato 21 luglio al Centro Artistico Del Ponte, in via Mazzini 4, a Susa, è aperta una collettiva di nove artisti piemontesi, tra cui Airoune, Billotto, Campagnoli, Casorati, Cordero, Soffiantino, Surbone e Tabusso. Visite dalle 16 alle 19 e, nei giorni festivi, anche la mattina dalle 10 fino alle 12. A Staval, dopo Gressoney, subito sotto il Monte Rosa, invece, fino al primo settembre sono in mostra 107 incisioni giapponesi. Mentre il 26 luglio alla Cascina Giajone verrà inaugurata una mostra di giovani artisti russi, promossa dal Comune di Torino e allestita dal gruppo teatrale «Zaie» di Volgograd, che fino alla prossima settimana presenterà spettacoli in via Reni 114.

Che musica d'estate — !

L'Istituto per l'Educazione Rinnovata ha organizzato numerosi corsi estivi dedicati alla musica. Ecco quanto prevede il calendario: da oggi fino al 30 luglio a Spotorno ci sarà uno stage di chitarra mentre ad agosto si terranno alcune lezioni di pianoforte. Ma non è tutto. Bruno, ospiterà dal 5 al 10 agosto alcuni seminari di canto. Chi, invece, è appassionato di fisarmonica potrà perfezionarsi dal 18 al 31, sempre di agosto, a Grangesis (Sestriere), durante uno stage della durata di quasi quindici giorni. All'organizzazione hanno collaborato la Provincia di Torino e l'Università della Terza Età. Altre informazioni possono essere richieste al 5750224 o agli uffici di via Maria Vittoria 12.

BALLANDO

Col jazz in Testa al Caffè

SPAZIO CAFFE'

Al Caffè di piazza d'Armi alle 23 consueto appuntamento con il jazz, in compagnia di Marco Testa.

SUL PO

Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione), alle 22 spettacolo di cabaret con Trilussa. Ingresso 3 mila lire. Dalle 20 è anche possibile degustare deliziose cenette. Il menu è a prezzo fisso, [illegible] mila lire.

CAFFE' LERI

In corso Vittorio Emanuele 64 alle 22 musica jazz a volontà.

ITALIA' 61

Vicino al laghetto di Italia '61 la Eden Band propone musica da piano bar, alle 21. I cancelli sono aperti dalle 15 alle 2; si entra gratis.

AZIMUT

Al circolo di via Modena 55/a il gruppo Violante presenta brani di musica classica. Apertura prevista per le 21 circa; entrano gratis soltanto i soci con la tessera.

CONCERTI NEWS

Il concerto che avrebbe dovuto inaugurare stasera il festival «Rock Notes» al Palatenda, con i Beautiful South, è stato annullato. Causa: il gruppo inglese ha dato improvvisamente forfait. La rassegna prenderà il via domani e si concluderà mercoledì sera, con Sarah Jane Morris. Per saperne di più telefonare agli uffici dell'Arci Nova, in via Barbaroux 25.

[illegible] NO

Mitici Rolling, sempre più vicini. Oppure no: verranno? Non verranno? Mistero Si balla a palchetto: per Santa Maddalena ad Asti, per divertimento a Sologno La musica Mannoia, in una Croce Nera. Poi, da Napoli, arriverà anche Tullio

ARENA METROPOLIS

All'Arena Metropolis, cinema all'aperto di viale Boiardo 24 (dietro Torino Esposizioni, Parco del Valentino) questa sera si proietta il simpaticissimo «Le ragazze della Terra sono facili», filmone comico di Julien Temple, con Geena Davis, Jeff Goldblum e Jim Carrey che nella scorsa stagione ha ottenuto in tutto il mondo un successo più che gratificante. Spettacolo unico alle 22, non si prevedono repliche. I biglietti d'ingresso costano 5 mila lire e sono in vendita alla cassa

FESTE PATRONALI

A Valprato Soana, a venti chilometri da Pont, al fondo della stupenda Val Soana che vale sempre la pena visitare, oggi prende il via la Festa Patronale San Silverio mentre fino al 31 luglio proseguirà una mostra del rame e di oggetti d'artigianato.

DRIVE IN

Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza, che è ampio ben 8 mila metri quadri e può contenere 250 autovetture, si proietta «Crimini e misfatti» di e con Woody Allen, che la scorsa stagione ha meritato un buon successo di critica e pubblico. Spettacoli alle 22 e in replica a mezzanotte. Biglietti a 8 mila lire, 5500 mila i ridotti per anziani e militari.

IN CORTILE

Nel cortile del Rettorato prosegue fino al 2 settembre la lunga rassegna di film estivi. Oggi, intanto, si proietta «Senza indizio», thriller di Thom Eberhardt, con Michael Caine e Ben Kingsley. Il biglietto costa cinquemila lire mentre lo spettacolo ha inizio alle 22 circa.

ROLLING STONES

Dopo il concerto di Prince, annullato a poche ore dall'inizio, c'è chi teme che anche una delle due date dei Rolling Stones, quella del 29 luglio, verrà cancellata. Speriamo di no. Intanto le prevendite sono aperte, nonostante i biglietti venduti finora siano davvero (relativamente) molto pochi: appena 17 mila. Il prezzo del biglietto è un po' alto: quarantacinquemila lire.

FESTA UNITA'

Prosegue per tutto il mese la Festa dell'Unità al Borgo Vanchiglia (Parco Michelotti), in corso Casale; Ogni giorno, dalle 18,30 alle 23 e dalle 15,30 alle 23 nei giorni festivi, sono in programma serate danzanti, balli a palchetto, incontri

GITA A CERVINIA

L'ottava Circoscrizione e gli Uffici Animatori Culturali di via Campana 30 hanno organizzato una gita a Cervinia. La quota d'iscrizione costa 6 mila lire ed è possibile sottoscriverla alla segreteria, che è aperta con il seguente orario: dalle [illegible] fino alle 12.

FESTA POPOLARE

Si conclude oggi la Festa del Cinque D, organizzata ad Asti in onore di Santa Maddalena. Nel Parco del Lungotanaro fino a tarda sera ci saranno intrattenimenti vari, musica e danze. Ha organizzato il Comitato Palio Rione; per saperne di più telefonare al seguente numero: 0141/329.83.

BALLI A PALCHETTO

Prosegue fino a notte fonda la festa patronale in onore di Santa Margherita a Sologno (Novara), con degustazioni di specialità gastronomiche e spettacoli di danza e teatro. Per altre informazioni rivolgersi al Club Pro Sologno, allo 0321-23.390

BODY

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica organizzati dall'Istituto delle Motivazioni, con sede in via Fodretti 16. Altre informazioni telefonando in orario di ufficio alla segreteria: 239.08.71.

ACQUI DANZA

Il VII Festival della Danza, in corso ad Acqui Terme, dopo una breve pausa, riprenderà gli spettacoli giovedì 26 luglio, con «Antologia '90» del Balletto di Toscana, diretto da Cristina Bozzolini. Come sempre la rappresentazione si terrà nella piazza delle Bollente.

ARTE E MUSICA '90

Musica italiana a volontà ad Aosta, fino al 29 agosto, in occasione del festival «Arte e Musica '90». Tra i numerosi appuntamenti il cartel prevede i concerti di Fiorella Mannoia il 27 luglio, di Mia Martini e di Tullio De Piscopo, rispettivamente il 28 e il 29 di questo mese. Gli spettacoli si terranno all'Arena Croix Noire.

SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quando le signore scoprono i curiosi desideri dei mariti

Caro professore,

siamo un gruppo di signore oltre gli «anta» che hanno scoperto di avere lo stesso problema in comune. I nostri mariti, naturalmente anche loro ben oltre gli «anta», non solo con l'età non hanno attenuato i loro appetiti sessuali ma ne hanno accentuato l'intesità scatenando inoltre la loro fantasia in giochi strani e per noi non del tutto accettabili. Alcune di noi sostengono che bisogna adeguarsi e sforzarsi di accontentarli per «non perderli». Altre rifiutano questo comportamento considerandolo poco spontaneo e calcolatore. Tutte però siamo concordi nel sostenere che l'uomo, arrivato ad una certa età, si attacca spasmodicamente agli ultimi sprazzi della sua sessualità per dimostrare a se stesso e agli altri di [illegible] ancora vitale, di essere an[illegible] capace di... In tutto questo ci pare di riscontrare un che di patetico che certo non fa onore alla figura maschile che a nostro avviso [illegible] sempre purtroppo più con gli accessori che [illegible] il cervello.

Lei che [illegible] ne pensa?

I sogni un po' arditi dell'età di mezzo...

> «Il maschio sembra più propenso ad utilizzare i codici del gioco e della fantasia per rialimentare quella pulsione che il tempo e la pratica quotidiana tendono ad attenuare»

La giocosità e l'immaginario sono una delle componenti fondamentali della eccitazione sessuale.

E questo è ancor più vero quando l'abitudine e l'assuefazione tendono inevitabilmente con il trascorrere degli anni ad abbassare il desiderio.

Per qualche misteriosa ragione [illegible] maschio sembra più propenso ad utilizzare i codici del gioco e della fantasia per rialimentare quella pulsione che altrimenti il tempo e la pratica quotidiana tendono inesorabilmente ad attenuare.

Anche l'introduzione di una gestualità più creativa e fantasiosa nel rapporto ha un'importanza determinante nel mantenere viva ed accesa la scintilla dell'attrazione reciproca.

Quello che più colpisce in questa lettera è che questo bisogno maschile venga colpevolizzato.

Accade talvolta che nella donna, nella fase postmenopausale insieme alla perdita della capacità riproduttiva si accompagni [illegible] strano senso di colpa e di rimozione della pulsione sessuale.

Come se con il trascorrere degli anni vivere intensamente la propria sessualità fosse diventato sbagliato, inutile o addirittura colpevole. C'è da dire che questo schema comunicativo ripropone una situazione tradizionale e tutto sommato ben compensata e compensabile psicologicamente, cioè quella dell'uomo che incalza, insegue e della donna che fugge e che si ritrae. Quando tutto questo si manifesta e le donne reagiscono con questa sorta di allegra solidarietà alle pretese dei loro mariti non [illegible] determinano situazioni generalmente ingovernabili.

Ben più difficili [illegible] gestire sono le situazioni nelle quali è la donna ad esprimere un bisogno sessuale intenso [illegible] l'uomo sfugge [illegible] si ritrae per mancanza di desiderio. Per esperienza di molti casi trattati di patologie del desiderio credo di poter affermare che il problema della mancanza di desiderio viene sentito come tale soprattutto dagli uomini, che sono sempre un po' afflitti da una certa ansia prestazionale.

Quanto all'accoppiamento necessario tra ghiandole [illegible] cervello credo che faccia parte di quella corretta visione delle cose per la quale dobbiamo pensare [illegible] la mente non come localizzata dentro la testa e nel cervello ma distribuita nella totalità del nostro corpo e della nostra fisicità.

Alessandro Meluzzi

FLASH — VEDI ALEX IN TRASPARENZA

■ UN ABITO DA SERA DI FRANKA STAEL VON HOLSTEIN PRESENTATO DALLA MODELLA ALEX HOUGHTON A LONDRA ALLA SFILATA DELL'ALTA MODA. AUDACE LA CAMICETTA TUTTA TRASPARENTE

TAROCCHI

Il destino nelle carte

Giuseppe C. — Riuscirà a far trasferire il caro parente nella casa di cura che gli prospetta un'assistenza migliore. 6, arcano in analogia con brevi spostamenti, al primo posto e seguito da 17, significa che il suo darsi da fare otterrà un risultato positivo. In particolare all'inizio dell'autunno.

Il 22 esprime la situazione caotica dell'oggi, che però ritornerà normale grazie all'8 al quarto posto. E' la stessa carta che sintetizza il gioco e che promette, se non pieno recupero della salute, almeno discrete possibilità.

Ruby Th. — Il cielo [illegible] proprio guidato la sua mano, che ha estratto lamine eccellenti. Sia ottimista, dunque, e legga il responso in merito al desiderio di trovare una compagna che finalmente la capisca e le voglia un po' di bene. 14 e 17: speranze sentimentali che si realizzano. 1: il consultante che ha davanti a [illegible] un nuovo luminoso destino. 20: episodio sorprendente e violentissimo, qualcosa di simile a un'occasione unica.

Sintesi 7: successo indiscutibile, piena soddisfazione. Specie nell'ultimo trimestre del '90, e con una persona che viene da lontano.

Leone 50 — Ometto, per ragioni di spazio, i vari quesiti e le carte. Ecco i fatti salienti che le riserva il destino, da oggi a ottobre. Innanzi tutto supererà il momento di confusione legata ad accadimenti del passato.

Nello stesso tempo intraprenderà un inedito ciclo dell'esistenza, vincendo [illegible] [illegible] guerra (e dunque non soltanto qualche battaglia).

Tutto questo grazie all'energia morale, allo spirito volitivo. Ai sacrifici economici seguiranno consistenti soddisfazioni, sempre materiali.

Stabilità e insieme nuovi slanci nella sfera professionale. Un'amicizia (attenzione, non grande amore indissolubile) femminile piuttosto vivace [illegible]pleta il quadro.

Erika L. — 10 e 7: situazione che cambia e che prelude ad una vittoria. 6: decisioni, discussio[illegible], visite fiscali. 11 finale: affermazione di una donna. Questo gioco, con il Carro che lo sintetizza, conferma che riuscirà ad ottenere il risarcimento per l'infortunio domestico patito. Verso dicembre o nel corso dell'inverno.

Roby 54 — Fretta e superficialità sono sempre pessime consigliere o collaboratrici: non vanno [illegible] d'accordo con ideali ed entusiasmi, per tanto elevati e vivi che siano. Ecco cosa dice la prima coppia, 7 e 22. Oggi però può, deve contare sulla protezione degli dei (5 al terzo posto), che dovrebbe evitarle altri guai, altre tempeste (16 finale).

Allo st[illegible] quesito, ma «rivoltato», il secondo gruppo di numeri risponde: dimenticare ciò che è successo (13); rimettersi in cammino verso nuovi orizzonti (10). Così, entro settembre o poi dicembre, otterrà ciò che è giusto (21 e 11).

Lilli — Le dò due risposte. Una, astrologica, è affermativa: per un Sagittario del primo decano, l'ultimo quadrimestre dell'anno si prospetta intenso, costruttivo, felice. A partire da fine agosto.

L'altra è altrettanto di buon augurio, perché nelle lamine 20, 11 e 21 non vedo problemi di salute. La carta di sintesi è 6, in analogia con Mercurio: il lieve disturbo di cui soffre suo marito è di natura psicologica più che fisica. [illegible] egli farà vacanze sane e riposanti, [illegible] avrà più problemi.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che [illegible] precedenza [illegible] piegato [illegible] cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota [illegible] numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete [illegible] secondo, un terzo e [illegible] quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con [illegible] pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino»

Il Beloperone così elegante è il Gamberetto

Un nome curioso e poco noto individua una acantacea di grande interesse e degna di maggior diffusione come pianta da appartamento.

Beloperone, deriva dal greco e significa «freccia» e anche «spillone» perché tale è la forma delle antere.

Definito da qualcuno «pianta gamberetto» per le vistose brattee che ricoprono i fiori, riunite [illegible] pannocchie terminali simili appunto all'addome di un gamberetto, questo arbusto può raggiungere, in piena terra, l'altezza di 60 cm con portamento un po' scomposto ma non privo di fascino. In commercio, invece, si trovano piante non più alte di 35-40 centimetri, opportunamente potate per mettere in evidenza le caratteristiche brattee color bruno rossiccio oppure rosa, o - nella rara varietà B.g. «Yellow Queen» - giallo citrino.

L'unica specie coltivata a scopo decorativo è la B. guttata che vive bene a temperatura ambiente, non inferiore in inverno ai 18° C.

Il calore eccessivo [illegible] le giova perché stimola una crescita enorme di rami delicati e inconsistenti.

Vegeta dalla fine dell'inverno all'autunno inoltrato purché esposta a viva luce indiretta che conserva evidente la colorazione delle brattee. Il terriccio (aggiungere un terzo di torba) deve essere mantenuto umido ma [illegible] bagnato e con un po' di attenzione si riesce a stabilire il ritmo delle irrigazioni in modo che non ci sia ristagno d'acqua.

Le talee radicano facilmente in primavera in un substrato grossolano costituito da parti uguali di torba, di sabbia grossa e di perlite. Una cimatura periodica dei germogli favorisce l'accestimento del cespuglio e il contenimento di una forma armonica ed elegante.

s. d.

Come costruirsi l'angolo verde nella veranda

Non è difficile trasformare in un angolo di foresta una veranda o un terrazzo coperto facilmente chiudibile con vetrate mobili. Se l'esposizione è propizia, cioè a levante e a mezzanotte, tutte le piante da appartamento vi possono essere coltivate con successo. Naturalmente pareti e pavimento non devono sciuparsi per l'umidità ambientale. Le piante possono essere coltivate in mastelli, in contenitori di terracotta, di legno, di graniglia singolarmente o in composizioni [illegible] assortite per colori e per affinità colturali. Talvolta è possibile formare vere aiuole di terra opportunamente drenata verso gli scarichi a ciò predisposti: in questo caso l'effetto serra è raggiunto in modo completo e l'ambiente assume un fascino speciale anche perché le piante raggiungeranno in breve tempo dimensioni ragguardevoli.

La ricerca di opportuni serramenti — e attualmente in commercio se ne trovano di assai ingegnosi — consentirà in estate di trasformare questo giardino chiuso in un piacevole, fresco e aerato terrazzo.

s. d.

Le piante «grasse» offrono al salotto un tocco esotico e [illegible] facili da mantenere

Con forme strane [illegible] spesso con spine sono però eleganti e belle a vedersi

Moltissimi generi e una quantità imprecisata di specie appartengono alla grande famiglia delle piante grasse o succulenti. Sono generi originari, per la maggior parte, delle steppe aride e di [illegible] semidesertiche o anche soltanto di Paesi in cui piove poco.

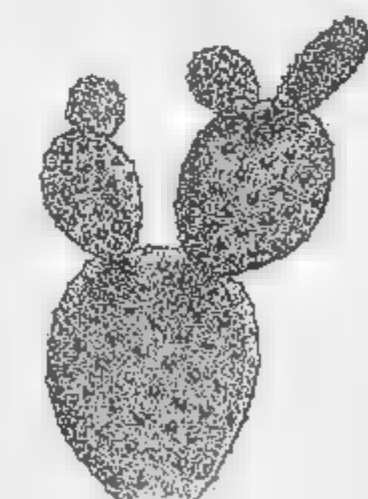
I tessuti delle foglie e dei fusti subiscono mutazioni profonde per immagazzinare, durante la breve stagione delle piogge, la maggior quantità possibile di acqua da usare nei periodi di siccità; troviamo queste piante anche sulle morene.

Hanno foglie turgide e spesse e un fusto succulento che ha anche il compito di assicurare la nutrizione quando le foglie siano insignificanti e incapaci di provvedere allo scopo. Tra le piante da appartamento le più note sono le Asclepiadacee, le Liliacee, le Euphorbiacee, le Crassulacee, le Agavacee oltre alle Cactacee dalle forme bizzarre e mostruose anche nei piccoli esemplari.

Queste, nel regime domestico hanno poche esigenze; scarse irrigazioni e posizioni luminose sono sufficienti per far vivere queste specie che affascinano per l'immagine di terre lontane che suggeriscono.

Alcune Euphorbie assomigliano all'apparenza molto alle Cactacee ma si distinguono perché in queste ultime sono presenti le «areole» dalle quali spuntano piccoli ciuffi di spine, di setole, di peli. Questi ciuffi (che qualcuno identifica come rami molto ridotti e trasformati) possono essere molto appariscenti o appena visibili e sono distribuiti geometricamente sui fusti, spesso in linee parallele. Le spine delle cactacee sono molto differenti a seconda delle specie.

Alcune sono spesse e acuminate, altre sono setolose e simili a fili. Diritte o incurvate, lunghe o corte, uncinate o arricciate possono essere radiali o centrali a seconda che spuntino obliquamente nel diametro esterno dell'areola o al centro, perpendicolari al fusto.

Le cactacee ebbero tutte origine nell'America tropicale; quelle che crescono oggi spontanee in altre zone della terra sono state importate e si sono naturalizzate nelle zone più propizie.

Se le condizioni ambientali sono ottime le Cactacee fioriscono ogni anno. I fiori spuntano sempre al centro di un'areola che produce nella vita della pianta un unico fiore, ma i fusti crescono e si formano altre areole che continueranno a originare per molti e molti anni fiori bellissimi, imbutiformi [illegible] campanulati, con molti petali a nastro, lucidi e vivamente colorati. Alcuni, a fioritura notturna, sono delicatamente profumati per attirare farfalle, falene e altri insetti pronubi. Non hanno stelo e per questo [illegible] possono essere fiori da taglio, ma decorano in modo curioso i fusti globosi o allungati; a spicchi o a grosse costole che caratterizzano le Cactacee. La disposizione delle areole è sempre rigorosamente geometrica, anche quando pare casuale e disordinata come nell'Opuntia (fico d'India).

Silvina Donvito

Un sentimental cagionevole che si affeziona ai cuccioli

Ecco perché Arrigo Sacchi ha voluto con sé Agostini e Gaudenzi. Dice quest'ultimo: «Ritrovare il bravissimo allenatore dopo otto anni è motivo di grossa gioia. E con lui sfonderò»

MILANO — *«Sono un sentimentale: mi affeziono sempre ai giocatori che lavorano con me e ogni volta che cambio squadra vorrei portarmeli dietro tutti insieme»*.

Questa frase Arrigo Sacchi la pronunciò quattro anni fa, il giorno in cui divenne allenatore del Milan per spiegare l'acquisto di alcuni parmigiani fatto dal Milan nei giorni precedenti. In effetti, bisogna riconoscere che il tecnico rossonero appena può ama circondarsi di giocatori con i quali ha già lavorato.

Così quest'anno al Milan sono arrivati due suoi vecchi allievi: Agostini e Gaudenzi. Entrambi erano sbocciati sotto la sua guida ai tempi del Rimini, poi si erano divisi: il primo era finito a Cesena, il secondo a Verona, dove era appena retrocesso in serie B.

Così quando Gianluca Gaudenzi è entrato nel ristorante dove il nuovo Milan è stato presentato alla stampa, c'è stato un lungo abbraccio tra allenatore e giocatore e anche un breve momento di emozione. In fondo, i calciatori non sono dei robot e non si vive soltanto di tecnica.

«Ritrovare Sacchi dopo otto anni di lontananza — dice il centrocampista — *è bellissimo perché a Sacchi devo moltissimo. E' stato il primo tecnico ad inquadrarmi, a darmi una mentalità da professionista, anche se allora ero un ragazzo di appena sedici anni e avevo tutto da imparare. E ammetto con molta onestà che l'avermi dato tanta fiducia è servito alla mia carriera: quell'anno nel Rimini, in 25 partite, ho segnato 5 gol, che rimangono il mio record assoluto. Poi ci siamo separati, ma Sacchi non l'ho mai dimenticato per le sue doti di uomo e per la sua grande carica di umanità che sapeva sprigionare»*.

Il fatto di essere stato chiamato al Milan proprio da Sacchi gli dà una grande carica e la certezza di riuscire a sfondare anche nella squadra campione del mondo. *«Quando Landri, il direttore sportivo del Verona, mi ha comunicato l'interessamento del Milan e la sua intenzione di cedermi* — prosegue Gaudenzi — *ho provato una grande emozione. La stessa emozione che provo in questo momento ad indossare la maglia rossonera»*.

Gaudenzi, che ha già trovato casa nei pressi di Milano assieme alla moglie e alla figlioletta Martina, sogna di affermarsi nel Milan e si dice disposto ad attendere con serenità il suo momento, senza fare drammi se dovrà finire anche per molto tempo in panchina.

«Sono già soddisfatto di trovarmi in questo gruppo di campioni — precisa il giovanotto — *che rappresenta la realizzazione di un sogno. Adesso tocca a me dimostrare che il mio acquisto è stato un fatto positivo, preparandomi sempre con molto scrupolo e sacrificio. Sarà poi il campo a dire se sono all'altezza e se merito di indossare questa prestigiosa maglia rossonera»*.

La speranza?

«Essere confermato anche per le prossime stagioni — conclude Gaudenzi — *perché sarebbe drammatico per me e per la mia carriera essere scaricato dopo una sola stagione. Inoltre vorrei contribuire a fare ancora più grande il Milan e magari a conquistare finalmente il grande slam, cioè i cinque traguardi che il presidente Berlusconi e tutti i tifosi rossoneri sognano dalla passata stagione, un obiettivo mancato per cause non dipendenti dalla squadra»*.

Ma Gaudenzi sa che non sarà facile centrare tutti i traguardi, soprattutto lo scudetto per arrivare al quale c'è una concorrenza folta e molto agguerrita.

«Con noi in pole position — spiega — *vedo l'Inter e la Juventus, che si sono rinforzate moltissimo e sono altamente competitive; ciò senza dimenticare il Napoli campione d'Italia in carica e la Sampdoria che con Mikhailichenko può compiere il salto di qualità. Sarà un campionato molto stressante e combattuto. Speriamo che alla fine prevalga il colore rossonero»*.

Nino Sormani

A fianco, Gaudenzi sorridente; qui sopra, Agostini con la maglia del Cesena

Nei calci di punizione è Pizzi l'erede di Corso

Torna la «foglia morta»

A fianco: Trapattoni, il bravissimo allenatore dell'Inter in perenne ricerca di successi; qui sopra: Pizzi (a destra), creativo specialista in calci di punizione, e il suo maestro Mariolino Corso

«Sono all'Inter per affermarmi. Mi si presenta l'occasione che un giovane non può fallire. Mariolino mi ha insegnato a battere i piazzati e ad esercitarmi con costanza»

MILANO ● *«Sono qui per affermarmi. Ho avuto la grande occasione e non voglio assolutamente perderla. Sono anni che gioco in provincia e sono stufo. E' scoccata l'ora di tentare il grande colpo»*.

Fausto Pizzi, nato 23 anni fa a Rho *«per caso»* come dice lui stesso, ma residente da sempre a Sesto San Giovanni, la cosiddetta Stalingrado milanese degli Anni 50, si è presentato ieri al ritiro dell'Inter con le idee ben chiare.

Cresciuto nelle file dell'Inter, dove è entrato a 9 anni ed è uscito a 18 quando è stato spedito alla Centese in C/1, dove ha fatto subito otto gol in 22 partite guidato dall'allenatore Specchia, ha girato finora mezza Italia.

«Da Cento sono finito a Vicenza per due stagioni — aggiunge il giocatore nerazzurro — *e anche lì ho realizzato un buon numero di gol: 9 il primo anno e ben 16 nella stagione successiva, gol che mi hanno fruttato il titolo di cannoniere della serie C. Poi sono finito al Parma dove ho contribuito a portare per la prima volta in serie A la formazione emiliana con 12 gol, che sarebbero 14 se la Disciplinare non ci avesse annullato la vittoria sulla Reggina dove ho realizzato altre due reti. Un'annata esaltante sia per me sia per la squadra di Scala. Adesso sono qui, di nuovo all'Inter, contento di essere preso in considerazione e pronto a sfruttare questa possibilità che mi offre l'Inter per affermarmi definitivamente anche nel grande calcio della serie A»*.

Pizzi ha dovuto superare grosse difficoltà di carattere morale per allontanarsi dal suo Parma. *«L'allenatore Scala ha pregato me e Trapattoni in ginocchio per convincerlo a lasciarmi ancora nel Parma. Entrambi gli abbiamo risposto di non insistere, perché il mio destino era già deciso e niente e nessuno potevano trattenermi anche perché mi sarei riavvicinato ai miei genitori che abitano tuttora a Sesto San Giovanni»*.

In questo momento di euforia è stato accolto da un lungo applauso dei tifosi nerazzurri, quando si è presentato alla Villa Comunale di via Palestro dove è stato organizzato il raduno dell'Inter. I tifosi considerano il fantasista nerazzurro l'erede di Mariolino Corso. E lui dedicherà proprio a Mariolino le sue virtù calcistiche. *«E' stato proprio Corso* — ricorda — *quando allenava la primavera dell'Inter, visto che sono un mancino naturale come lui, a insegnarmi molte cose, in particolare a calciare le punizioni a foglia morta che adesso sono diventate la mia specialità. E mi ha anche svelato un segreto importante: per diventare un grande specialista in questo particolare settore bisogna esercitarsi molto. Ed è per questo che tutti i giorni passo molte ore ad allenamento terminato a calciare punizioni e rigori. Ma questo sacrificio è stato ripagato dai molti gol che ho già realizzato e che spero di continuare a fare con l'Inter»*.

«Comunque — riprende subito Pizzi, senza alterarsi né emozionarsi minimamente quasi che giochi da anni nella massima divisione — *non paragonatemi a Platini come qualcuno si è permesso di fare nei mesi scorsi dopo la promozione del Parma. E' un raffronto impossibile perché io non ho ancora dimostrato nulla e ho accettato l'Inter proprio per provare che sono degno della serie A e di giocare in una grande squadra»*.

Sul futuro immediato Pizzi non si fa grandi illusioni. *«Deciderà Trapattoni se utilizzarmi o no* — precisa — *io sono qui ancora per imparare anche se ho una gran voglia di fare bene e di conquistarmi subito un posto in squadra. Per ora posso promettere ai tifosi e a quanti mi stimano un grande impegno. Soltanto così facendo posso sperare di crearmi un futuro nell'Inter»*.

Tifoso dell'Inter da sempre, Pizzi vede la sua nuova squadra già con lo scudetto cucito sulla maglia. *«Penso che la formazione nerazzurra sia la candidata principale al successo in campionato* — conclude Pizzi — *perché su una struttura già molto forte, che due anni fa ha stabilito il primato dei punti in un torneo a 18 squadre, ha inserito altri giocatori importanti e validi. Un progetto accarezzato senza trascurare l'Europa, dove l'Inter manca all'appuntamento da troppi anni»*.

n. s.

Nel '49 l'ungherese Boldiszar, oggi il brasiliano Taffarel

Parma e i portieri

Parma controcorrente? Rockdivo, piuttosto! Con l'acquisto di Taffarel, la squadra emiliana presenta in mezzo ai pali il secondo portiere straniero della sua storia. Il brasiliano ha avuto un lontano precursore sul finire degli Anni '40. Quando l'ambizioso parmigiano acquistò l'ungherese Geza Boldiszar, giunto da noi nel 1946 ingaggiato dal Crema.

Boldiszar, il primo numero «uno» d'importazione del nostro calcio del dopoguerra, nel Parma si disimpegnò una stagione sola. Il magiaro, ricordato per l'abilità nel calciare i rigori, nei campionati del periodo prebellico aveva avuto nel ruolo due predecessori: il connazionale Fuher (anch'egli curiosamente specialista nei tiri dal dischetto) che raggiunse il Novara verso la metà degli Anni 20 e che quasi subito lasciò la Penisola per la legge promulgata nel 1927 dal regime fascista.

La legge allontanò tutti gli stranieri accasati presso le nostre società, consentendo la permanenza unicamente ai figli dei nostri connazionali emigrati in sudamerica in cerca di fortuna. Fra i numerosi «rimpatriati» privati in quel periodo, si registra anche l'argentino Angelo Capuano, portiere dell'Estudiantes la Plata, che nel 1935-36 mise insieme alcune presenze al servizio del Genova.

Nel dopoguerra, dopo Boldiszar, i portieri di estrazione calcistica straniera affacciatisi al nostro calcio sono stati tre. Lo slavo Bort Monsider, che esordì in serie A con il Padova nel 1949-50, lo statunitense — di chiare origini italiane — Sergio Notarnicola, proveniente dalla Brooklin di New York che ha disputato alcuni campionati nelle file dell'Alessandria; e infine l'argentino Giuseppe Cafaro, nato a Briatico (Cosenza), ma di passaporto calcistico argentino, che nel 1973 il Milan inserì nell'organico (senza mai utilizzarlo) alle spalle di Vecchi e Pizzaballa. Successivamente lo dirottò al Barletta (serie C) e al Brescia nel torneo cadetto.

L'inserimento di Claudio André Taffarel in un calcio che ha dato i natali a portieri che hanno addirittura sfiorato il mito (De Prà, Combi, Olivieri, Albertosi e Zoff tanto per fare qualche nome) e che da sempre in mezzo ai pali si avvale di una categoria mediamente eccellente, sta anche a significare l'evolversi dei tempi. Sembra infatti che le nostre società — forse anche per motivi che vanno al di là dell'aspetto puramente tecnico — si rivolgano al mercato internazionale senza più fare distinzione di ruoli. Insomma, il campionato più bello (e più difficile?) del mondo pare aprirsi davvero a tutti.

Non va infatti dimenticato che se il Parma ha ingaggiato Taffarel, il Torino è stato vicinissimo a Preud'homme, rimasto in Belgio unicamente per le resistenze del Malines, il club d'appartenenza.

Del resto il Parma, con l'acquisto del brasiliano, è andato sul sicuro. Il ventiquattrenne Taffarel (nato a Santa Rosa, vicino a Porto Alegre, l'8 maggio 1966), portiere essenziale, senza fronzoli, considerato l'erede del grande Gilmar (numero «uno» dei titoli mondiali ottenuti a Stoccolma nel 1958 ed a Santiago nel 1962), ha già sbaragliato la concorrenza. E, malgrado la giovane età, è nel giro della Seleçao (con la quale ha messo insieme 31 presenze) ormai da un triennio dopo aver vinto il titolo mondiale juniores in Unione Sovietica nel 1985, ha contribuito alla medaglia d'argento nel torneo Olimpico di Seul nel 1988. Infine, è reduce dalla sfortunata parentesi di Italia '90 dove lo hanno buttato il nuovo compagno di squadra Brolin (attaccante della Svezia) e il «cavaliere» argentino Caniggia.

Una curiosità: Taffarel è arrivato al calcio dalla pallavolo. Timido, un po' introverso, è il contrario della fidanzata giornalista che gli cura le pubbliche relazioni.

Bruno Colombero

Taffarel, il portiere brasiliano che va a rinforzare la difesa del Parma

«Toro bambino, deve crescere per realizzare grandi sogni»

Marchegiani, che rifiuta una rivalità con il collega più anziano Tancredi, è cauto nell'indicare la strada del riscatto granata: «Volere subito una squadra da vertice sarebbe come pretendere una moltiplicazione da un bimbo che non ha ancora messo il naso a scuola. E oggi il calcio è aritmetica pura»

A fianco da sinistra: Carillo, Fusi e Annoni, tre neogranata alla prima uscita stagionale; qui sopra, Bruno riceve gli applausi dei tifosi del Toro

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● L'uno di fronte all'altro, decisi a conquistare la maglia numero 1. Nonostante quanto scritto e detto a proposito dell'accesa rivalità, Luca Marchegiani e Franco Tancredi scherzano e ridono al termine del loro primo allenamento ai duemila metri di Sestriere. L'aria frizzante del Colle ha messo euforia nel clan granata impegnato a smaltire tossine e chili in eccesso. Anche la contesa, innescatasi il giorno stesso dell'arrivo dell'ex romanista a Torino, sembra acqua passata.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione, Tancredi aveva affermato di essere stato ingaggiato come portiere di riserva, ma che avrebbe fatto di tutto per conquistare il posto da titolare. Insomma, una sfida aperta all'attuale numero 1. Ora l'ex romanista, che con la maglia giallorossa ha disputato da titolare dodici stagioni consecutive, torna sui propri passi.

«Macché rivalità — interviene deciso —. *Si lavora tutti per portare questa squadra ai massimi livelli. Importanti saranno i risultati che si otterranno in campo. Tutto il resto sono soltanto chiacchiere».*

E Marchegiani: *«Da un portiere come Tancredi ho tutto da imparare. Speriamo di apprendere in fretta. In porta? La decisione spetta all'allenatore. Sarà quindi Mondonico l'arbitro d'una eventuale sfida».*

L'uno di fronte all'altro, dicevamo. Il primo, ventiquattrenne rampollo della nouvelle vague del calcio nostrano, ha davanti a sé tutta una carriera. Se lo ricorda continuamente e aggiunge: *«Alla mia età un portiere ovviamente ha tutto da imparare. Ma il nostro mestiere è il più difficile perché se si finisce relegati in panchina si rischia di [illegible] tutta la vita. Il mondo del calcio abbonda di portieri che hanno dovuto accettare il ruolo di eterni spettatori».*

Il secondo, 35 anni, ha da giocare le sue ultime carte e probabilmente sarebbe anche disposto a bluffare pur di ottenere un ultimo, modesto riconoscimento: *«Se resto a sedere* — dice spalancando le braccia e socchiudendo gli occhi — *concludo la carriera indecorosamente. Qualche [illegible] fa mi dic[illegible] Franco, tu dovrai fare come Zoff quando decidera' di appendere le scarpette al chiodo; dovrai dire basta quando sarai ancora qualcuno. Alcuni mesi fa sono stato contattato dalla società granata ed ho deciso di continuare per un anno. Marchegiani è il titolare. Questo lo so, [illegible] io ci tengo a dimostrare a me stesso e ai tifosi di valere ancora qualcosa. L'anno scorso, d'altronde, ho concluso il campionato alla grande. Certo, gli anni cominciano a farsi sentire. I riflessi non sono più quelli di un tempo, anche se mi considero un giocatore integro».*

Rivalità a parte, dove pensate possa arrivare questo Torino?

Entrambi concordano sulla stagione decorosa. *«Non bisogna mettere il [illegible] davanti ai buoi* — spiega Tancredi dall'alto dei suoi quindici anni di esperienza professionistica —. *Mondonico sappiamo tutti quanto vale; con l'Atalanta ha fatto veri e propri miracoli. La campagna acquisti è stata alquanto oculata. Inutile pretendere tutto e subito. Questo Borsano l'ha capito immediatamente ed ha pianificato una crescita costante per i prossimi tre anni».*

Marchegiani fa la parte del diavolo: *«Ammettiamo che non si arrivi in zona Uefa. Non sarà un dramma, anche perché per quest'anno non rientrava ancora nei nostri piani. Ma se [illegible]n ci dovesse arrivare un Napoli campione d'Italia, o che so io, una Juventus, allora sì che sarebbero guai per allenatori, giocatori, per alcuni dirigenti».*

Non le sembra un discorso un po' riduttivo?

«Affatto. Il Torino è come un ragazzino; ha bisogno di crescere per poter realizzare sogni e ambizioni. Volere a tutti i costi una squadra da vertice sarebbe come pretendere da un bimbo che ancora non ha messo il naso a scuola la tabellina delle moltiplicazioni. Oggi lo sport, da qualunque parte lo guardi, è aritmetica pura: business da una parte, medicina applicata dall'altra, schemi e tattiche da seguire metodicamente».

Tancredi si spiana la strada da vecchio marpione: *«Ma nel calcio serve anche l'esperienza. In fondo che cos'è la matematica se non esperienza ed empirismo trasformati in formule?».*

Piero Abrate

E al terzo anno anche Skoro scoprì che l'America del calcio è in Italia

Mondonico saluta i tifosi

SESTRIERE ● Una sorpresa per il terzo straniero granata. Né Lineker, né Hugo Sanchez, ma più semplicemente Skoro. Borsano ha colto l'occasione la scorsa settimana per incensare l'incostante fantasista slavo, ma anche per far sapere che non verrà cercato un altro giocatore all'estero e sarà quindi questo il terzo uomo.

Suo malgrado, ma come vedremo non è poi così vero, Skoro si appresta a completare la sua esperienza in granata. Tre anni di contratto aveva ottenuto quando giunse a Torino, se ne sarebbe voluto andare volentieri dopo il primo ed invece è ancora qui.

Ora fa persino buon viso a cattivo gioco e annuncia la propria felicità: *«L'Italia mi va bene, decisamente meglio dell'Inghilterra o di qualche altra sistemazione estera. Qui si guadagna bene, la vetrina è delle migliori, anzi la migliore. Insomma non mi lamento. Spero che il mio momento negativo sia passato, non partecipare ai Mondiali è stato per me un brutto colpo, ma d'altronde come si fa ad essere convocati se non si riesce ad essere titolari neppure in una squadra di serie B? Ma non voglio più polemizzare. Ora mi auguro di giocare, ho appena 27 anni e credo di avere ancora parecchio da fare per il calcio. Sono nel momento migliore per un atleta e spero che al terzo anno possa finalmente venir fuori il [illegible] Skoro».*

Al suo arrivo aveva avuto l'incarico, insieme a Edu e Muller, di portare in alto la squadra granata. Fino in Coppa Uefa se fosse stato possibile. La portarono invece in serie B, con grave disappunto dei tifosi. Ora sarà opportuno non ripetersi e c'è un pericoloso precedente da evitare. Anche due anni fa Radice doveva scegliere fra i tre attaccanti: Bresciani, Muller e lo slavo. Un dubbio che l'esperto tecnico ci mise un po' a risolvere.

Mondonico si calerà nello stesso enigma? Non può essere dimenticato tra l'altro che [illegible] c'è un ingombro in più, costituito da Lentini, l'ultimo gioiello messo in mostra dal vivaio granata. Insomma quattro uomini per due maglie e mezzo. Rischia dunque Skoro, che potrebbe essere la vittima in questa concorrenza che vuole Muller intoccabile e i due giovani torinisti come elementi logicamente molto raccomandati.

Skoro per ora non pare aver paura: *«Non si tiene uno straniero per fargli fare panchina. Credo che se queste intenzioni dovessero essere reali mi avrebbero ceduto e avrebbero potuto guadagnare qualcosa in più di quel che percepirebbero il prossimo anno quando il mio valore sarà indicato dal parametro Uefa».*

Insomma Skoro pare aver fiducia. Ma che Toro sarà quello che Mondonico si appresta ad allestire? *«Una squadra buona* — spiega lo slavo — *che non correrà rischi. Inutile tentare paragoni con il primo Torino che ho conosciuto. Questa formazione è più completa, esperta. Non possiamo paragonare l'apporto di Edu con quello che fornirà Martin Vazquez. Eppoi in tutti i reparti c'è stato un cambiamento, un miglioramento, che fa ben sperare. No, la lotta per non retrocedere non c'interesserà mai; siamo più che candidati per un ruolo da protagonisti».*

Skoro non è cambiato: è sempre lo slavo sornione che sta in fondo al gruppo. Inutile ricordare episodi che di lui hanno fatto discutere. Anche qui al Sestriere se ne sta intruppato, con l'aria di quello che sa già tutto. Forse sarebbe il momento di parlare anche bene di lui. I suoi 14 gol per esempio, 7 in serie A e 7 tra i cadetti, sono stati tutti importanti. Molto più di quelli di Muller che spesso, con disappunto dei compagni, si è limitato a far le reti che servivano per arrotondare il risultato. Skoro è l'uomo dei gol nei momenti difficili. Lo descrissero come un Hrubesch, un trascinatore della squadra. E questo vorrebbe essere: *«Posso fare bene, di me molte volte si è parlato in termini davvero positivi e forse i critici del Torino non hanno mai voluto eccedere in qualche parola in più in mio favore. Cercherò però di farli ricredere».*

p. m.

Corini, regista scorbutico domato dalle ambizioni di «bravo» titolare

Il centrocampista, che promette di addolcire il carattere rissoso d'un tempo, è uno dei pupilli di Maifredi. Il nuovo tecnico lo farà esordire soltanto dopo un buon rodaggio in panchina

Il suo nome di battesimo è tutto un programma. Se le nostre reminiscenze classiche non ci ingannano, Eugenio significa proprio «nato da nobile stirpe». E Corini, calcisticamente parlando, pare essere di stirpe nobilissima. Haessler, Julio Cesar, Baggio, il terzo straniero che ancora deve arrivare... e se il vero affare della Juventus si rivelasse proprio questo biondino ventenne, bresciano di Bagnolo Mella? Lo ricordiamo quando militava nelle giovanili azzurre: già si intravedevano numeri tutt'altro che banali. Ma alternava i *colpi di magia* ad un caratterino che lo portava spesso in rotta di collisione con avversari e arbitri.

Ma è storia vecchia, fortunatamente, il Corini *rissoso* appartiene ad un passato lontano. Intendiamoci: l'Eugenio, tra i calciatori toccati dalla grazia, non è tra quelli che si defilano quando il gioco si fa duro. E' un leader sempre e comunque, nella buona e nella cattiva sorte.

Soprattutto, il neo-juventino pare sensibile a ciò che i suoi conterranei pensano e dicono di lui. Già, perché all'ombra del Ronchi l'essere nati e calcisticamente cresciuti in provincia e soprattutto costati niente costituisce peccato che difficilmente si può espiare.

Anche certa critica locale non manca di sottolineare, più che le sue qualità, i suoi errori. A tal proposito, la mente ci ritorna alla vigilia di Pasqua, quando al «Rigamonti» il rondinello lombardo contro la Triestina riuscirono a vincere per 1-0 dopo un digiuno di tre mesi e mezzo. A fine gara, i giocatori bresciani risposero all'ovazione del pubblico. Tutti tranne Corini, che rientrò a capo chino negli spogliatoi.

«Sono stufo — dichiarò alla fine — *di questo stato di cose. Voglio [illegible] giudicato per quello che faccio in campo e niente altro».*

Gigi Maifredi il lunedì, prima di ogni altra cosa, era solito chiedere informazioni ad amici bresciani sulla prestazione del suo Eugenio. L'intenzione del nuovo tecnico bianconero è quella di inserirlo gradualmente, come è successo lo scorso anno per Casiraghi. D'altronde la Vecchia Signora, dopo aver perseguito con scarsissimi risultati la politica dei campioni e presunti tali già fatti, è tornata a investire nei talenti che emergono nei campionati inferiori. D'altro canto, dove sono stati scoperti i veri Cabrini, Scirea e Tardelli? Bresciani sul futuro di Corini in tanti sono disposti a giurare. Del campione il giovanotto bresciano ha tutte le qualità. Non ha nessunissima difficoltà a calarsi nei panni del leader, del regista che illumina la manovra della propria squadra. Nell'ultimo campionato, inoltre, ha affinato le sue capacità realizzative: con nove gol è risultato il capocannoniere del Brescia. Non è un mistero che, prima della Juventus, si erano fatte avanti per lui tutte le società italiane che vanno per la maggiore: Milan, Inter, Sampdoria e soprattutto Napoli. I partenopei, prima del blitz vincente della società di piazza Crimea, sembravano davvero vicini a concluderne l'acquisto.

Nella squadretta del Fionda Bagnolo ha mosso i primi passi da calciatore. Nella Voluntas, una società satellite che funge da serbatoio di talenti per la casa madre biancazzurra, ha cominciato invece a vincere. Nel Brescia ha mosso i primi passi da professionista e il suo nome è cominciato a circolare nella penisola. Nella Juventus potrà misurarsi con una realtà, come quella del calcio ai massimi livelli, che può e dovrà essere sua.

Eugenio Corini non vede l'ora di cominciare questa nuova avventura. E se, tra un paio d'anni, Azeglio Vicini ci facesse un pensierino? *«Chissà* — interviene serioso —; *nella vita d'un calciatore può accadere proprio di tutto. Per riuscire bisogna essere bravi, ma avere anche tanta, tantissima fortuna».*

Vincenzo Corbetta

Qui sopra: Maifredi, il tecnico che vede in Corini un regista dalle enormi potenzialità. A fianco, Corini nel giorno della presentazione presso la sede della Juventus

Chiappucci, l'eroe del Tour è già promosso in azzurro

Il c.t. Martini potrebbe affidargli un ruolo importante in Nazionale. Ieri sera il lombardo ha ricevuto all'aeroporto di Linate una medaglia d'oro dal sindaco di Uboldo, il suo paese

Parigi. LeMond festeggia la sua terza vittoria al Tour con la moglie Kathy

L'ultima giornata del Tour è stata vissuta da Alfredo Martini davanti al televisore di un albergo di Montesilvano. Era appena terminato il Trofeo Matteotti con la vittoria di un ragazzotto piccolo e robusto, proprio come il suo compagno di squadra Chiappucci e a Martini, il quale sulle strade del Tour si era recato in due riprese, premeva di vivere l'atmosfera e le emozioni delle ultime ore della «grande boucle». Mentre i corridori percorrevano gli ultimi giri sui Campi Elisi, il buon Alfredo parlava di Chiappucci, ricordava che l'aveva scoperto proprio un anno fa sulle strade romagnole e che gli aveva assegnato, senza indugi, la prima maglia azzurra.

Chiappucci si era poi ritirato sul circuito iridato, durissimo, di Chambery, ma il c.t. assicurava che non l'aveva deluso. *«Alla fine gli ricordai però che il ■■■ rimprovero per aver lui voluto gareggiare nel G.P. di Montreal, prima del "mondiale" e dopo il Tour, con un viaggio lungo e disagevole, stressante, si era rivelato giusto. Chiappucci ha tanta forza e tanta volontà, ma quell'affannarsi a correre sempre e dovunque alla lunga è dannoso. Non vorrei che ripetesse gli errori... Gli ho parlato in Francia e gli riparlerò. Dovrà amministrarsi meglio».*

Chiappucci naturalmente sarà ancora azzurro. Un leader della squadra? O soltanto un luogotenente? Il c.t. non si scopre: *«Ne parleremo al momento opportuno; ci sono sempre problemi da risolvere anche di natura psicologica, anche di convivenza. Chiappucci è diventato un personaggio ma non dovrà perdere il senso della realtà».*

Poteva vincere? *«Parlare a posteriori è facile ma non sempre realistico. Cosa sarebbe accaduto se Claudio non avesse perduto quasi 5 minuti nella tappa di St. Etienne? Come si sarebbero comportati LeMond e gli altri avversari? Ritengo comunque che avesse possibilità di vincere visto la sua tenuta».*

Martini rileva che Claudio è caduto nella trappola che LeMond gli aveva teso lanciando Pensec nella tappa di St. Etienne, forse perché aveva speso male la sua giornata di riposo, alla vigilia. *«Si era trovato in un bailamme di giornalisti, fotografi, teleoperatori. Aveva percorso soltanto 70 km. in allenamento, invece di 120-130 come di abitudine. Si era deconcentrato, nemmeno aveva avuto il tempo di pensare a quello che sarebbe potuto accadere il giorno dopo trovandosi così impreparato di fronte ad una situazione non ipotizzata. Poi il suo temperamento aveva fatto il resto. Quello è stato il solo errore».*

Chiappucci, intanto, è rientrato ieri sera a Linate, dove Daniela Cariani, il sindaco di Uboldo, il suo paese, gli ha consegnato una medaglia d'oro. Ma la grande festa in suo onore è rimandata: già oggi Chiappucci riparte per un circuito in Belgio, poi avrà altre kermesse. Il suo secondo posto al Tour comincia a fruttare.

Carlo Valeri

Lewis e Burrell sfida tra lampi in cerca di record

SEATTLE ● Tra Lewis (nella foto) e Burrel è finalmente confronto diretto. I due attuali re dello sprint si affrontano questa sera ai Goodwill Games dopo che pochi giorni fa avevano partecipato entrambi alla riunione di Losanna ma gareggiando in batterie diverse. La rivincita al duello di stasera è fissata per il giorno di Ferragosto a Zurigo. Burrel, in questa stagione, è già sceso tre volte sotto i 10 netti, Lewis non ce l'ha mai fatta. Ma le risorse di classe del «Figlio del vento» sono notoriamente illimitate.

«Colpa dell'auto, non mia»

Così si giustifica Mauro Nesti dopo aver mancato il decimo successo ieri alla Cesana-Sestriere. La vittoria è andata allo spagnolo Vilarino

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Mauro Nesti ha mancato il decimo successo nella Cesana-Sestriere. Vilarino è stato sicuramente molto bravo, ma una minima parte di merito — se così vogliamo chiamarlo — per la sua vittoria spetta anche al suo rivale.

Ciò non significa, sia chiaro, che il campione spagnolo abbia vinto sulle disgrazie e gli errori altrui, visto che il pilota pistoiese ha comunque abbassato di dodici centesimi di secondo il record che egli stesso aveva ottenuto nell'anno scorso e che Vilarino è stato ancora più bravo di lui scendendo di ulteriori undici centesimi.

«Proprio il mio minimo margine di miglioramento dimostra che le cose non sono andate nel migliore dei modi — ribatte deciso Nesti —. *La macchina, quest'anno, è un po' più forte dell'altr'anno. Infatti nelle altre gare cui ho partecipato ho abbassato i miei vecchi record di 3 o 4 secondi, qui di nemmeno uno. Oggi era la volta buona per polverizzare il vecchio primato. Peccato: mi stuzzicava l'idea di vincere per la decima volta».*

Una delusione comprensibile. La sportività insegna che bisogna saper perdere, ma perdere con allegria sarebbe contro la stessa natura dello sport.

«Quando si è battuti perché si sono commessi errori non resta che incolpare se stessi — sottolinea Nesti —. *Ma quando non si sbaglia nulla ed è la macchina che non risponde come l'avevo in bocca».*

Ed effettivamente Nesti di che recriminare ne ha, eccome. Nell'ultima prova della vigilia la sua vettura ha avuto seri problemi di alimentazione. Ha rimediato, ma si è dovuto accontentare di un intervento rudimentale che non ha neppure potuto verificare in prova.

«Infatti la macchina mi mancava — conferma —. *Dovevo schiacciare cinquanta metri prima del punto in cui volevo accelerare, per dare tempo alla benzina di arrivare. Peccato davvero».*

Né poteva mancare, sulla sua bocca di pungente toscano, la frecciatina finale al vincitore, anche se mascherata da complimento: *«Sono contento che Vilarino abbia vinto. Doveva per forza, con tutti i regali che gli ho fatto io».*

Molta folla, ieri, sui tornanti della Cesana-Sestriere. Nella foto il vincitore, lo spagnolo Vilarino

Giorgio Destefanis

Nell'hockey su prato l'Italia-baby è terza

Al Sestriere la selezione femminile «under 21» alle spalle di Spagna e Francia

Fino a tre anni fa l'Italia era la cenerentola dell'hockey su prato femminile europeo, una preda facilissima per qualsiasi avversaria che spesso e volentieri seppelliva le azzurre sotto valanghe di reti. Stufi di rimediare pesanti batoste, i tecnici federali hanno voltato decisamente pagina e, messe in pensione le giocatrici che non erano state capaci di far compiere l'atteso salto di qualità, hanno dato ampio spazio alle forze nuove.

La «linea verde», abbinata con programmi di lavoro più seri ed intensi per tutte le squadre azzurre, non ha tardato a dare buoni frutti e l'Italia ha ■■■ la fretta di essere lo zimbello dell'hockey europeo in gonnella.

«Il nostro ■■■o zero è stato proprio questo 1990 — dice Gianni Rossi, responsabile dell'intero settore tecnico femminile —. *A giugno in Irlanda abbiamo presentato al torneo di qualificazione europea una Nazionale-baby che non solo non ha sfigurato, ma ha addirittura guadagnato l'ammissione alle finali in programma l'anno prossimo a Bruxelles, dove punteremo ad un sesto posto che sarebbe un traguardo storico per il nostro sport».*

Le sei atlete più giovani dell'organico dell'Italia A sono poi tornate in campo con la selezione Under 21 che giovedì e ■■■ pomeriggio ha partecipato a Sestriere alla prima edizione dello «Youth Trophy», un esagonale riservato a formazioni europee.

«Anche a questo torneo — dice Rossi — *abbiamo voluto dare un'impronta futuribile ed abbiamo perciò utilizzato ben sette giocatrici su sedici ■■■ under 18».*

Nonostante la giovanissima età media, l'Italia anche ai duemila metri di Sestriere ha confermato il ■■■ felice momento conquistando un buon terzo posto alle spalle di Spagna (nazione quinta al mondo) e Francia, ma davanti a Cecoslovacchia (battuta nella finale di consolazione con un gol siglato ad una manciata di secondi dal termine), Galles e Scozia.

«I risultati cominciano ad arrivare — prosegue Rossi —, *ma di strada da fare ne resta ancora molta. Piazzarsi immediatamente alle spalle delle irraggiungibili "big" Olanda, Inghilterra e Germania è un obiettivo che potremo centrare solo a prezzo di durissimi sacrifici».*

L'hockey su prato femminile in Italia, d'altra parte, è sport ancora poco praticato: le società in attività sono appena una cinquantina e vivono nel dilettantismo più puro tra gravi problemi di impianti e di finanze. Per tradizione, qualità e quantità, le «piazze» leader in campo nazionale sono Roma, Cagliari, l'emergente Catania neocampione tricolore e Bra, che nel prossimo campionato di serie A schiererà ai nastri di partenza la Lorenzoni (nove scudetti all'attivo su prato e otto indoor) e la matricola Mondo Rubber.

«Bra è sempre stata una delle nostre capitali storiche — conferma Rossi — *e, con la recente inaugurazione del suo nuovo campo sintetico, ha ulteriormente aumentato il suo peso specifico visto che da quest'anno l'impianto della cittadina ■■■ è diventato il quartier generale della preparazione di tutte le nazionali azzurre. Bra, inoltre, continua a rifornirci di validissime giocatrici: nell'Under 21 di Sestriere, della Lorenzoni c'erano il portiere Elena Farinasso, la centrocampista Daniela Grosso e le ali Elena Mazzoleni e Sara Brizio. Tutte sono riuscite a contribuire concretamente al nostro buon terzo posto finale».*

Roberto Condio

E' costata solo 16 milioni la nuova stella di Vinovo

Si chiama Nancy Sacar, è una puledra nata a Napoli, vissuta a Palermo ed arrivata da poco all'ippodromo torinese. Ha già corso alla media record di 1'18"5. Il suo allenatore è La Gala

C'è una nuova stella a Vinovo. Si tratta di Nancy Sacar, una puledra nata a Napoli, vissuta a Palermo e, ora, arrivata a Vinovo, con il flusso migratorio di alcune scuderie siciliane al Nord.

Nancy Sacar, una splendida saura, figlia dello stallone Royal Hight e della fattrice Favolosa, con sangue dell'americano Dart Hanover nelle vene, ha esordito l'11 luglio a Vinovo, nel Premio Bellarte, vincendo con irrisoria facilità, nella media record di 1'18"5 e stabilendo così il primato della sua generazione sulle piste italiane.

Nancy Sacar, però a detta del suo allenatore-guidatore, Salvatore La Gala, ha fatto ancora meglio di quanto abbiano stabilito i cronometristi ufficiali:

«E' vero, la cavalla ha trottato il miglio in 2'04" secondo il mio cronometro e quello di altri professionisti, solitamente imparziali, il che significa che il suo record avrebbe potuto essere di 1'17"7, impresa che soltanto in America i puledri riescono qualche volta a realizzare».

Ma il bravo professionista campano, venuto a Vinovo con 15 cavalli per tre mesi (periodo necessario al rifacimento della pista di Palermo, dove La Gala era alloggiato), non se ne prende più di tanto, convinto com'è del valore della puledra.

Non ho motivo d'arrabbiarmi — conferma Salvatore La Gala — *perché devo ammettere che a Vinovo ho trovato un ambiente ideale per allenare i cavalli con tutta tranquillità e non saranno certo i cronometristi torinesi a farmi perdere fiducia in un ippodromo che mi ha accolto con molto rispetto. Eppoi, tra qualche giorno Nancy Sacar correrà ancora a Vinovo e poi punterà a Milano, per migliorare il suo record».*

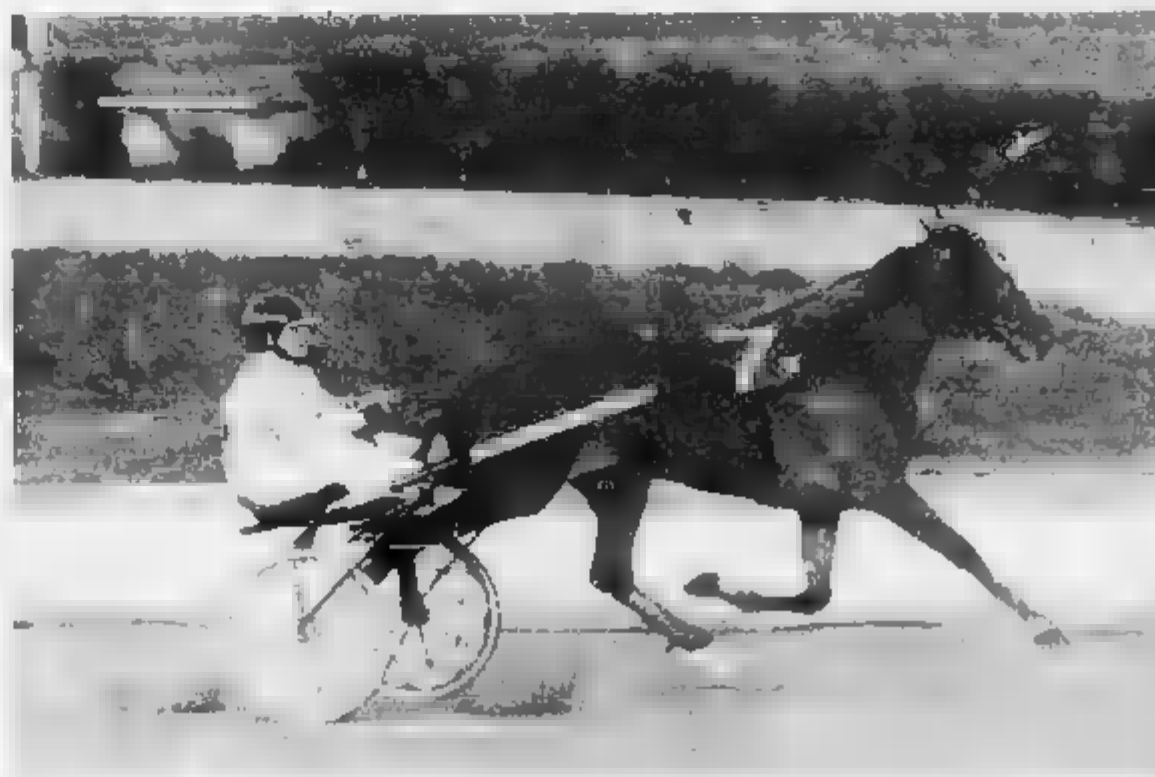
«La scuderia palermitana Italian Stud — racconta La Gala — *la comprò alle aste per un prezzo molto basso. Infatti, la aggiudicata per la somma di L. 16.500.000, certamente esigua per la bellezza e la morfologia di questa puledra, del buon carattere e del fisico imponente. L'ho domata all'ippodromo La Favorita, poi l'ho trasferita a Vinovo dove, dopo l'arrivo, ebbe alcuni giorni di febbre alta, per lo stress del lungo viaggio. Poi, si riprese con l'aiuto del dottor Camazzini e decisi di farla esordire in corsa. Il resto è storia recente».*

Ma qual è il segreto di tanta potenza?

«Nancy Sacar è una grande mangiona. Ma a Vinovo ha trovato tanta gramigna, di cui è ghiotta e, inoltre, mangia moltissima frutta, di qualsiasi tipo».

Qual è il valore di Nancy Sacar oggi?

«La cavalla non ha prezzo e, quindi, non è in vendita. Se continuerà così, sicuramente punterà in alto».

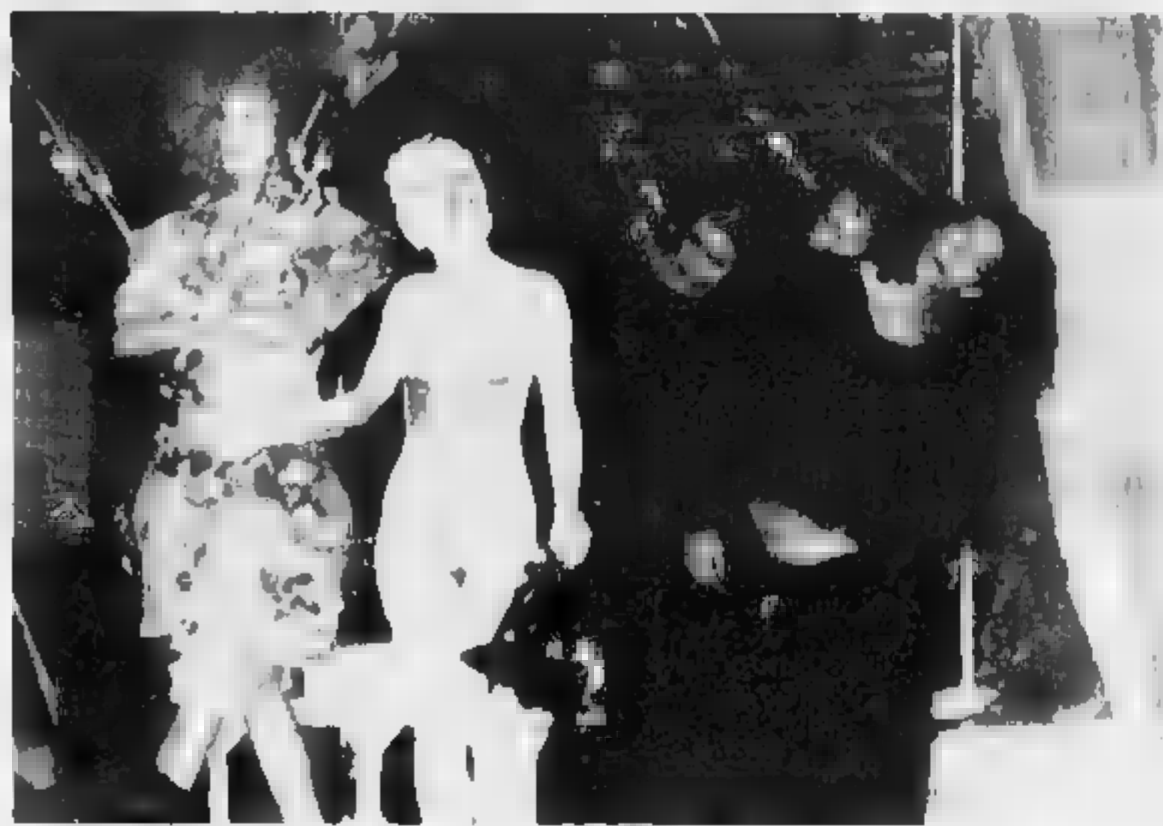
Omicron

Nancy Sacar impegnata in corsa col suo allenatore-guidatore Salvatore La Gala (Foto Davide Salerno)

TOTIP

CONCORSO 29

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Fiorano Om	2
	Fleur de Cor	2
2ª	Ego d'Assia	X
	Dismal	1
3ª	Ibars	X
	Ink del Bessi	[illegible]
4ª	Ipnos Per	X
	Fusio	X
5ª	Golfo del Mare	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
6ª	[illegible] Mas	2
	Giacobella	2

MONTEPREMI

Lire	2.137.632.700
Ai 18 «12»	
Lire	39.586.000
Ai [illegible]	
Lire	1.400.000
[illegible]	
Lire	112.000

Assemblea Teatro in una scena dello spettacolo «Il sonno della ragione»

COMPLICE GOYA

Spettacolare è l'aggettivo adatto per questo viaggio all'interno dell'inconscio, popolato da visioni, mostri, larve notturne che parlano con la forza della musica dai King Crimson ai Pink Floyd, da Moroder a Jarre fino all'ex «Japan» Mick Karn con il quale si rinnova la collaborazione

Con Assemblea Teatro

«Il sonno della ragione» di scena in via Stradella

TORINO ● Chiusa la stagione dei festival estivi con un arrivederci ad Asti per l'inizio dell'autunno, le tavole del palcoscenico questa settimana ospitano - fuori porta - teatro sperimentale giovane, tanto balletto e un po' di cabaret.

In più, un gradito ritorno a Torino: Assemblea Teatro, la gloriosa formazione cittadina guidata da Renzo Sicco, presenterà da domani a venerdì nell'ambito di «Sere d'estate» *Il sonno della ragione*, ispirato alla pittura di Goya, accolto con entusiasmo al suo debutto e reduce adesso dalla tournée spagnola.

Spettacolare è l'aggettivo adatto per questo viaggio all'interno dell'inconscio, popolato da visioni, mostri, larve notturne che parlano con la forza della musica, dai King Crimson e dai Pink Floyd, da Moroder a Jarre fino all'ex Japan Mick Karn con il quale Assemblea Teatro ha spesso collaborato.

Sarà comunque una versione insolita, ambientata sullo sfondo di un imponente scenario industriale com'è quello del Cortile della Circoscrizione 5 di via Stradella. Dopo Torino, la compagnia sarà nella piazza dell'Acqua Bollente di Acqui, domenica sera, con *Streghe diavoli e magie*, un riallestimento dello storico cavallo di battaglia «In fra li casi de' la vita e le magie de' cieli liberta vo' cercando», nato da racconti popolari e rimodellato sulle suggestioni architettoniche di Acqui Terme per il festival organizzato dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino. Assemblea Teatro partirà poi per l'Olanda, e raggiungerà in seguito Unione Sovietica e Corea.

E a proposito di «Acqui in palcoscenico 1990», giunto alla settima edizione, due sono gli appuntamenti di grande rilievo tra classico e contemporaneo. Giovedì il Balletto di Toscana, una delle realtà più vive della danza italiana, e sabato l'affermato Sutki di Anna Sagna con *Elissa*.

In cintura si sperimenta: a Grugliasco giunge al termine «Differenti sensazioni 7 - Festival Nazionale delle Arti», organizzato alle Serre Comunali da Stalker Teatro. Per il settore «Percorsi d'arte», performances tra le sculture di Marco Gastini e Michelangelo Pistoletto, questa sera e domani a partire dalle 21 i padroni di casa presentano «Orifiamme», Maria Luisa Abate (della pluripremiata Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa) un «Recital» e il duo Solari/Vanzi di Roma «Ohm.- Misure della Resistenza». Giovedì e venerdì ancora lo Stalker con «Unici», i milanesi del Melodrama con «Elektra Singspiel» e il Teatro del Sole con frammenti da «Demetra sotto la sabbia».

Tra Rivoli, Grugliasco e Torino si snodano le iniziative delle Associazioni Culturali Progetto Gaia e Isi Group. Questo il calendario: domani nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco il Locomotiva Teatro in «Assurdo Assurdo», giovedì alla Cascina Gioiene di Via Guido Reni azione teatrale all'aperto del Mimo Theatre Zair (alle 18.30), venerdì a Grugliasco Magister Ludi in «L'altro», sabato all'isola pedonale di Rivoli azione teatrale di strada ancora del Mimo Theatre Zair che domenica, in chiusura a Grugliasco, presenterà uno spettacolo di cabaret.

Infine due segnalazioni «divertenti»: a Rivoli domani sera si ride con Woody Allen e il suo «Provaci ancora Sam», messo in scena nel cortile di Palazzo Piozzo dal Greenwich Village Theatre per «Questa sera a Palazzo...», mentre mercoledì arriva a Collegno, al Parco Generale Dalla Chiesa per «Risodisera», il «Recital» di Felice Andreasi reduce dai successi di «Aspettando Godot», dove il cabarettista piemontese recitava al fianco di Gaber, Jannacci e Paolo Rossi.

m. si.

Così Sting dà forfait a «Euritmia»

ROMA ■ I responsabili del festival «Euritmia» hanno reso noto ieri sera, con un laconico comunicato, che «la partecipazione di Sting al concerto dedicato alla nuova star Vinx (ore 21 e 45) è stata annullata dall'interessato».

Eppure il successo ottenuto recentemente a Montreux dalla inedita coppia aveva fatto sperare gli organizzatori di ripetere la performance anche a Roma.

Evidentemente non è questa l'estate giusta per organizzare concerti rock, almeno in Italia. I fiaschi di Madonna e di Prince suggerirebbero una maggiore cautela da parte degli impresari.

Sherlock Holmes stasera al Rettorato

L'attore Michael Caine

Quando Sir Arthur Conan Doyle diede vita a Sherlock Holmes, lo dotò di acuta perspicacia e quanto basta di senso dell'umorismo, ma non avrebbe certo immaginato fino a che punto il cinema avrebbe potuto intervenire sulla sua creatura.

Ebbene, questa sera, al Cortile del Rettorato, potremo assistere al divertentissimo scempio che del grande detective è stato fatto da parte di un americano, tale Tom Eberhardt. *Senza indizio*, questo il titolo della pellicola, si avvale della brillante interpretazione di Michael Caine, alias Sherlock, e Ben Kingsley (ex Gandhi) Watson.

Il nemico è sempre Moriarty, il complotto da sventare un diabolico progetto ai danni della zecca reale. La storia è una colossale presa in giro. Non dello spettatore, sia chiaro, che al contrario ha tutti i motivi per divertirsi.

All'Arena Metropolis ecco invece *Le ragazze della Terra sono facili*. Per chi se lo fosse lasciato sfuggire dieci giorni fa al Cortile, ecco l'occasione di vederlo. Julian Temple, esperto regista di videoclip e film musicali (ricordiamo «Absolute beginners» con David Bowie), si tuffa negli stili cinematografici Anni Cinquanta mescolandoli con un po' di citazioni televisive e ne esce con una storia bizzarra. Tre alieni pelosi cascano dal cielo con la loro astronave proprio nella piscina della bella annoiata Geena Davis. Tra di essi, Jeff Goldblum che, una volta spennato e rivestito, rivela un fascino dell'altro mondo. Riuscirà il loccato marito chirurgo dongiovanni a riconquistare la mogliettina, o lei continuerà a spassarsela con l'alieno?

Lasciando insoluto l'interrogativo annunciamo il film di domani, *Music box*. Questo è il titolo originale al quale i distributori italiani fanno seguire un secondo pezzo, in italiano, con lo scopo di chiarire la prima parte. Già la soluzione ibrida può far discutere, certo confonde le idee se è variabile da un significato al suo opposto. Qualche volta è *prova d'accusa*, altre *prova di innocenza*. Punti di vista. Comunque sia, dal carillon dipende il futuro di un uomo, accusato di aver compiuti crimini nazisti. Sarà la figlia (Jessica Lange), avvocato penalista, a difenderlo.

Mercoledì Paulina Porizkova, una tra le più pagate modelle del mondo, e Tom Selleck, il noto Magnum P.I., si troveranno faccia a faccia in *Alibi seducente*, commedia di Bruce Beresford. Lei è accusata di omicidio: lui le fornisce un alibi. Lui, prima di conoscerla, era uno scrittore di gialli in crisi, ora rischia di non essere più nemmeno quello. Lei sembrava un cerbiatto spaurito, forse è una spia dell'Est.

Per giovedì l'Arena tenta la carta Mickey Rourke, un po' in ribasso dopo il tonfo di «Orchidea selvaggia» (ma pare che ne stia per uscire un altro). *Johnny il bello*, di Walter Hill, è anch'esso incentrato sul faccione di Rourke, non ridotto a kiwi come nella pellicola di Zalman King, semplicemente brutto. Brutto e cattivo.

Molto più leggero, ingarbugliato si ma senza troppi pugni, è *Parenti, amici e tanti guai*, in programma domani al Cortile del Rettorato. Steve Martin nel ruolo del borghese medio americano deve misurarsi con una famiglia enorme ed in continua espansione. C'è da ridere, almeno fino a che non trionfano i buoni sentimenti.

Mercoledì, *Scene di lotta di classe a Beverly Hills*, di Paul Bartel, con Jacqueline Bisset. Due ricche famiglie di Los Angeles, ma soprattutto due infaticabili maggiordomi sessuomani ne combinano proprio tante.

Se volete in ultimo sapere se è possibile realizzare un film bene, con effetti speciali strabilianti, spendendo veramente tanti miliardi di dollari, e ciononostante incappare in uno dei più grandiosi fiaschi della storia del cinema, ebbene, *Le avventure del barone di Munchhausen*, sono la prova che è possibile. Terry Gilliam alla regia, John Neville il barone, persino Robin Williams («L'attimo fuggente») nella parte del re della Luna e tutti gli altri hanno fatto flop.

D'altra parte, chi si meraviglia più di vedere i baroni volare sulle palle di cannone?

Cortile del Rettorato, via Po 17. Ore 22. Ingresso lire 5000.
Arena Metropolis, viale Boiardo 24. Ore 22. Ingresso lire 5000.

Raffaello Porro

Aosta: in 300 per il jazz, in 1500 per Benson...

Vince il compromesso

AOSTA ● Ci hanno provato in molti a raccontare la nascita del jazz e la sua storia: critici musicali, storici, studiosi del costume. Una buona lezione su cosa sia il jazz, in particolare quello delle origini, e un'ottima dimostrazione della sua vitalità l'abbiamo avuta ad Aosta in occasione del Festival jazz promosso dal locale assessorato al Turismo. Nella prima serata, venerdì 20 luglio, si sono esibite tre band che rappresentano quanto di meglio c'è nel settore oggi e che hanno portato, dal delta del Mississippi direttamente al capoluogo della Vallée, un consistente pezzo di storia del jazz.

Nella seconda serata, un altro appuntamento d'eccezione: erano di scena McCoy Tyner e il suo quintetto e il trio di Tommy Flanagan. «Io suono quello che vivo», diceva Charles Mingus, il grande, e quando Tyner si è seduto al pianoforte, per la seconda serata del Festival aostano, si è fatta palpabile l'impressione di una poderosa storia da raccontare. In effetti nella musica del quintetto con Freddie Hubbard alla tromba, Ralph Moore al sax, Aaron Scott alla batteria e Avery Sharp al contrabbasso, si sono coniugati mirabilmente blues, afrosound e jazz modale.

Eredità questo, almeno in parte, desunta dall'esperienza con Coltrane e con cui Tyner condivise una musica fortemente permeata di tensioni spirituali.

La musica proposta sul palco aostano era potente, a tratti aggressiva, ma anche ispirata ed assorta. Tra le esecuzioni, «Lahalala soule», magistrale suite che ha magnetizzato gli spettatori, e «Blues for Basie» che ha dimostrato, per chi ne avesse bisogno, come in una parabola creativa possono e debbano convivere tradizione e ricerca.

Soddisfazione del pubblico: 250-300 circa le persone presenti, poche per un'arena troppo grande, e inadatta, per il jazz ma, visto il livello del concerto, si può dire: peccato per chi non c'era. Tommy Flanagan, musicista di Detroit dal passato glorioso, anche lui già con Coltrane, s'è confermato musicista creativo e personalissimo. Dopo un lungo periodo come accompagnatore, ma mai gregario, Flanagan predilige da tempo la formula del trio ed in trio ha rielaborato anche la musica di Coltrane e di Monk. Con lui nella serata aostana George Mraz, uno tra i migliori bassisti in circolazione e lo swingante Louis Nash alla batteria. Ottima l'esecuzione di «Tin tin deo» scritta dal cubano Chano Pozo, e resa famosa da Gillespie, in cui Flanagan e i suoi hanno coniugato perfettamente le sottigliezze armoniche con le «ruvidità» dei ritmi latino-americani.

Ultimo spettacolo ieri, con George Benson, star internazionale anche se i suoi cachet son ben lontani da quelli dei divi del rock. Benson è guardato con sospetto dai jazzisti per avere ceduto alle seduzioni del pop, ma in realtà il suo retroterra jazzistico è ben riconoscibile. L'ultimo suo album «Tenderly», realizzato in collaborazione con McCoy Tyner, con cui aveva già suonato a Umbria Jazz l'anno scorso, è un omaggio alle sue origini. Benson, sulla scia di un Wes Montgomery, può contare su un elegante fraseggio e una grossa padronanza dello strumento. Benson si è presentato con una band di sei elementi: David Garfield al piano, David Witham alle tastiere, Pat Kelly alla chitarra, Gerry Brown alla batteria, Dennis Saucedo alle percussioni, Stanley Banks. Una band estremamente professionale e dal suono elegante e sicuro. Sono state due ore di musica a getto continuo con un pezzo veloce e uno lento, in una progressione quasi aritmetica. In repertorio, oltre alle composizioni del leader, un pezzo di Paul McCartney e addirittura «Greatest love» di Witney Houston, interpretate però con piglio jazzistico, soprattutto nei soli del leader. I confini tra jazz e musica più commerciale nella band di Benson sono sfumati, comunque si tratta sempre di musica di serie A. Atmosfera sempre più rovente verso il finale grazie alla comunicabilità di musicisti e alla disponibilità del pubblico al coinvolgimento. Alla fine, con «Give me night» e, come poteva mancare, «All the jazz», pubblico in piedi (1700 circa le persone presenti) plaudente e saltellante.

b. d. p.

Balletti di Julio Bocca così Buenos Aires ha «incantato» Vignale

VIGNALE ● Un formidabile trio di stelle: ad esibirsi è il *Ballet Argentino de Julio Bocca*. Carte vincenti: Bocca, Cassano, Paganini, tre étoiles che hanno calamitato il foltissimo pubblico. Sono stati il magnetico dinamismo e l'eccezionale presenza scenica di coloro che sono fra i più contesi ballerini del momento a cominciare una tensione emotiva quale raramente è dato di vedere. Altrettanto applaudita la Compagnia del Teatro Colon di Buenos Aires, di assai recente formazione ma nel complesso assai omogenea. Versatile nelle tecniche classico-moderne, dotata di buoni solisti anche nel settore maschile, e pronta a confrontarsi con entusiasmo con un repertorio sempre più impegnativo. Senza nulla togliere a Raffaele Paganini, partner delle grandi prime donne della danza, insignito di numerosi premi e popolarissimo anche al pubblico televisivo per le sue partecipazioni a programmi come «Fantastico», «Paradise», «Europa Europa», è stato però Julio Bocca a elettrizzare l'intero uditorio, con la magnifica esibizione di un corpo ineguagliabile cui tutto può chiedere. Un fuoco d'artificio. Lo spettacolo si è aperto con il rivisitato balletto *La Notte di Walpurga* nella coreografia di Alexander Plissetski interpreti principali Julio Bocca, Maria Eugenia Padilla e Omar Urraspuru. E' il «divertissement» dell'ultimo atto del *Faust* di Gounod, tutto imperniato sulle danze voluttuose di fauni e schiave e sulle lascive provocazioni delle cortigiane Aspasia e Thais, che tentano Faust con le mille arti della seduzione e con uno sfrenato baccanale. Balletto assai datato, è stato tuttavia gradevolmente alleggerito dal suo barocchismo polveroso dalla grande maestria interpretativa degli effervescenti esecutori. Tentativo di coesione di due sensibilità e punto d'incontro di due latitudini è stata invece l'ambiziosa coreografia di Julio Lopez *Due Mondi*, un audace connubio Vivaldi-Piazzolla, ispirato dalla mescolanza di culture, di sangue e di musica fra l'Italia e Argentina. Un balletto concertante con qualche ottimo spunto, come quello di far danzare la stessa musica da Paganini con sequenze classiche, e da Bocca con le figure del tango, ma che nonostante la raffinata presenza di Eleonora Cassano vuoi in veste di Primavera botticelliana, vuoi come innamorata moderna in calzamaglia per un intenso passo a due, è parsa più artificiosa giustapposizione d'immagini e ritmi che coerente coordinamento di stati d'animo e ambienti. Virilmente impetuoso nel consueto dominio della sua variegata gamma virtuosistica si era in precedenza esibito con la Cassano Raffaele Paganini nel celebre passo a due del *Corsaro*, mentre nel gran finale si è ripetuto il travolgente successo di Julio Bocca, vero demone del turbine motorio, protagonista con uno altrettanto eccellente Eleonora Cassano, della funambolica suite conclusiva del *Don Chisciotte*.

Gianni Secondo

C'è un programma di danza ad altissimo livello per questa settimana

La «Serata flamenco» e Derevianko

A Vignale martedì e mercoledì si esibiscono rispettivamente le scuole di danza Khorovod di Sonia Greco e il Balletto di Susanna Plaino; giovedì 26, reduce da Fiesole la compagnia Sutki presenta *Elissa*, coreografia di Anna Sagna ispirata all'opera *Dido and Aeneas* di Henry Purcell. Venerdì arriva un'altra star della danza, Vladimir Derevianko, che con la Compagnia Napoli Danza Theatre sarà interprete di *Demoni*, una creazione di Luciano Cannito con un collage di musiche che vanno da Mozart a Orff ai canti gregoriani.

Danza ad altissimo livello anche sabato 28: sarà infatti di scena a Vignale il Balletto di Toscana, che oggi contende all'Aterballetto il titolo di migliore compagnia italiana e presenta (in «prima» per il Piemonte) il balletto *Giulietta e Romeo* di Prokofiev, nella versione coreografica di Fabrizio Monteverde. Fabrizio Monteverde sposta l'azione dalla Verona rinascimentale a una Sicilia degli Anni 50, in un soffocante ambiente dominato dal matriarcato, dal conformismo. Stupendi gli arredi scenici, le luci e i costumi. Domenica infine, torna la *Fiesta Flamenca* con la compagnia di El Camborio; era previsto lo spettacolo *Amé Romà*, col Teatro Zingaro dell'Urss, ma la compagnia sovietica ha annullato la tournée.

Ad Acqui, per la rassegna diretta da Loredana Furno, giovedì 26 è di scena pure il Balletto di Toscana, ma con un programma diverso da quello di Vignale: con «Antologia '90». La compagnia diretta da Cristina Bozzolini presenta una novità, *Holberg Suite*, firmata da Vasco Wellenkamp su musica di Grieg, e due «classici» di repertorio: *Grosse Fuge*, capolavoro di Hans van Manen su musica di Beethoven e *Bene Mobile* di Fabrizio Monteverde, ispirato a un racconto di Savinio, *Poltronalomane*.

Venerdì 27 ci sarà «Palcoscenico aperto», sabato 28 Sutki proporrà *Elissa* di Anna Sagna; conclusione domenica 29 con Assemblea Teatro: in programma *Streghe, diavoli e magie*.

v. d.

OGGI IN TV

Lunedì 23 Luglio 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, varietà
14,15 FILM ● **Il tesoro Vera Cruz**, di Don Siegel, Robert Mitchum, Jane Greer. Usa western 1949 — *Un tenente dell'esercito del furto cassa del reggimento. Dovrà dimostrare la propria innocenza scoprendo il vero autore del crimine*
15,25 **Sette giorni al Parlamento**, attualità
15,55 **Big! Estate**, programma per i ragazzi
16,55 **Camilla**, sceneggiato di Sandro Bolchi, Giulietta Masina. Quarta e ultima puntata
17,50 **Goodwill Games**, da Seattle
18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Due contro la città**, di José Giovanni, con Jean Gabin, Alain Delon, Gérard Depardieu, Ilaria Occhini. Francia drammatico 1973 — *L'ex delinquente Gino, uscito carcere, trova un lavoro grazie all'amicizia del poliziotto a riposo Germain che crede sinceramente nel suo pentimento. Un commissario di polizia però si accanisce contro Gino perseguitandolo in tutti i modi e riportandolo sulla strada del crimine*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Concerti Raiuno-Martini & Rossi**. Da villa Contarini a Piazzola sul Brenta. Orchestra da mera di Praga, direttore e solista Salvatore Accardo. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart
23,05 FILM TV ● **Alla vita**, di G. Jordan. Prima parte
0,05 **Tg1**
— **Oggi Parlamento**
— **Che tempo**
0,20 FILM TV ● **Alla vita**. Seconda parte

DOMANI MATTINA

9 — **Le sonate per pianoforte Beethoven eseguite Daniel Barenboim**. *Sonata n. 13 op. 27 n. 1 bem. magg.; sonata n. 14 op. 27 n. 2 in diesis min.*
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM ● **Le ragazze di San Frediano**, Valerio Zurlini, con Rossana Podestà, Giovanna Ralli. Italia commedia 1954
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm
12,30 **Zuppa e noccioline**, documenti

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **...ll**. *I piaceri vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,55 FILM ■ **In licenza a Parigi**, Edwards, con Tony Curtis, Janet Leigh. Usa commedia 1988 — *Un'estrazione a sorte fa sì che il caporale Hodges venga prescelto per una licenza a Parigi. Il caporale però è stato punito con sette mesi di isolamento e per tutta la vacanza viene strettamente sorvegliato dalla polizia militare*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade San Francisco**, telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

20,30 **Il commissario Köster**, telefilm. *Una coppia modello*
21,30 **Palcoscenico. Stagione lirica 1990. sonnambula**, di Vincenzo Bellini, melodramma in due atti. Con Roberto Scandiuzzi, Corinna Vozza, June Anderson, Raul Giménez, Monique Baudouin, Andrea Snarski, Mario Ferrara. Direttore Alberto Ventura. Orchestra e coro del teatro dell'Opera di Roma. Maestro del coro Gianni Lazzari. Primo — *Uno dei melodrammi più noti e riusciti di Bellini, un compositore fra i più prolifici della musica occidentale. La prima di quest'opera il 1831 al Teatro Carcano di Milano*
23,10 **Tg2 Stasera**
23,20 **La sonnambula**. Secondo atto
0,15 **Tg2**
—
— **Tg2 Oroscopo**
0,30 **Goodwill Games**, da Seattle

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **L'avventura delle piante**, documentario
9,50 **Il picchio verde**, documentario
10 — **Barbapapà**, cartoni animati
10,10 **Occhio sul mondo**, documentario. *La via della seta*
11,05 **Monopoli**, sceneggiato. Seconda puntata
11,55 **Capitol**, serial

[illegible]

13,20 **Un mito del nostro secolo: Gould**, documenti. *Il genio del pianoforte*. Consulenza Piero Rattalino. Musiche di Scriabin, Sciostakovic
14 — **Regione**, tg regionali
14,10 **La vita sulla terra**, documentario
15,15 **Baseball**: incontro play-off
15,50 **Viaggio in Italia**. *Il Delta del Po*
16,45 FILM ● **Argento vivo**, di Victor Fleming, con Jean Harlow, Lee Tracy, Franchot Tone, Frank ...gan. Usa commedia 1933
18,15 **L'estate di Magazine 3**
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Telegiornale**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Schegge**, documenti
20 — . *Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani. Mesagne: Scuola Elementare «Giovanni XXIII»*

20,30 **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
21,15 FILM ■ **Le mille luci New York**, James Bridges, Michael J. Fox, Kiefer Sutherland, Phoebe Cates, Dianne Wiest. Usa drammatico — *Un giovane di belle speranze, revisore di bozze in una editrice americana, si fa trascinare da un amico in un vortice di alcol e droga, notti insonni e discoteche. Così facendo perde moglie, che lo abbandona, il lavoro e, da ultimo, la testa*. Primo tempo
22,05 **Tg3 Sera**
22,10 **Le luci di York**. Secondo tempo
23,05 **Volta pagina estate**, settimanale
0,05 **Tg3 Notte**
0,30 **Italia in** *50 anni fa l'Italia alla guerra*. Documentario di Nicola Caracciolo e Valerio Mari...

12,20 FILM ■ **La vendetta di Bulldog Drummond**, Louis King, con John Barrymore. Usa poliziesco 1937

[illegible]

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Falcon Crest**, telefilm Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Marina Skell
16,20 **Andrea Celeste**, telenovela Andrea del Boca
18,05 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
18,55 **E le stelle...**, rubrica a cura Daniela Rosati
19 — **General Hospital**, teleromanzo John Reilly
Febbre d'amore, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk. *Un giallo da manuale*
22 — **Venti di guerra**, sceneggiato di Curtis, con Robert Mitchum, Ali McGraw, Ben Murphy, Jan-Michael Vincent. Terza puntata — *Le peripezie di una famiglia americana, padre militare della Marina, figli studenti, divisa Europa e America agli albori della seconda guerra mondiale*
23,55 **E le stelle...**, rubrica a di Daniela Rosati (replica)
24 — **Première**, i trailers cinematografici della settimana
0,05 **Cannon**, telefilm con William Conrad
1,05 **Barnaby Jones**, telefilm

8 — **Bonanza**, telefilm
9 — FILM ■ **Una donna prega**, di Anton Giulio Majano, con Lia Amanda. Italia drammatico 1953
11 — **Aspettando domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12 — **Lou Grant**, telefilm con Asner
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Juny Peperina inventa tutto**
— **Lulù, l'angelo tra i fiori**

[illegible] 1

13 — **Tre ...ri affitto**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Giorni d'estate**, telefilm
14,15 **Deejay beach in Ibiza**, musicale
15 — **I forti Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **e Mindy**, telefilm con Robin Williams
— **Bum**, per i ragazzi
— **Licia dolce Licia**, cartoni
— **Lotti**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
— **Bravo Molière**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm con Jan Michael Vincent
19,30 **La famiglia Brady**, telefilm
20 — **Alvin rock roll**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Tutti al mare**, di Lyndall Hobbs, con Frankie Avalon, Annette Funicello, Bob Denver, Adams, Alan Hale. Usa commedia 1987 — *Anche gli americani fanno i cosiddetti «film estivi»: senza pretese, senza trama, qualche nome di richiamo. Più che al cinema si vedono in televisione, appunto d'estate. Qui sono stati riciclati due cantanti noti negli Anni Cinquanta, Funicello e Avalon, che due genitori che cercano di tenere a freno e limitare le imprese figli scapestrati che sentono odore di vacanza e di libertà*
22,20 **I Robinson**, telefilm con Cosby
22,50 **Cin cin**, telefilm
23,20 **Première**, l'attualità cinematografica
23,35 **Ai confini dello sport**, rubrica. Ottava puntata
23,55
— **Boxe d'estate**. Sesta puntata
1,25 **Benson**, telefilm

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show Story**, musicale
14 — FILM ● **Il ritratto di Jennie**, di William Dieterle, con Jennifer Jones, Joseph Cotten. Usa fantastico — *Un giovane pittore in cerca di ispirazione conosce ragazza e ritrova immediatamente la voglia dipingere facendole un meraviglioso ritratto. Lei un po' sfuggente e misteriosa, ma lui le si lega immediatamente*
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
16,45 **Marcus Welby M. D.**, telefilm
17,45 **Diamonds**, telefilm Nicholas Campbell, Peggy Smithart
18,45 **Top secret**, telefilm con Kate Jackson, Bruce Boxleitner
19,35 **Dire, fare, baciare, lettera o testamento**, con Marco Balestri
19,50 **motivetto...**, gioco condotto da Raimondo Vianello

20,30 FILM ■ **Gioventù bruciata**, di Nicholas Ray, con James Dean, ...a ...ood. Usa drammatico — *Un figlio di genitori divorziati, altro che comprensione in famiglia, una ragazza molto ricca e altrettanto sbandata: tre giovani che sfogano loro incapacità di adattamento agli schemi tradizionali del vivere sano all'americana. Il loro dissenso manifesta in azioni violente che rasentano la follia e che costano anche qualche vita. Nato sulla scia del successo riportato dal «Selvaggio», il film costruito per il estro di allora, James Dean*
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm
23,15 **Maurizio Costanzo Show**
1 — **Première**, le ultime novità cinematografiche
1,10 FILM ● **La finestra nella notte**, di Tom Moore, con Sissy Spacek, Anne Bancroft. Usa drammatico 1986

8,30 **Dragnet**, telefilm
9,15 **Vegas**, telefilm con Ulrich
10 — **Mannix**, telefilm
10,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
11,30 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
12 — **OK, il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi

GRP

14,05 **Inafferrabili**, telefilm
15 — FILM ■ **La vendetta di Spartacus**, con Roger Browne, Scilla Gabel. Italia avventuroso — *Corre voce che Spartacus è vivo, realtà tratta solo di una montatura di Trasone e Arminio, due agitatori. La cosa comunque fa sì che i dispersi seguaci del defunto capo della rivolta degli schiavi comincino a sperare in un secondo tentativo di rivolta*
16,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
— **Grp monitor**
19,35 **Quentin Durward**, telefilm
— **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Le corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Tribuna stadio**. Speciale calcio mercato, con Piero Dardanello
22,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
23,15 **Il fiore all'occhiello**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
— **Tribuna stadio**. Speciale calcio mercato. Replica
1 — **Film non stop**

[illegible]

13 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela con Amy Linker
15 — **Le auto settimana**, promozionale
16 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **e avventura**, telefilm
20,30 FILM ■ **Non ti appartengo più**, di Frank Borzage, con Philip Dorn, Catherine McLeod, Arthur Rubinstein. Usa musicale 1951 — *Un famoso pianista scopre e lancia in giovane virtuosa di cui innamorato. I successi della ragazza però finiscono per renderlo invidioso e allontanarlo da lei che si sposerà un altro e supererà il docente in fama e bravura*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM ■ **Marinai in coperta**
1,30 **Le auto della settimana**

ITALIA 7

14 — **Il segreto Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
15 — **Peyton Place**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Lucy Show**, telefilm con Lucille Ball
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,40 **Super 7**, varietà Carlo, Frittella e i cartoni animati
19,40 **segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ■ **10.000 dollari per massacro**, di Romolo Guerrieri, con Gary Hudson. Italia western 1967
22,20 **Le altre notti**, rubrica
22,50 FILM ■ **Per amore o per forza**, Massimo Franciosa, Michèle Mercier, Carlo Giuffrè. Italia commedia 1971 — *Abbandonata dal ricco amante per una finlandese, Arabella si vendica con tutti i a sua disposizione riducendo il fedifrago senza soldi e senza finnica. Lui vorrebbe vendicarsi a volta, finisce col ravvedersi e gettarsi tra le braccia*
0,35 **La squadriglia delle Pecore Nere**, telefilm

[illegible]

13,15 **Tg 4 Economia**
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg 4 Economia**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,15 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
15,45 **Andiamo al cinema**
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato El Puma
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **Magic**, rubrica
21 — FILM ● **American animals**, Gabal, con Troy Donahue. Usa commedia 1988
22,45 **Capitan Nice**, telefilm
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy s...** varietà
0,55 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible]

13 — FILM ■ **Avvenne domani**, di René Clair, con Dick Powell, Linda Darnell. Usa fantastico 1944
15,30 **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Giramondo**, documentario
19 — programma promozionale
20 — **Don Chisciotte**, animati
20,30 FILM ■ **placido Don**, con R. Glebov, Bistritzkaia, Z. Kiricenko. Urss drammatico 1958
23 — **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **Capitan Blood**, Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1935 — *Nel secolo un medico olandese viene accusato di aiutato alcuni ribelli e deportato come schiavo su un'isola. Riuscito a fuggire e impadronitosi di un vascello, diventa un temibile pirata. Solo l'amore della figlia del governatore dell'isola può aiutarlo a riscattarsi*
2 — **Film stop**

SUPERSIX

13 — **Speciale Piemonte Aosta**, attualità
14 — **Supermusix Studio Rock**, con Peroni
15 — **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Diretta dall'aldilà**
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18 — **L'uomo tigre**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm con R. Culp
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert, Eva Gabor
22,30 **Cronache e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Concerto**, Freddie Hubbard
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Albert, Eva Gabor
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **notte con...**

[illegible]

13,20 **M... ieri e oggi**, con Dodi Moscati
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
15,03 **Ashmi Un milione di anni a tavola**
16 — **Il Paginone estate**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura Adriano
18,30 **Musica sera**. Davide Montemurri in «L'eterno viandante» Franz Liszt e il tempo
19,15 **Ascolta, si fa sera**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura Pinotto Fava
— **Cartacarbone**
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **serale. Pensione Bellavi...**, originale radiofonico di Stefano Maggiolini, con Silvio Spaccesi
21,30 **Colori**
22 — **Momenti**. Il meglio delle belle notizie dal mondo
23,05 **La telefonata**, di Marcello Curti

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RAD...

12,45 **definizione**, parole crociate e premi, conduce Mario Brusa
14,15 **Programmi regionali**
15 — **d'estate**, con Paolo Jorio: **Paesi tuoi**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci Vittorio Melloni
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle v... - ...ers**
15,45 **Memorie d'estate**
16,40 **Non è mai troppo F.Q.F.**
17,40 **Il ventaglino**, di Luigi Pirandello, Giulietta Masina
18 — **Sound-track**. Musiche di vecchi film. Con Francesco Vairano
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Il Pantagruele*, di F. Rabelais
19,50 **Colloqui, anno** conversazioni gli ascoltatori di Graziella Riviera
22,19 **Panorama parlamentare**
22,38 **Felice incontro**, parole e musiche nella notte, con Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici**
19,50
22,30 **Raistereonotte**

[illegible]

14 — **Compact club** dedicato *Quartetto Italiano*
15 — **Novanta anni musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte
21 — **Settimane Musicali Internazionali Napoli**. *Musica d'insieme*. Musiche di Messiaen: *Quatuor pour fin du temps*; Dvorak: *Serenata in min.*; Brahms: *Quintetto in sol magg.*
22,50 , di Deloe. Lettura a voci diretta da Giancarlo Simoncelli
23,20 **Blue note**, di Massimo Guzzetti
23,35 **racconto**, Genna Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
— **Il giornale mezzanotte**
5,45 **Il giornale**

by Charles M. Schultz

NON C'È NIENTE DI MEGLIO CHE STARSENE SEDUTI CON IL PROPRIO CANE IN BRACCIO

MI STA MASSACRANDO... HO LA SCHIENA A PEZZI E LE ZAMPE TUTTE ADDORMENTATE!

ODEON TV

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, telefilm
15 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro, Guillermo Capetillo
16 — **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez, José Alonso
17 — **Gli amori [illegible] Napoleone**, [illegible] Ian Holm, Karen Dotrice
18 — **The Benny Hill Show**, comiche
18,30 **Quattro donne in carriera**, telefilm
19 — **Avventure nello spazio**, [illegible] animati
19,30 **I [illegible] zodiaco**, cartoni animati
20 — **The Benny Hill Show**, comiche

20,30 FILM ● **Kidnapped - Rapita**, [illegible] Howard Avedis, [illegible] Lance Le Gault, Barbara Crampton. Usa drammatico 1980 — *Due giovani sorelle, Debbie e Bonnie, si trasferiscono a Los Angeles per studiare [illegible] diventano protagoniste di una vicenda allucinante. Alcuni sconosciuti rapiscono la sedicenne Debbie per poi sfruttarla sul mercato [illegible] pornografia. La [illegible] rella, aiutata da un generoso poliziotto, riuscirà [illegible] scoprire il racket che si nasconde dietro la rassicurante facciata di [illegible] società finanziaria*
22,30 **Diario di soldati**, documentario storico
23 — FILM [illegible] **Baby**, di Lucio Fulci, con Martha Taylor, Christopher Connelly. Italia horror 1982 — *Una bimba americana va in vacanza in Africa. Tornando [illegible] New York si rivela portatrice di poteri malefici acquisiti in vacanza*
1,30 **Arthur re [illegible] Britanni**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re [illegible] Britanni**, telefilm
10 — **The collaborators**, telefilm
11,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
12,30 **Avventure [illegible] spazio**, cartoni animati

[illegible] (MONTECARLO)

13 — **Sport news**. Notizie, interviste [illegible] retroscena del mondo dello sport
13,15 **Sport estate**, rubrica [illegible] sport [illegible] avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Diadorim**, sceneggiato di Walter Avancini, con Tony Ramos, Bru[illegible] Lombardi. Brasile drammatico [illegible]
15 — FILM ● **Il mio bambino [illegible] scerà**, [illegible] Jerry Thorpe, con Me[illegible] Hemingway, Jack Rader. Usa drammatico 1976
17 — **Snack** programma per bambini
— **Scooby Doo**, cartoni animati
— **Capitan Cavey**, cartoni
— **King Kong**, cartoni animati
— **Dinky Dog**, cartoni animati
[illegible] — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — [illegible]**ll**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM [illegible] **storia**, di Claude Sautet, con Patrick Dewaere, Brigitte Fossey. Francia drammatico 19[illegible] — *Un ragazzo, ex drogato, torna a casa dopo cinque anni [illegible] in America. Il padre gli rinfaccia la morte della madre che si [illegible] suicidata durante [illegible] assenza. Lui trova conforto nelle braccia [illegible] ragazza, ex drogata anche lei*
22,20 **Segreti e misteri**. *I vulcani*
22,50 [illegible] **News**, telegiornale
23,05 **Stasera Sport**. Automobilismo, da Pergusa gara di Formula [illegible]
24 — FILM ● **Corsa [illegible] paura**, [illegible] Melanie Read, con Annie Whittle, Lee Grant, Judith Jibson. Usa thriller 1978

12 — [illegible], varietà di cartoni animati
12,30 **Il calabrone verde**, telefilm

[illegible] (SVIZZERA)

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela con Lucélia Santos, Rubens de Falco
18,10 **Libro aperto**, per i bambini. *I tre figli del fattore*, [illegible] animati
18,15 **Ma come fanno a farli così [illegible]?** Nascita e primi passi di un cartone animato. Terza puntata
18,30 **I Tripodi**, telefilm. *Zerline* [illegible] *Papagena*
19 — **Attualità** [illegible]
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **I [illegible] cielo**, telefilm con Christian Vadim, Thierry Redler. Quinto episodio. [illegible] *mistero dell'A. S. L. P.*
21,10 **Archivi del tempo**, documentario di Folco Quilici. *I dinosauri di Noè*
21,45 **Tg Sera**
21,55 Cinema svizzero di ieri e [illegible] oggi. FILM [illegible] **L'ultimo postiglione del San Gottardo**, di Edmund Heuberger, con A. Manz, R. Bernhard, A. Lucca
23,25 [illegible] **'Alto**, telefilm
23,50 [illegible] **notte**

[illegible] (CAPODISTRIA)

13,45 **Calcio**. Campionato inglese '89-90. Manchester-Liverpool. Replica
15,30 **Tennis**. Torneo Australian Open '90. Replica degli ottavi [illegible] finale, Becker-Mecir
— **Telegiornale**
20 — **Fish eye - Obiettivo pesca**. Replica

20,30 **Golden Juke Box**. I campioni si rivedono, presenta Dan Peterson
[illegible] — **Telegiornale**
22,15 **Hockey su ghiaccio**. National Hockey League - Stanley Cup: *Edmonton Oilers-Boston Bruins*. Gara 3, [illegible] Umberto Gandini
23,15 **Campionato argentino**. Indipendiente-Racing Club (replica)

RETE 7 [illegible]

13 — **Ruote in pista**, rubrica [illegible] motorismo
13,50 **Informa 7**, notiziario
14,10 **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Gackeen**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuk**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con Alan [illegible]
20,20 [illegible] ● **Un buon amico**, di Ralph Walfe, con Lee Remick. Usa film commedia per la tv 1984
22,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda
23,15 **Teledomani**, notiziario in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
1 — FILM ● **Destino in agguato**, con Glenn Ford, Nancy Kwan, Suzanne Pleshette, Jane Russel. Usa drammatico 1964 — *In [illegible] incidente aereo [illegible] superstite una sola hostess. Dalla sciagura viene accusato il pilota, morto, [illegible] viene messa [illegible] discussione [illegible] sua capacità. Un amico cerca di riabilitarne la memoria*

RETE MANILA

12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Is[illegible]** telenovela
13,15 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Boys and girls**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **Boys [illegible] girls**, telefilm

TELETIME

13,30 **Satellite**
14 — **Romagna mia**
15 — [illegible]
15,30 **Charlotte**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
19 — **Effetto azzurro**, documentario
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
22 — **Monjiro**, telefilm
23,10 **Videobusiness**
23,10 [illegible]

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, Informazioni nazionali e locali
13 — FILM ● **Titolo non comunicato**
15 — FILM ● [illegible] **comunicato**
17 — **Motori non stop**, rubrica motori[illegible]
17,40 **La signora [illegible] rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez, Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, Informazioni locali e nazionali
20,30 **Hagen**, telefilm
21,50 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22 — FILM [illegible] **Congiura al castello**, [illegible] Charles Lamont, [illegible] Mickey Rooney, Virginia Welles. Usa commedia — *Film della serie del mulo Francis, nobile bestia parlante e con poteri paranormali che mette al servizio di un giovane svampito. In un castello succedono strane [illegible] fantasmi e cadaveri misteriosi lo popolano. Con l'aiuto del mulo, il giovane Prescott farà luce su un complotto di loschi individui che cercano di impadronirsi della proprietà*
24 — **Motor News**, rubrica
0,30 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

RETE [illegible]

13 — **L'oro di Hunter**, telefilm
13,30 **June Allison show**, telefilm
14.30 **Le auto della settimana**, promozionale
15,15 FILM ● **Giulietta e [illegible]**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni animati**
[illegible] — **June Allison show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **L'oro [illegible] Hunter**, telefilm
20,30 FILM ● [illegible] **dollari sul rosso**. Italia western [illegible]
22,30 **Telegiornale**

[illegible]

16 — **Wanted [illegible] alive**, telefilm
16,45 **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 [illegible], cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
20,15 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM [illegible] **Vesuvio**, [illegible] Romolo Marcellini [illegible] Nino Taranto, Mari[illegible] Merlini, Lorella De Luca. Italia commedia 1958
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted, dea[illegible] or alive**, telefilm
1 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**

TELESU[illegible]NA

[illegible] — **Truck driver**, telefilm
17 — **Tutta [illegible] vita**, telenovela
18,30 **Laurel e Hardy**, cartoni animati
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Dick Turpin**, telefilm
20,30 FILM ● **Salty il cucciolo del [illegible]**. Avventura
22,30 **Vita della Chiesa**. *Un mestiere come missione*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Sembra facile**, telefilm

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
15,30 **Il segreto**, telenovela
16,30 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo, [illegible] Ferrara
17,30 **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **Il segreto**, novela
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez

VIDEO [illegible]

11 — **I video della [illegible]**
13 — **Super hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Eros Ramazzotti [illegible] Fabio Con[illegible] Special**, [illegible] cantanti [illegible] due generazioni a confronto
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Jason Donovan Special**
[illegible] — **Super [illegible]**. Edizione serale
22 — **On the air**
23,30 **Blue night**
0,30 **On the air**
[illegible] — **Notte rock**

TIEFFE [illegible]

16 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Cartoons [illegible] shopping**
18 — **Lassie**, telefilm
18,30 **I ragazzi dell'isola**, telefilm
19 — **Documentario**
19,15 **Lassie**, telefilm
20 — **Rivediamoli**, rubrica
21 — **Rubrica sportiva**
22 — **Oltre la notizia**, rubrica di attualità
23 — **Detective in pantofole**, telefilm
23,30 **Shopping**, promozionale

RETE MIA

14,30 **Ziuq**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **[illegible] tavola con...**
19,30 **Via delle Rose 33**, telefilm
20 — **La [illegible]**, gioco a premi
20,30 **Il fatto**, attualità
21 **A briglia sciolta**, rubrica
21,30 **Stuni**, attualità
22 — **Parliamo [illegible] ippica**
22,30 **I diritti dell'uomo**
22,45 **Le storie di Ruggero Orlando**

[illegible] RETE

14 — **Shopping time**
15 — **The Collaborators**, telefilm
16 — FILM ● **La casa sulla collina di paglia**
18 — **The Collaborators**, telefilm
19 — **L'invincibile shogun**, cartoni animati
20 — **L'Appuntotutto**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
21,30 **Cash and carry**, rubrica promozionale
23 — FILM [illegible] **La [illegible] stagno**
1 — **Rapsodia**, sceneggiato
2 — **L'occasione**

[illegible]

16,30 **Medusa**, sceneggiato
17 — [illegible]**ana**, telenovela
17,45 [illegible] **donna**, telenovela
18,15 **Mash**, telefilm con Alan Alda
19 — **He[illegible] Witch**, telefilm
19,30 [illegible]**n**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Tutta [illegible] città ne parla**, con Eddie Albert. Usa commedia 1948
22,30 **Teledomani**, notiziario
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due**, telefilm
1 — **Mash**, telefilm
1,30 **No stop**

TELE [illegible] D'[illegible]

12,50 **Buona giornata in compagnia di Tele Valle [illegible]**. Presentazione [illegible] programmi odierni
13 — [illegible] **Tele** [illegible]. [illegible] informazione, cultura e di attualità no stop
[illegible] — **Cartoni animati**
19 — [illegible] **cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Telefilm**
20,30 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato** [illegible]
22 — **Documentario**
22,30 **Redazionale**

IN POLTRONA

a cura di [illegible]

Tutti i film sul bagnasciuga

[illegible] 20,30

Nuovo ciclo di film, con titolo «Club Vacanze» e argomento comune le storie di vacanze al mare. I film balneari in genere [illegible] brutti, ridanciani, pieni di belle ragazze, belle musiche e ragazzotti scemi. Di norma, da noi, hanno poco successo e il fatto che nessuno dei titoli proposti sia conosciuto lo dimostra. Qualcuno a caso: «Club Paradiso», «Scuola di modelle», «Un'estate pazzesca», «Bikini Shop», «Sulla cresta dell'onda», «Febbre d'estate», «I ragazzi del surf». Stasera si parte con «Tutti al mare», traduzione nostrana di «Back to the Beach». «Back [illegible] the Beach» era una serie tv molto popolare in America negli Anni Sessanta interpretata da cantante Frankie Avalon e da Annette Funicello, a quel tempo il prototipo di tutte le adolescenti americane. L'uno e l'altra sono presenti nella rievocazione che li vede ormai maturi e sposati andare in vacanza al mare e affrontare la gang rumorosa di un surfista punk che disturba le spiagge con modi poco ur[illegible]. Potrebbe essere divertente.

Frankie Avalon nel '60

Mamme [illegible] Madonne

RAITRE 23,05

Esistono forse mille personaggi tv più simpatici di Michele Santoro, il non popolarissimo conduttore e ideatore di «Samarcanda», ma d'altronde esist[illegible] poche trasmissioni ben confezionate, interessanti, dirompenti, complete come la sua. «Samarcanda» è purtroppo in ferie. Tornerà a settembre — questa è una buona notizia — e nell'attesa manda in onda qualche pillola di inchieste non trasmesse la scorsa stagione. Stasera c'è «Storie di mamme e di Madonne», minicronaca di un'apparizione della Madonna che sarebbe avvenuta a Catania, corredata, nella seconda parte, da una lunga intervista alla madre di un giovane schizofrenico. La donna racconta la sua vita difficile insieme al figlio, di cui è contemporaneamente amica, infermiera e vittima. Nel finale seguiamo un'altra storia, quella di un pedofilo che è finito sotto inchiesta. Anche questa vicenda viene seguita attraverso le dichiarazioni della madre, che assolve il figlio da ogni accusa.

Schizofrenia: se ne sa poco

Il cane parlante della Vaudetti

CANALE 5 23,15

Anche Rosanna Vaudetti, annunciatrice tv da illo tempore, ha scritto un [illegible]bro. Lo ha intitolato «Il cane parlante» e stasera lo presenterà — come fanno tutti gli scrittori che non hanno a disposizione gli incredibili canali pubblicitari della Fallaci — al «Maurizio Costanzo Show». Costanzo non va mai in vacanza, non dorme praticamente mai, non fa mai soste e lavora sempre. Stasera, oltre a Rosanna Vaudetti scrittrice, ospiterà il giornalista Romano Battaglia, la scrittrice Paola Pelo (autrice di «Diario di una stupida»), [illegible] signora Anna Di Leo, celebrata dalle cronache mondane per il suo rinomatissimo salotto, il viaggiatore Melchiorre Gerbino e Marco Carena, balzato alla notorietà dopo aver vinto il Festival di Sanremo a Torino alcuni mesi fa. Carena con le sue canzoni comiche è super. Per capire quant'è bravo e originale basta guardare, la domenica sera, le lunghe repliche della defunta trasmissione «Drive In». Domanda: c'è qualcuno che sia alla sua altezza?

Rosanna Vaudetti, [illegible] scrittrice

Il commissario non torna più

[illegible]

Bisogna fare attenzione perché replicano «Il commissario Köster». Köster sta a Derrick come Shakespeare a Topolino, anche se è vero che entrambi, anzi, tutti e quattro sono divertenti. L'attore [illegible] Siegfried Löwitz, che è un arcisettantenne principe del teatro tedesco che dopo la [illegible] Köster ha giurato di [illegible] mettere mai più piede in televisione e purtroppo ha mantenuto la promessa (i più fan ricordano con trepidazione e brividi quell'ultimo episodio — che la Rai trasmise per sbaglio [illegible] anticipo — [illegible] cui viene freddamente annunciato: «Köster è morto»). Le trame sono a inganno — nel [illegible] che fino alle ultime sequenze ci si aspetta una soluzione [illegible] ne arriva un'altra — mentre l'uso della colonna sonora è semplicemente magistrale. Sfondi amburghesi tranquilli e rassicuranti, vecchiette con la crocchia bianca, drogati allo sbando, tristezza di fondo che stringe il cuore. Il migliore dei telefilm di questo genere, un successo irripetibile (anche perché Löwitz proprio non ci sta, purtroppo).

Siegfried Löwitz, Köster

La guerra, e i vampiri

RAITRE 24

Da stasera a venerdì, all'ora dei vampiri, cioè in una collocazione oraria che si può definire tranquillamente come «assurda» o «insensata» arriva una serie di stupendi documentari storici sulla seconda guerra mondiale. L'arco di tempo narrato attraverso le immagini va dal 10 giugno 1940, giorno dell'entrata in guerra dell'Italia, al 25 aprile 1945. I cicli ripercorrono attraverso testimonianze, interviste a storici, documenti, cinegiornali e ricostruzioni filmate, i momenti decisivi di un periodo da ricordare per sempre perché non si ripeta più.

La prima puntata rievoca attraverso materiale in gran parte inedito il periodo storico antecedente la partecipazione dell'Italia alla seconda guerra mondiale [illegible] tenta di rispondere a due domande: Mussolini avrebbe potuto evitare di entrare in guerra? Quali [illegible] hanno portato alla più grande catastrofe della nostra storia? Fra gli ospiti, lo storico Renzo De Felice, che avanzerà per la prima volta una tesi nuova rispetto al modo tradizionale di interpretare i fatti di quel periodo.

Ci ordinò [illegible] fare la guerra

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 192 — LUNEDI' 23 LUGLIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. del 14/12/1989

E domani incomincia «Rock Notes»

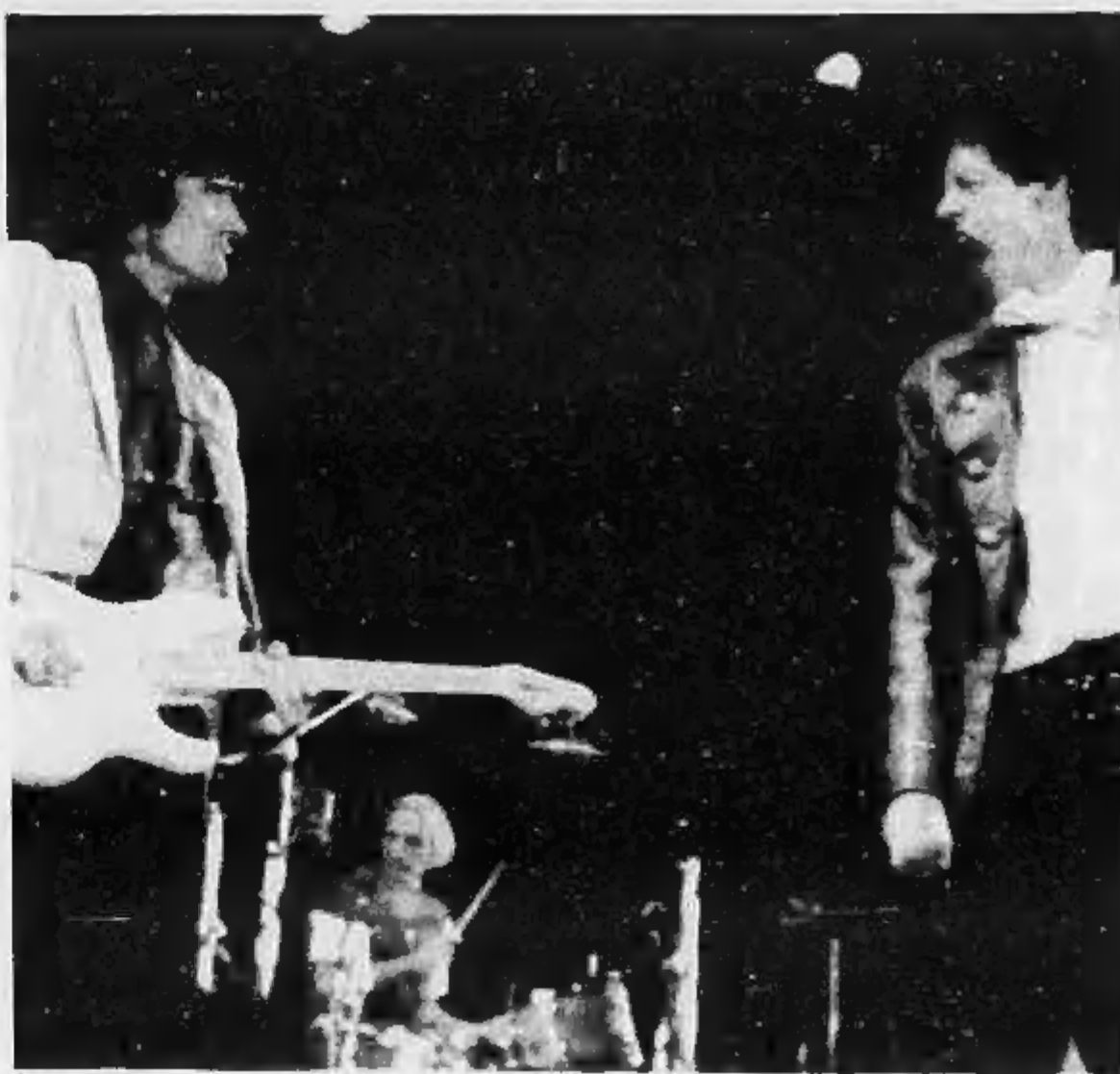
Stones rotolanti

I Rolling Stones che si fanno salvare in extremis da Vasco Rossi, i cinque ragazzi del rock che chiedono aiuto a un cantante italiano per non rischiare un fiasco colossale. Se il rock è morto in maniera definitiva, la conferma verrà il 25 luglio, con la prima data del tour italiano delle «pietre rotolanti», e poi con i successivi tre concerti, la replica romana del 26 al Flaminio, il 28 e il 29 con gli spettacoli torinesi al nuovo Stadio delle Alpi. Sarà, comunque, un lutto indesiderato e circoscritto all'Italia: un po' perché esiste ancora, nonostante le prevendite si siano raggelate, un buon numero di giovani che ama gli happening rock; e in parte perché se nella patria dei Vasco Rossi e degli Eros Ramazzotti gli stranieri hanno vita breve, all'estero spesso sono accolti da folle oceaniche di fans che pur di vederli fanno code di ore davanti ai botteghini.

Ma se per Luisa Veronica Ciccone il fiasco non ha lasciato molto sorpresi, ma si capisce, invece, quest'apatia verso i Rolling Stones che stanno girando in lungo e in largo il mondo con una tournée che, a quanto si dice, potrebbe essere l'ultima della loro carriera. E che all'estero ha riscosso il giusto successo: mila i biglietti venduti per le date giapponesi mentre a quota 3 milioni sono i tagliandi acquistati per i concerti americani. Anche in Europa le cose per i cinque amici non vanno male: a Berlino ne sono stati venduti 75 mila in un'ora, tanto che sono state aggiunte due date, il 13 e 14 agosto, per accontentare le richieste di tutti i fans.

Vasco Rossi potrebbe «salvare» la tournée dei Rolling Stones

Catastrofiche, invece, le previsioni per gli show italiani, tant'è che alla vigilia si parla di forfait e di date da annullare. In causa c'è quella del 29 luglio a Torino, per la quale sono stati venduti tremila tagliandi, contro i 15 mila del 28. Pessima anche la situazione di Roma, dove fino a venerdì scorso la cifra ufficiale era di 9 mila biglietti, non uno di più. Da qui l'idea di Zard di affiancare a Mick Jagger il rocker di Zocca, ovvero Vasco Rossi, reduce dai centomila spettatori della breve tournée italiana. Il papà degli scoppiati, secondo le trattative tuttora in corso a Roma tra il promoter nazionale e il manager di Blasco, dovrebbe suonare prima dei Rolling Stones, per un'ora, al concerto torinese. Ma non è da escludere un'apparizione il 25 luglio e un intervento al fianco di Jagger. Si vedrà, comunque, nelle prossime 24 ore.

Di sicuro per ora c'è che le cinque star sono già in Italia e che si stanno preparando al debutto. Ed è proprio qui, nel Paese dove impazzano le canzoncine del tenero Ramazzotti, che saranno messe in scena le due versioni del tour, sia «Urban Jungle» sia «Steel Wheels»; ma c'è di più: l'unica città d'Europa che potrà vedere il concerto «Steel Wheels», guarda caso, è Torino. La differenza è subito spiegata: mentre l'«Urban Jungle» è stato ideato per gli spazi europei, l'altra scenografia è adatta ai grandi e mastodontici stadi americani. Insomma, sembra fatta apposta per lo Stadio delle Alpi: largo 90 metri, «Steel Wheels» riproduce una fabbrica-città postmoderna con torri, montacarichi, due schermi giganti, laser, fuochi pirotecnici e due enormi donne-pupazzo che si gonfiano sul palco insieme ad altrettanti abnormi cani-giocattolo.

Ron Wood e Mick Jagger a Filadelfia, in una scena dello spettacolo che vedremo anche a Torino

Non mancano gli effetti speciali nemmeno in «Urban Jungle», il quale viene introdotto sulla scena da una gigantesca parete di fuoco ma che, invece di svilupparsi in larghezza, si estende per oltre 48 metri di lunghezza. Rimangono invariate le scalette delle canzoni: sia a Roma sia a Torino si ascolteranno 26 brani, per un totale di quasi tre ore di concerto, partendo da «Start me up» e per chiudere sulle note di «Jumping jack flash», tra fuochi e altre prodezze della tecnologia, il cui costo si aggira sui 150 milioni a data. Ben più caro è il cachet richiesto dagli Stones: più di 3 miliardi è la somma sborsata da Zard e da Fran Tomasi e dalla Smemo Music per portarli in Italia.

Non meno preoccupati sono i promoter del minifestival «Rock Notes», al via domani al Palatenda. Dopo il forfait dei Beatiful South, non rimangono che due live act: martedì con i Pogues e The Man The Couldn't Hang e mercoledì con Sara Jane Morris e i Deacon Blue. Per il fine settimana, invece, sono previsti tre concerti di musica italiana ad Aosta, il 27, 28 e 29 luglio, con Fiorella Mannoia, la Martini e Tullio De Piscopo.

Noemi Romeo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso **Drammatico**

Ore 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata) ★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N.v. — In otto episodi vissuti in stato di sogno la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**

Ore 20,15; 22,30. (Aria condizionata) ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Bersaglio sull'autostrada, di Marius Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair. Colori. Non vietato — Una ragazza è testimone d'un osceno delitto e responsabile del segreto nel cassetto di sicurezza dell'assassino **Avventuroso**

Ore 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,25 **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Decalogo 7 e 8, di K. Kieslowski, con A. Polony, M. Kosciaphowska — Una giovane contesta alla propria madre la custodia della figlioletta che le fu affidata per conformismo. Una maestra ritrova come allieva la piccola che sarebbe dovuta morire in campo di concentramento per sua debolezza **Drammatico**

Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per ferie

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00

Chiuso per ferie

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.472

Lolita 2000, di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Vana Anderson, Giancarlo Teodori. Colori. Vietato 18 anni — Petra, ultimo acquisto del clan Cicciolina, da Fiumicino alla conquista del mondo, con l'unica arma che dimostra di sapere usare benissimo. Ma alla fine scopre l'amore **Erotico**

Ore 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30 ★/●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato — Un avvocato balzano si trova di fronte a un caso più grande della sua immaginazione: come contenere un'eredità ai fantasmi **Commedia**

Ore 19; 21; 23. (Aria condizionata) ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Romero, di John Duigan, con Raul Julia. Colori. Non vietato — L'assassinio del vescovo salvadoregno (1980) nel lucido atto d'accusa realizzato dal regista australiano Duigan **Drammatico**

Ore 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata) ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese **Commedia**

Ore 19; 21; 23 ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.542

Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di restare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 830.215

Incubo in corsia, di B. Leonard, con J. Stale, D. Gochiver, C. Lawson (Usa 1988). Viet. min. 14 — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico non del tutto affidabile conduce esperimenti sui poveri pazienti lobotomizzati **Horror**

Ap. 20,30 Film 20,40; 22,30 **Prima visione**

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2067

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 531.43.16

Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02

La ragazza di Rose Hill, di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, s'innamora d'un giovane sbagliato e affonda nel paese sottilmente ostile **Drammatico**

Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un essere con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale **Commedia**

Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Senza esclusione di colpi, Newt Arnold, con James Claude, Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i «musi gialli» **Drammatico**

Ore: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata) ★★/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

California skate, di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer. Colori. Non vietato — Percorrendo le strade della California in skateboard ragazzino sbandato e molto acrobatico dà la caccia agli assassini del suo fratello adottivo vietnamita. Vecchi serial di colpa Usa? **Avventuroso**

Ore 17,30; 20; 22,30. (Aria condizionata) ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Sepolti vivi, di Gerald Kikoine, con Donald Pleasance, Robert Vaughn, Karen Witter. Viet. min. 14 — Nei sotterranei d'una casa di cura modello il direttore e il suo assistente, più pazzi delle ricoverate, sfogano i loro reconditi complessi **Horror**

Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata) ★/●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989. **Fantastico**

Ap. 18,20. Film 18,30; 21,15 ★★★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.831

Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Sola in questa casa, di Tibor Takacs, Jenny Right, Clayton Rohner. Colori. Non vietato — In un motel una donna legge un agghiacciante racconto del terrore, con il risultato d'invischiarsi in una storia tremenda sospesa tra la realtà e la fantasia **Horror**

Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 ☎ 749.2807

Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger. Dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo **Fumetto avventuroso**

Orario 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.187

Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Luisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni taglienti visita una giovane donna in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti **Horror**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2382

Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non fa tenuto in debito conto il proprio orgoglio **Drammatico**

Ap. 20,15; ult. 22,20 ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Schiavi di New York, di James Ivory, con B. Peters, A. Coleman Howard (Usa) — Dai racconti di Tama Janowitz: miti e disillusioni del mondo pseudo bohémienne di New York, visto attraverso gli occhi di una ragazza degli Anni 80 **Riedizione**

Ore: 20,15; 22,30

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genevé ☎ 630.080

Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'ambiguo assassino Landau e il regista fallito Allen **Riedizione**

Orario: 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.86)
Ore 22: **Le ragazze della terra sono facili**, di J. Temple

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2318)

LANTERI (c. G. Cesare 83, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Oggi chiuso

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Oggi chiuso

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore 22: **Senza indizio**, di T. Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
I peccati del giorno dopo, con Kay Parker, Karen Summer. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Moglie spregiudicata, con Joanna Storm, Kelly Nichols. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Colondra 15)
Anal privat lehrikorsen. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta, ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
La calda Valerie, con Valerie Sidoli. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.334)
Folli notti di piacere, con Jamie Gillis, Mina Hartley. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
La cosa che piace di più, con Desirèe Lane, Paul Thomas. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Supermoglie ninfomane, con Cathy Stewart, Dominique Tresson. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Di dietro tutte femmine corrotte dal piacere, con Tai Ye Pase, Bobby Astyr. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 66, ☎ 487.765)
Salari d'amore, con Ginger Lynn, Jerry Butler. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Altri piaceri particolari, con Cristina Bella, Tzoni Kondu. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Bazzi 8, ☎ 530.253)
Carne bollente, con Ilona Staller, Tracy Adams, Amber Lynn. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Nightmare 5 il mito
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Jesus of Montreal
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Alterazione genetica
REGINA: Harry ti presento Sally
NOTTI AL PARCO: Arma letale 2
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

STAMPASERA

N. 192 LUNEDI' 23 LUGLIO 1990 — seconda edizione · [illegible] — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'89%

Ribasso -1,2

ore 10,45	-1,1
ore 11,30	-1,3
ore 12,00	-1,3
ore 12,30	-1,3
ore 13,00	-1,2

DOLLARO

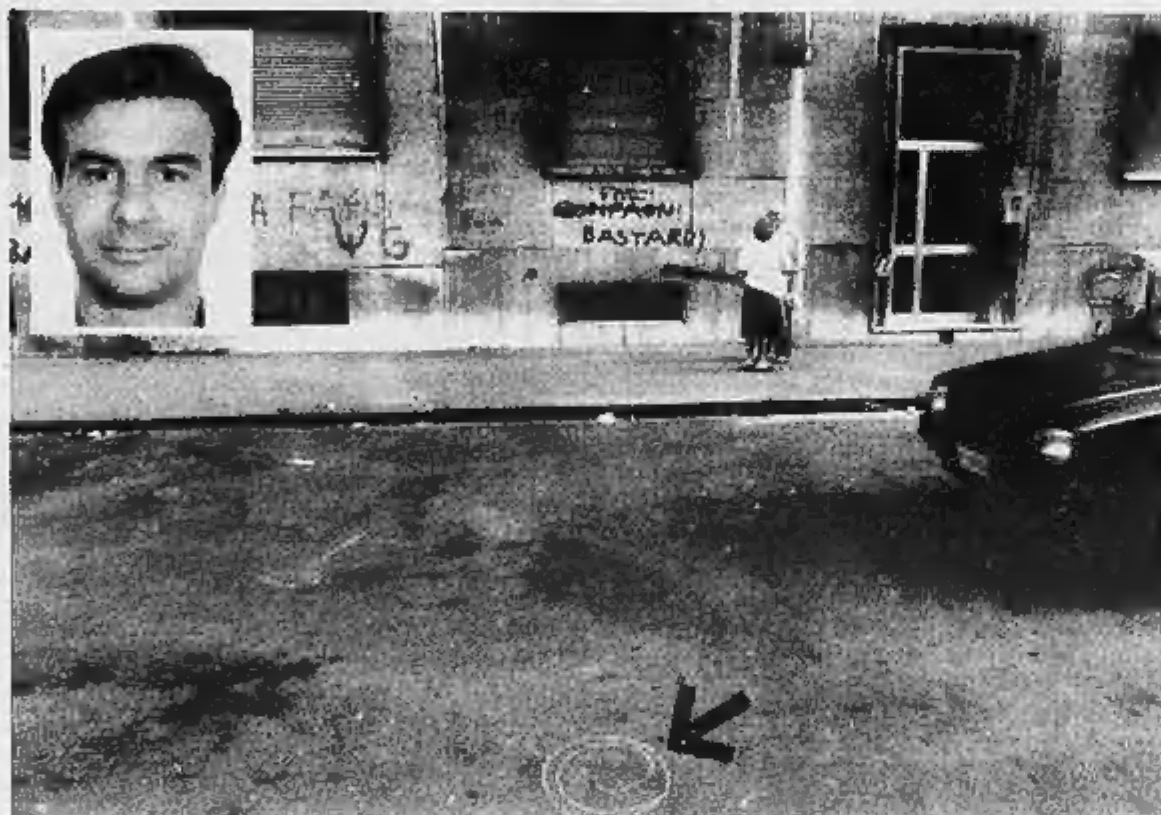
FIXING 1198,75 (PRECEDENTE 1202,50)

A PAGINA 6

Delitto passionale: l'omicida, vista da più persone, è riuscita a fuggire

Torino, è assassinato in auto nella notte con sei revolverate da una giovane donna

TORINO ● Lei lo ha ucciso, stanotte, con sei colpi di pistola. Gli inquirenti non hanno dubbi: è un amore tradito, il sogno di una vita da trascorrere insieme finito in modo tragico. E' l'una e mezza: Antonio Abbondante, 32 anni, originario di Lavello (in provincia di Potenza), arriva con la sua A112 bianca a casa, in via Pizzorno 6, ma a pochi metri di distanza, in via Riduzzi, vede la ragazza. Rallenta, si ferma, ha i finestrini abbassati, sta per scendere. Lei — alcuni testimoni diranno poi che è bionda, alta un metro e settanta, con i capelli a coda di cavallo, maglietta celeste e jeans, — si avvicina. E' questione di un attimo: spara. Un colpo, due, tre, scarica il caricatore di una pistola di piccolo calibro. I bossoli verranno recuperati in mezzo alla strada. Poi si dirige di corsa verso la sua 127 blu che ha lasciato parcheggiata di traverso di fronte al numero 101 di via Tunisi. Un brigadiere dei carabinieri vede dal balcone che cosa è accaduto, scende, cerca di inseguirla, ma lei riesce a fuggire.

Intanto, una ragazza napoletana di 16 anni, ospite di parenti, e che non riesce a dormire per il gran caldo, vede dal balcone del primo piano la donna che salita in auto appoggia la pistola sul sedile. Scatta immediatamente l'allarme. Arrivano sul posto i carabinieri con il maggiore Lavacca e il tenente Polvani, le volanti 6 e 8 della polizia. Passano pochi minuti e mentre cominciano i rilievi della scientifica dei carabinieri alcune persone indicano una 127 che sta passando poco lontano: è l'assassina, tornata sul luogo del delitto. La donna però si accorge di essere stata riconosciuta, accelera, riesce a far perdere le sue tracce.

Il delitto in via Pizzorno. Il cerchio indica dove era parcheggiata l'auto di Antonio Abbondante nel riquadro

Intanto si cerca di ricostruire esattamente che cosa è accaduto. Antonio Abbondante (lavorava di giorno allo stabilimento Delta, un'industria meccanica di via Genova 158 a Volpiano e come cameriere in un ristorante di sera), viene descritto da tutti come un bravissimo giovane. Viveva con i genitori — Giuseppe di 67 anni e la madre Luigina — partiti però da alcuni giorni per raggiungere Lavello per una breve vacanza. Il giovane aveva anche due sorelle ormai sposate.

Sul fatto che alla base del delitto ci possa essere una delusione d'amore sembrano non esserci dubbi: troppi particolari lo confermano. Le indagini sono coperte per il momento dal massimo riserbo, si sa soltanto che Antonio, amava trascorrere le sere libere in locali alla moda e all'ippodromo di Vinovo; aveva frequentato parecchie ragazze, ma preferiva non parlare di matrimonio.

I carabinieri del Nucleo operativo hanno lavorato per tutta la notte, la soluzione non appare molto lontana. Nomi non se ne fanno, ma le indagini stanno proseguendo velocemente. Oltretutto si sta cercando anche la 127 blu di cui si conosce parte della targa. La donna evidentemente conosceva benissimo gli orari di Antonio, non ha fatto altro che attendere. Quando l'A112 bianca è arrivata, lei ha fatto segno di fermarsi, ha fatto subito fuoco.

Quando le gazzelle dei carabinieri e le volanti della polizia sono arrivate in via Riduzzi hanno trovato l'uomo riverso sul sedile di guida della A112 bianca. E poi, dopo pochi minuti, quella 127 è passata poco lontano. Qualcuno l'ha notata, c'è stato stupore, incertezza. S'è visto chi la guidava e il sospetto è diventato subito certezza: era la donna che poco prima aveva sparato, la ragazza con la coda di cavallo.

I vicini di casa hanno raccontato che Antonio Abbondante alla fine dello scorso anno aveva troncato una relazione che durava da parecchio tempo. Ma per i carabinieri è stata un'ipotesi svanita in un attimo: la ragazza è stata rintracciata, stava dormendo. Inoltre non ha la patente e non possiede un'auto.

C'è però un'altra relazione durata mesi che è ora all'esame degli inquirenti.

Si tratterebbe di una giovane che potrebbe corrispondere alla descrizione della ragazza che ha sparato. La madre di Antonio - in viaggio per Torino - dovrebbe conoscerne l'identità. Il giorno dell'onomastico di Antonio, infatti, gli aveva chiesto il perché la ragazza non fosse stata invitata. Ma Antonio non diede spiegazioni.

Alessandro Rigaldo

ULTIMA ORA

Ha un volto e un nome la donna uccisa in auto

TORINO ● E' stata identificata alle 14 di oggi, mentre all'istituto di medicina legale era in corso l'autopsia, la ragazza trovata morta sabato notte nel bagagliaio di una Croma lasciata posteggiata in piazza Sabolino.

Si chiamava Katia Frigo, 20 anni, residente in via Varaita 10, Torino. Aveva un precedente per droga del 1985. All'identificazioni si è giunti grazie alle impronte digitali.

Ultimamente Katia Frigo si trovava in una comunità per tossicodipendenti di San Sebastiano Po dalla quale si era allontanata nei giorni scorsi.

Torna Chiappucci trionfo e amore

Claudio Chiappucci abbraccia la fidanzata Rita al suo arrivo a Linate

MILANO ● Non accade spesso, nello sport, che uno sconfitto torni a casa accolto come un trionfatore. Ma il secondo posto al Tour di Chiappucci, piccolo corridore italiano che ha insegnato a tutti a sorridere nella fatica e a non arrendersi mai, vale quanto la più bella delle vittorie. A Linate c'erano i suoi familiari e c'era una grossa fetta di Uboldo, il paese in cui il corridore vive. Il sindaco, Daniela Ceriani, gli ha consegnato una medaglia d'oro, Rita, la sua fidanzata, gli ha dato un bacio.

Una notte a casa e poi via: Chiappucci è ripartito per un circuito in Belgio. Adesso tutti lo vogliono. Per diventare un eroe gli sono bastate tre settimane.

SERVIZIO A PAGINA 18

Drammatica relazione di Occhetto al CC

Pci, svolta o scissione

ROMA ● «Una ricerca e un confronto intorno a un nuovo progetto strategico». E' la «precisa proposta» avanzata stamane dal segretario pci Occhetto, nella relazione che ha aperto i lavori del Comitato Centrale del partito (certamente il più difficile della sua segreteria), a Botteghe Oscure. Una proposta rivolta a tutto il pci, al di là delle posizioni assunte, sulla decisione di «dar vita a una nuova formazione politica della sinistra».

«Occorre capire in tempo - ha aggiunto Occhetto - che abbiamo bisogno gli uni degli altri, se non vogliamo che l'originalità del nostro patrimonio vada dispersa, se per davvero riteniamo che l' obiettivo della trasformazione socialista della società, deve guidare, al di là di falsi orgogli ed interessi di parte, la nostra azione e la nostra vita. Non abbiamo bisogno nè della boria di maggioranza, nè dello spirito di rivincita».

Una previsione buia: «Se tale dialogo non si sviluppasse - ha aggiunto il leader pci -, vorrebbe dire che siamo già in qualche modo due partiti. Si tratterebbe di un'eventualità perniciosa perche' allora una scissione, anche non voluta, potrebbe diventare inevitabile. Facciamo, dunque, tutti assieme, attenzione a controllare gli esiti delle nostre azioni, affinchè non tradiscano le nostre intenzioni».

Per Occhetto, oggi, è certamente il «giorno più lungo». E il Comitato Centrale si presenta come appuntamento decisivo per il pci, diviso in due grandi schieramenti (i «fronti» del sì e del no alla «Cosa»), a loro volta frazionati in «correnti» di pensiero.

Il segretario comunista ha confermato la «svolta», spiegando quanto è accaduto in questi mesi, in Italia e fuori, e avvalorando la scelta di dar vita a un nuovo partito della sinistra, non più comunista. Dal Congresso di Bologna, che ha sancito la «svolta», molti sono i mutamenti avvenuti, a livello nazionale e soprattutto sul piano internazionale: si tratta di avvenimenti - ha detto - che «devono investire la nostra vicenda interna».

Nelle trentasette cartelle della sua relazione, il leader pci ha ripetutamente misurato la delicata fase del dibattito interno al pci con «problemi, conflitti e sfide» che riguardano non solo l'Italia ma l'intera «struttura del mondo». Ed ha respinto l'idea che questo CC sia «una sorta di pre-congresso», rivendicando comunque il titolo di «comunisti democratici» per «coloro che hanno promosso la svolta» e per «coloro che l'hanno avversata».

In particolare, l'idea della «nuova formazione politica» è stata inserita da Occhetto all'interno della «peculiare tradizione dei comunisti italiani», che, tappa dopo tappa, hanno rinnovato profondamente il «proprio patrimonio teorico e politico», superando «ogni dogmatica marxista e leninista del comunismo internazionale», fino a giungere - con Berlinguer - alla delineazione di una «nuova fase» della storia del movimento operaio, che andava oltre i limiti delle passate tradizioni, quella socialdemocratica e quella comunista».

Una relazione apprezzata, quella di Occhetto, non solo dai fedelissimi; ma che non smorza le difficoltà ardue, il compito pesante che, in giornata, gli costerà più di un batticuore. Il segretario pci è stato costretto ad un vero e proprio «doppio salto mortale», per cercare di recuperare la sinistra di Pietro Ingrao alle ragioni di sopravvivenza del partito e per garantire una rapida e positiva gestazione della «Cosa».

Subito dopo la relazione del segretario, si è riunita la minoranza. Che cosa decideranno gli esponenti del «Laboratorio comunista» di Aldo Tortorella, di Alessandro Natta e di Alberto Asor Rosa? Che sceglieranno gli ortodossi di Armando Cossutta e di Giammario Cazzaniga, di fronte ad una nuova schiacciata sull'acceleratore della riforma da parte di Achille Occhetto? E, soprattutto, che posizione assumeranno i movimentisti di Ingrao, Luciana Castellina, Magri e Garavini?

C'è attesa per quanto dirà Ingrao, ma — per il segretario comunista della «svolta» — la strada è ancora tutta in salita.

Pietro Ingrao

Achille Occhetto

Due alpinisti di Pinerolo muoiono cadendo da una vetta del Monviso

CUNEO ■ Due alpinisti di Pinerolo sono morti ieri in montagna. Sono precipitati dalla cima Visolotto sul massiccio del Monviso.

Si chiamavano Massimo Lucchi, 29 anni, e Bruno De Petris, 32 anni.

I due erano partiti ieri mattina dal rifugio Vallanta. Intendevano scalare la cima Visolotto, alta 3382 metri. Tutto lascia supporre che siano riusciti a raggiungere la vetta, prima del tragico incidente.

I due alpinisti, secondo la ricostruzione fornita dai soccorritori, sarebbero caduti quando già avevano iniziato la discesa, e si trovavano a qualche decina di metri dalla vetta.

Sono stati infatti trovati con l' imbracatura ancora addosso, ma non erano legati fra di loro. Questo farebbe pensare che almeno uno dei due avesse già cominciato a scendere, utilizzando la corda doppia.

I due alpinisti sono stati ritrovati stamani da un elicottero dell'elisoccorso di Savigliano, qualche ora dopo che dal rifugio Vallanta, quando ci si è resi conto che Lucchi e De Petris non erano rientrati, è scattato l'allarme.

Un altro alpinista, Adriano Sironi, 39 anni, è morto ieri precipitando in un burrone sulle cime di Locana, nel Canavese.

Si è sfracellato dopo un volo di più di centocinquanta metri. L'uomo, un chirurgo milanese, è morto cercando di salvare un compagno di cordata che era rimasto impigliato nella fune.

Il fatto è avvenuto verso le 19,30, sulla Becca di Valsoera, a tremila metri di altezza.

Per conquistare la difficile parete, gli alpinisti erano partiti in quattro. Il gruppetto aveva già compiuto quattro passaggi, poi uno degli scalatori è rimasto impigliato.

Sironi si è sganciato dalla cordata per aiutarlo, ma il suo piede ha cercato appiglio, senza trovarlo, sulla roccia particolarmente friabile di quella montagna.

E' andata bene, invece, a due alpinisti torinesi che ieri sono stati salvati sul Monte Bianco. Riccardo Torini, 25 anni, e Massimo Riberti di 27 si sono trovati in seria difficoltà sul «Pilone Centrale» del Bianco, a 4200 metri di altezza.

Luglio, inflazione in lieve ripresa a Torino + 0,4%

ROMA ● Nel mese di luglio l'inflazione è rimasta ferma sui livelli di giugno, ma è in leggera ripresa rispetto al «raffreddamento iniziato» a gennaio. Secondo le prime anticipazioni delle otto città campione, i prezzi al consumo a luglio oscillano tra lo 0,3-0,4% (Torino ha registrato + 0,4%). Se i dati Istat a livello nazionale confermeranno la previsione, il tasso tendenziale di inflazione (ovvero la variazione percentuale nei confronti del luglio precedente) si manterrà tra il 5,6%-5,7%.

A giugno il costo della vita si era portato al 5,6%, il punto più basso dal dicembre '89.

SERVIZIO A PAGINA 6

Alessandria, sì ai trapianti ma l'ospedale è in ritardo

C'è il decreto per interventi alle cornee. Mancano però gli infermieri

L'ospedale civile di Alessandria. Sopra, Donat-Cattin che aveva inaugurato il nuovo monoblocco

ALESSANDRIA ● Con decreto del ministro della Sanità la divisione di oculistica dell'ospedale civile cittadino è autorizzata non solo più al prelievo, che viene effettuato da tempo, ma anche al trapianto di cornee che invece non si può fare poiché manca la sala operatoria con le caratteristiche richieste: occorrono ancora alcuni mesi prima che possa funzionare il complesso di sale chirurgiche costruito all'ultimo piano del nuovo monoblocco, inaugurato ufficialmente qualche anno fa dall'allora ministro alla Sanità Carlo Donat-Cattin, quando ancora, però, non era ultimato come non lo è tuttora. Ad ottobre, comunque, dovrebbe avvenire il trasferimento delle sale operatorie e fra gli arredi figurano due lettini operatori per i trapianti di cornea.

A parte i ritardi, il decreto del ministro è stato accolto con molta soddisfazione dal primario di oculistica, il professor Gianfranco Manuelli e dagli aiuti, i dottori Margherita Tosio e Mario Volpi, e per di più gli interventi possono essere eseguiti anche dai tre assistenti, il che consente più ampie possibilità di lavoro.

L'ospedale civile alessandrino è l'unico, non solo in provincia, ma anche nel Piemonte sud-orientale ad essere autorizzato ai trapianti ed è quindi al servizio di un ampio bacino di utenti. Inoltre, sempre in base al decreto del ministro, i prelievi possono essere eseguiti non solamente in ospedale ma nell'abitazione del «soggetto donante». Ciò significa che quando c'è la donazione delle cornee da parte dei congiunti di una persona morta non in ospedale, l'équipe di oculistica può recarsi in casa del donatore per procedere al prelievo.

Vale la pena di ricordare che da anni nell'ospedale alessandrino l'équipe del professor Giuseppe Spinoglio può effettuare prelievi di reni mentre altre, che giungono ad Alessandria da varie città, possono eseguire prelievi di cuore. In alcuni casi si è proceduto anche per fegato e pancreas, ma per questi organi è necessario chiedere di volta in volta l'autorizzazione al ministero.

Ora la direzione sanitaria del nosocomio sta predisponendo le pratiche per presentare la richiesta, che potrebbe essere accolta favorevolmente, di autorizzazione «fissa» a questi prelievi. Sino ad oggi sono stati 24 gli espianti di organi su persone morte al centro rianimazione dell'ospedale, in prevalenza giovani, vittime di incidenti stradali.

A queste buone notizie fanno riscontro quelle negative riguardanti gli infermieri: arriva la stagione delle ferie e alcuni ospedali della provincia sono costretti a ridurre i servizi per fronteggiare la carenza di personale infermieristico, carenza oramai, purtroppo, cronica, in quanto tutte le Usl hanno infermieri in numero inferiore a quanto previsto dalle piante organiche e per di più sono sempre meno numerosi i giovani che decidono di studiare da infermiere professionale frequentando le scuole aperte negli ospedali di Alessandria, Casale, Tortona, Novi e Acqui Terme.

Sono scuole che garantiscono l'immediata assunzione dei diplomati, i corsi sono gratuiti, ma gli allievi sono dovunque molto scarsi, nonostante tutti gli sforzi promozionali delle Usl e gli incentivi. A Casale Monferrato, ad esempio, viene corrisposta una borsa di studio di tre milioni a chi si iscrive al primo anno, e che scende a due milioni al secondo anno e a un milione al terzo: si spera in tal modo di avere per l'anno scolastico 90-91 i sessanta allievi che la Regione ha autorizzato.

E pensare che, sempre la Regione, a tutti gli allievi corrisponde un assegno mensile di studio che va da un minimo di 150.000 a un massimo di 330.000 lire, e la mensa è gratuita. Se si considerano tutti questi vantaggi e l'alto livello di disoccupazione, si sarebbe portati a ritenere che i giovani «fanno la fila» per iscriversi e invece così non è.

I motivi sono molti: parecchi giovani non hanno difficoltà ad ammettere che mai avrebbero il coraggio di curare malati o assistere a interventi chirurgici.

Emma Camagna

GENOVA

E' morta ma non può essere sepolta perché «non esiste» per la burocrazia

Una bambina uccisa dalla madre appena dopo la nascita e che non era mai stata registrata all'anagrafe
Altro caso: uomo senza nome è all'obitorio da quattro mesi

GENOVA ● Da 6 mesi una bimba è all'obitorio dell'ospedale San Martino, chiusa in una cella frigorifera: è la figlia di Laura Allara, 31 anni, la donna che l'8 gennaio scorso, dopo averla partorita, l'avvolse in una copertina e la chiuse nel freezer. La bimba morì poco dopo per la bassa temperatura e la trovò la nonna, che aveva aperto il freezer per prendere delle scatole di omogeneizzati per un altro nipotino. La piccina, non essendo mai registrata all'anagrafe, burocraticamente «non è mai esistita», e non può avere sepoltura.

All'obitorio c'è un'altra salma insepolta: è quella di un uomo trovato decapitato e coperto da terriccio nel marzo scorso sulle alture della Valpolcevera. Non se ne conosce l'identità. «Senza nome, la sepoltura non è possibile», rispondono all'obitorio. Laura Allara ha altri due figli: Gaia di 3 anni e mezzo e Gabriele di 2 anni. E' stata denunciata per infanticidio. Sia lei che il padre della piccola, Giovanni Travagli, un tassista di 50 anni, hanno preferito dimenticare quel drammatico episodio e nessuno si è occupato della bambina, né delle formalità burocratiche che ne avevano inevitabilmente accompagnato la nascita.

Per ottenere la sepoltura occorrerebbe un riconoscimento della magistratura attraverso un intervento del giudice. Ma sarebbe già necessario un minimo di collaborazione della madre, che invece è in preda a profonda crisi depressiva e non sembra disposta a rilasciare alcuna dichiarazione. Dico soltanto di aver avuto una forte emorragia, quel giorno di sei mesi fa, e di non ricordare altro.

Laura Allara, in libertà provvisoria, è tornata a vivere nel suo alloggio di via Frugoni in attesa del processo; in base alle perizie, l'accusa di infanticidio potrebbe diventare omicidio volontario. Assistenti sociali provvedono alla cura degli altri due figli della donna. Quando le è stato detto che senza il suo intervento il corpicino della neonata dovrebbe rimanere nella cella dell'obitorio, ha risposto: «Io non so niente», e ha sbattuto la porta in faccia all'incaricato del Comune. La porta, Laura Allara, l'ha aperta a noi.

L'appartamento è pulito, mobili vecchi ma curati, perfino il damasco sulle poltrone. La donna mostra fotocopie delle perizie che la definiscono incapace di intendere e volere al momento del fatto, ma sarebbe crudele informarla che la pubblica accusa sta cercando di trovare le prove del tentato omicidio. Cioè la neonata nel freezer, premeditatamente, in modo da disfarsi in un secondo tempo del tragico involtino. Può averlo pensato, Laura Allara, perché raramente la nonna andava a casa per dar da mangiare al nipotino, e il frigorifero rimaneva chiuso. Lo apriva solo lei, Laura. Ora è in un angolo della cucina, mobile macabro dal quale è naturale sottrarre lo sguardo. «Niente, non so niente», ripete la donna con un filo di voce, monotona nella sua difficile difesa. Di quel giorno, non ricorda proprio nulla? «Sì, la gravidanza, poi è come se un velo nero fosse calato sui miei occhi».

L'uomo senza nome ha circa 40 anni, statura piccola, capelli neri e lisci, fisico esile, senza tatuaggi, solo alcuni denti cariati e una otturazione. L'interessamento di alcuni dentisti non ha dato per ora alcun esito. L'uomo fu ucciso con due colpi di rivoltella alla testa dopo essere stato seviziato: fu trovato in un bosco di castagni a Pietralavezzara nell'Alta Valpolcevera. Aveva la testa staccata dal busto. Due corpi senza nome, due celle all'obitorio. Forse una soluzione verrà trovata per la piccina morta di freddo: la polizia sta cercando il padre. Non pare invece vi siano al momento speranze per l'uomo della Valpolcevera: sarà probabilmente sepolto, senza nome, in una fossa comune.

Guido Coppini

CASERTA

Tre ragazzi annegano fra le onde

CASERTA ● Tre ragazzi, Vincenzo Esposito di 16 anni ed i cugini Angelo e Pasquale Ferrara, rispettivamente di 14 e 10 anni, tutti e tre di San Felice a Cancello, sono annegati nel tardo pomeriggio di ieri — ma la notizia si è appresa solo stamane — nel tratto di mare antistante la spiaggia libera in località Stercolilli, a Mondragone. Da quanto si è appreso, Esposito, dopo essersi tuffato, è stato colto da improvviso malore. Nel tentativo di soccorrerlo, si sono trovati in difficoltà anche i cugini Ferrara. I tre ragazzi sono stati soccorsi da due bagnanti, Francesco Faccia, di 38 anni di Marcianise, e Luigi Martinelli di 22 anni di Pontecelli, che accortisi della situazione di pericolo si sono tuffati in acqua. I tre ragazzi sono stati portati a riva ma erano ormai in fin di vita e sono morti durante il trasporto alla clinica Pineta Grande di Mondragone.

Sempre ieri si era registrata un'altra disgrazia in Campania: Antonio Pipio, 22 anni, si era tuffato in mare al Lido Sibilla di Varcaturo: si è però sentito male ed è morto durante il trasporto all'ospedale di Pozzuoli.

CON «DAVANTI ALL'IMMAGINE»

Il «Bancarella» va a Vittorio Sgarbi

Il critico-scrittore Vittorio Sgarbi

PONTREMOLI ● Il critico d'arte Vittorio Sgarbi, con «Davanti all'immagine», edito da Rizzoli, ha vinto il 38° Premio Bancarella. Sulle 300 schede inviate ai librai e bancarellai di tutta Italia, ne sono tornate 283. Sgarbi ha ricevuto 146 voti, mentre Gabriel Garcia Márquez, che concorreva con «Il generale nel suo labirinto» (Mondadori), ne ha ricevuti 126. Tre voti ciascuno sono andati a Arnaldo Bagnasco, con «Paoli» (Muzzio editore), Francesco Guccini, con «Cronache epifaniche» (Feltrinelli), Adriana Zarri, con «Dodici lune» (Camunia); due sono state le schede non valide.

Chi aveva pronosticato la vittoria di Sgarbi non si era sbagliato, ma il successo non è stato facile. Tra il suo libro e quello di Márquez, c'è stato un vero e proprio braccio di ferro che solo nelle ultime 50 schede ha dato un segnale chiaro e positivo.

In realtà che Sgarbi avrebbe potuto farcela si era capito intorno a metà scrutinio, quando «Davanti all'immagine» ha accumulato un vantaggio di una ventina di schede che poi è rimasto costante.

REGGIO CALABRIA

Continua la guerra di 'ndrangheta Boss e nipote uccisi e bruciati

REGGIO CALABRIA ● I cadaveri semicarbonizzati di due persone sono stati trovati stamattina sulla strada che dalla frazione «Orti» porta a Gambarie di Aspromonte. I due sono stati uccisi e successivamente i loro corpi dati alle fiamme. I cadaveri sono stati trovati all'interno di un'automobile, un'«Alfetta» blindata. I due uccisi sono stati identificati per i pregiudicati Antonino Morabito, di 56 anni, detto «il Grillo», presunto «boss» della zona di «Orti», e per il nipote di questi, Annunziato Morabito, di 35 anni. I due erano entrambi operai forestali.

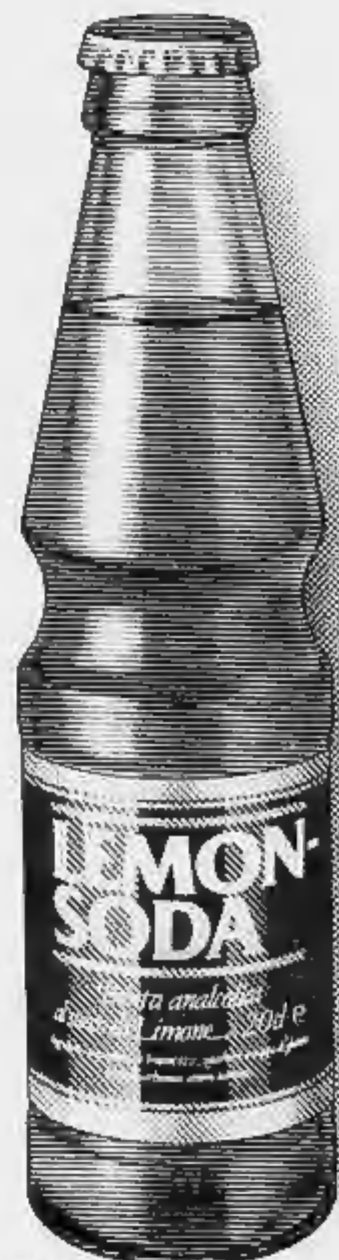
L'agguato è stato fatto da almeno quattro persone che hanno utilizzato due mitra, tra cui un Kalashnikov (che sono serviti per perforare la lamiera ed i vetri blindati della vettura), un fucile calibro 12 caricato a pallettoni ed una pistola calibro 9. Sul luogo dell'agguato la squadra mobile ha trovato circa 150 bossoli.

A MOLARE. ALTRI MORTI A CIGLIANO E ALBA

Bimbo di sei anni investito e ucciso

MOLARE ● *(l. bo.)* Un bambino di 6 anni è morto ieri sera investito da un'auto in una strada secondaria alla periferia di Molare, nell'Ovadese. Davide Priano, abitante in via Querceto 3, figlio di un impiegato e di un'insegnante del luogo, poco dopo le 22 giocava nei pressi della propria abitazione scorrazzando sulla strada a bordo della propria bicicletta, quando è stato travolto da una Ritmo condotta da Roberto Pagano, 23 anni, Molare, via Quercelo 25. Il bambino urtato violentemente è stato travolto e trascinato per diversi metri sulla strada, mentre la piccola bicicletta è andata in frantumi. Soccorso con l'autolettiga della Croce Verde ovadese è stato trasportato al pronto soccorso del Nuovo ospedale di Ovada, ma vi è giunto ormai privo di vita per lo sfondamento della base cranica.

CIGLIANO ● *(a. ru.)* Un camionista francese ha perso la vita questa mattina, alle 5.10, sull'autostrada, corsie per Milano, dinanzi al casello di Cigliano. Si chiamava Alain Gills Vail, aveva 31 anni, risiedeva in Francia a Bourg en Bresse e era alla guida di un autoarticolato carico di rotoli di carta destinati nel Bresciano. Per cause in corso di accertamento, il pesante veicolo dinanzi al casello ha sbandato, schiantandosi contro il guard-rail. Subito soccorso, il camionista a fatica è stato liberato dalle lamiere dell'abitacolo distrutto e trasportato in ospedale a Santhià dove vi è giunto privo di vita.

ALBA ● *(g. f.)* Massimo Russo 21 anni abitante a Sanfrè in via Antonio Rocca 3 è morto stamane in un incidente nell'abitato di Cinzano di S. Vittoria, lungo la statale Alba-Bra. Alla guida di una Lancia Trevi viaggiando da Bra verso Alba si è scontrato frontalmente con un autotreno. Le condizioni del giovane sono apparse subito disperate ed è spirato poco dopo.

COSTO DELLA VITA

Inflazione, luglio in leggera ripresa

COSI' LE CITTA' CAMPIONE

	BO	GE	MI	NA	PA	TO	TS	VE
VARIAZIONI MENSILI								
APRILE	0,3	0,3	0,5	0,4	0,7	0,3	0,2	0,3
MAGGIO	0,3	0,3	0,5	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5
GIUGNO	0,3	0,3	0,3	0,4	0,2	0,7	0,9	0,5
LUGLIO	0,1	0,4	0,6	0,3	0,0	0,4	0,4	0,3
TASSO TENDENZIALE								
APRILE	6,4	6,7	6,2	5,8	5,6	5,6	5,7	6,4
MAGGIO	6,1	6,5	5,9	5,7	5,4	5,6	5,2	6,4
GIUGNO	5,7	5,6	5,7	5,6	5,3	5,9	5,7	6,4
LUGLIO	5,7	5,8	6,1	5,7	5,4	6,2	6,0	6,1

ROMA ● L'inflazione è in leggerissima ripresa. Stando ai dati delle città campione, nel mese di luglio i prezzi al consumo sono cresciuti mediamente dello 0,3-0,4 per cento sul mese precedente.

Il tasso tendenziale, se i dati delle otto città campione saranno confermati anche a livello nazionale, dovrebbe perciò mantenersi sul valore di 5,6 per cento, come in giugno, o salire di un decimo di punto al 5,7 per cento.

Il tasso medio, invece, arresterà la sua fase discendente per formarsi al 6,3 per cento, come già ora capitato nello scorso giugno.

Quanto all'aumento dei prezzi nelle singole città campione, si va da un incremento dello 0,6 per cento registrato a **Milano** ad una sostanziale stabilità di **Bologna** (+ 0,1 per cento) e di **Palermo**, dove i prezzi al consumo non hanno registrato variazioni.

Il tasso tendenziale va dal 5,4 per cento di **Palermo** al 6,2 di **Torino**, con un andamento lievemente in crescita in sei delle otto città ad esclusione di **Bologna**, dove è stabile al 5,7 per cento, e **Venezia**, dove il tasso tendenziale cala dal 6,4 al 6,1 per cento.

Il settore dove si registra il maggiore incremento dell'inflazione è quello relativo alla ricreazione, spettacoli istruzione e cultura, con un aumento pari allo 0,8 per cento registrato a **Venezia**.

Nel settore alimentare non si registra una tendenza univoca, essendo presenti andamenti negativi, come a **Palermo**, o stazionari (**Genova** e **Bologna**) ed aumenti compresi tra lo 0,4 di **Napoli** e **Venezia** e lo 0,6 di **Trieste**.

Il capitolo abbigliamento non registra alcuna variazione, mentre i prezzi degli articoli di uso domestico sono cresciuti dello 0,1 per cento.

Il settore dei trasporti e delle comunicazioni fa registrare quasi ovunque delle variazioni comprese fra lo 0,2 e lo 0,4 per cento, causate quasi esclusivamente dai nuovi prezzi del biglietto di trasporto aereo e marittimo, nonché di quelli del conto corrente postale e dei francobolli.

A TORINO

● La resistenza dimostrata dal mercato nelle ultime sedute della scorsa ottava non ha trovato riscontro nella seduta odierna. Infatti il mercato sin dalle battute iniziali ha messo in luce una debolezza che ha interessato tutti i settori del listino. L'indice a fine seduta ha perduto quasi l'1%, ma perdite più consistenti si sono avute per gli assicurativi, —1,59, per i chimici, —1,16 e per i meccanici, —1,50. L'offerta che è stata sempre consistente e scarsamente contenuta ha interessato tutti i valori ed in particolare i valori del settore dei meccanici con un'intensità veramente notevole. Per le Fiat si hanno flessioni che superano il 2% per il titolo ord., —1,86% per il titolo priv., —2,34 per le risp. Negli assicurativi sono le Ras a registrare i cedimenti più consistenti, —2,08, seguite dalle Generali, —1,69, dalle Toro e dalle Sai, —1,05. Non si sono salvati neanche i chimici, dove si hanno flessioni del 2,17% per le Montedison risp. e dell'1,48% per le Montedison ord.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2540, risp. 2520, risp. n.c. 1725; Sip 1610, risp. 1530; Stet 2710, risp. 2280; Fiat 8870, priv. 6420, risp. 6435; Generali 42.450; Montedison 1928; Montedison risp. 1180.

A MILANO

● Mercato azionario in ribasso alla Borsa Valori di Milano, sulla scia delle principali Borse mondiali, con scambi poco attivi e robusti tagli nelle quotazioni di diversi titoli guida. Questo il quadro che si è presentato stamane a metà seduta a Piazza Affari, che ha registrato un indice Mib in calo dell'1,3 per cento alle ore 12 e un tendenziale sulla stessa linea.

Gli operatori già dalle prime battute hanno dimostrato di voler mantenere un atteggiamento di estrema prudenza, anche in relazione alle note vicende che disturbano il mercato da diverse sedute.

Pochissime le iniziative controtendenza e scarso l'assorbimento dell'offerta.

Le Fiat ordinarie sono tornate sotto le 9000 lire segnando un ribasso dell'1,83 per cento a 8898. Sulla stessa linea anche le privilegiate (meno 1,41 per cento) a 6450 e le risparmio (meno 1,88 per cento) a 6465 e il dopolistino sembra confermare questo trend.

Tra le chiusure della mattina, quasi tutte improntate al ribasso, da segnalare lo scivolone delle Pirelli Spa (meno 4,50) a 2332, ma in ripresa nel dopo, e delle Montedison risparmio (meno 2,51), mentre le ordinarie hanno limitato allo 0,97 per cento l'arretramento.

L'offerta ha prevalso anche su Ferruzzi Agricola (meno 0,65), Cir (meno 0,66) e Ifi privilegiate (meno 1,39). In controtendenza le Eridania risparmio (più 1,51) e invariate a 1445 le enimont.

Deboli le aperture dei titoli bancari, Bancoroma a 2830 lire (contro 2840 di venerdì), Credit 2950 (3000), Comit 5680 (5735) e di alcune blue chips, come Generali (42.850 contro 43.200), Olivetti (5860 contro 6011) e Forfin (3065 contro 3100).

In leggera flessione anche l'apertura delle Sip (1615 contro 1628) e delle Stet (2725 contro 2768).

Nessun prezzo di avvio, invece, per le Mediobanca. Alle 11.30 il Mib ha segnato un ribasso dell'1,3 per cento sul 43 per cento dei titoli, con una tendenza negativa dell'1,2.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23/07	20/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 65	101 95
Enel 84/93 II indicizzate	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzate	111 30	111 30
Enel 84/93 IV indicizzate	101 70	111 40
Enel 85/95 I	104 70	[illegible]
Enel 85/00 II indicizzate	101 40	101 60
Enel 85/00 III indicizzate	103 20	103 20
Enel 86/93 II 8,50%	95 30	95 30
Enel 86/93 III indicizzate	138 30	138 30
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	91 40
Enel 86/01 indicizzate	102 80	102 50
Enel 87/93 indicizzate	104	104
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82	82
C.C. OO. PP. 7%	80 40	82 70
C.C. OO. PP. 8% 74	70 50	70 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	77 80
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	99 12	99 10
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	101 40	103 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 86/93	99 65	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	90 50	80 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	84	78

Titoli	23/07	20/07
Ist. S. Paolo To 5%	82	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	90	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	99 50	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	76
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	86	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 86/93 8,50%	122	122
Cir 10% 85/92	105 05	105 05
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 86/93 8,50%	138	138
Medio Cir 7% 86/98	90	90
Medio Italgas 6% 88/98	109	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/98	97 50	97 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	95	95
Medio Sip 8% 88/91	131	131
Saffa 87/97 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	151	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-90	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-90 II	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 85	100 85
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 80
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	100 45	100 45
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80

Titoli	23/07	20/07
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	101	101
C.C.T. 1-7-91	101	101
C.C.T. 1-8-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 85	[illegible]
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-92	100 50	100 60
C.C.T. 1-2-95	99 70	99 70
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	99 05	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 85	97 60
C.C.T. 1-11-95	98 20	[illegible]
C.C.T. 1-12-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-1-96	98 50	98 50
C.C.T. 1-2-96	98 50	[illegible]
C.C.T. 1-3-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-4-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-5-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-6-96	99	99
C.C.T. 1-7-96	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-96	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-96	97 35	97 35
B.T.P. 1-7-90 9,50%	—	—
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 70	[illegible]
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 85	99 80
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	[illegible]
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	23/07/90	20/07/90
Dollaro Usa	1198,80	1202,80
Sterlina inglese	2181,60	2181,90
Marco tedesco	732,35	732,28
Franco svizzero	856,40	855,18
Franco francese	218,30	218,34
Franco belga	35,55	35,530
Fiorino olandese	650,13	650,17
Scellino austriaco	104,105	104,103
Dracma greca	7,484	7,461
Peseta spagnola	11,958	11,960
Escudo portoghese	8,351	8,353
Ecu	1518,15	1518,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-07	20-07
ALIMENTARI		
Alivar	16900	17000
Eridania	10100	10420
Eridania risp	7190	7250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	30000	30200
Milano Ass. r. n.c.	21600	21600
C. Latina	14200	14300
C. Latina r. n.c.	7250	6400
Lloyd Adriatico	17000	17250
Lloyd Adriatico r.	14700	14608
Generali	42450	43200
Ras	25900	26450
Ras r.	15700	15850
Sai	19400	19500
Sai r.	11200	11500
Toro	27100	27100
Toro p.	15100	15100
Toro r.	14800	14800
Un. Subalpina Ass.	30650	30700

Titoli	23-07	20-07
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5650	5750
Banca C. Ital. r. n.c.	5100	5130
B. Naz. Agr.	8230	8300
B. Naz. Agr. p.	4150	4200
B. Naz. Agr. r.	2400	2450
Banco di Roma	2820	2895
Credito Italiano	2950	3020
Credito Italiano r.	2390	2500
Interbanca	—	—
Interbanca p.	50300	50500
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
Banco Ambroveneto	[illegible]	5850
Banco Ambroven. r.	3850	3850
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11300	11500
Burgo p.	11300	11500
Burgo r.	[illegible]	10800
Gr. ed. Fabbri p.	7100	7100
S.I.S.A.	3220	3250

Titoli	23-07	20-07
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	9450	9400
Cement. di Barletta	14000	14500
Unicem	33000	33500
Unicem r. n.c.	20500	20750
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3100	3120
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1928	1968
Montedison r. n.c.	1180	1200
Pierrel	2453	2450
Pierrel r. n.c.	1210	1210
Saffa	10400	10400
Saffa r.	10500	10500
Saffa r. n.c.	7200	7300
Saiag	5870	5950
Saiag r.	3750	3800
Snia Bpd	2540	2570
Snia Bpd r.	2520	2550
Snia Bpd r. n.c.	1725	1750
Sorin	12000	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	[illegible]	7750

Titoli	23-07	20-07
Rinascente p.	[illegible]	4530
Rinascente r.	4560	4600
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1600	1600
Alitalia p.	1425	1440
Alitalia risp. n.c.	1300	1340
Autostrada To-Mi	16500	16500
Italcable	[illegible]	10400
Italcable r. n.c.	7900	7950
Nai	18,50	19,25
Sip ord.	1610	1640
Sip risp.	1530	1548
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	318	331
Avir Fin.	8900	9000
Cir	5080	5120
Cir r.	5020	5050
Cir r. n.c.	2785	[illegible]
Cofide	4420	4450
Cofide r. n.c.	1660	1700
Comau Finanziaria	4100	4300
Ferr. To. Nord	2240	2262
Ferruzzi Finanz. o.	3070	3130
Ferruzzi Finanz. r.	1810	1830
Gaic	3100	3120

Titoli	23-07	20-07
Gemina	2235	2280
Gemina r.	1630	1670
Fidis	7670	7750
Pozzi-Ginori	1260	1260
Pozzi-Ginori r.	1090	1090
Fiscambi	4400	4550
Fiscambi risp.	2200	2400
Fornara	2400	2415
Gim	12300	12450
Gim r. n.c.	4500	4700
Ifi p.	24800	25300
Ifil	7950	8000
Ifil r. n.c.	4540	4650
Isefi	2230	2250
Isvim ord.	12000	12050
Mittel	6000	6050
Pirelli & C.	10190	10400
Pirelli & C. r.	4180	4180
Pirelli	2350	2470
Pirelli r.	2470	2470
Pirelli r. n.c.	1990	1990
Saes	3620	3620
Saes r.	2550	2620
Serfi	9560	9720
Schiapparelli	1290	1290
Sme	[illegible]	4800
Smi	1980	2000

Titoli	23-07	20-07
Smi r.	[illegible]	1490
Sogefi	3930	[illegible]
Stet	2710	2770
Stet risp.	2290	2315
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5555	5740
I.p.i.	18200	18575
Risanamento	65000	64700
Risanamento r.n.c.	[illegible]	37000
Sifa	2280	2280
Sifa r.	1640	1640
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13190	14000
Fisia	3450	3495
Fiat	8870	9020
Fiat p.	6420	6510
Fiat r.	6435	6560
Gilardini	4900	4950
Gilardini r. n.c.	3650	3730
Magneti Marelli	1520	1580
Magneti Marelli r.	1520	1580
Saes Getters p.	9100	9100
Tecnost	3550	3550
Olivetti	5850	6080
Olivetti p.	4120	4350

Titoli	23-07	20-07
Olivetti r. n.c.	3850	4050
Pininfarina	15150	[illegible]
Pininfarina r.	15160	15150
Sasib	8020	8100
Sasib p.	8000	8020
Sasib r. n.c.	6280	6300
Westinghouse	43000	43300
METALLURGICHE		
Dalmine	461	471
Tecknecomp	1400	1430
Tecknecomp r.	1230	1230
Valeo	7200	7300
TESSILI		
Benetton	10990	10800
Cantoni	6050	6050
Cantoni r.	4900	5150
Fisac	9800	9600
Fisac r.	10100	10100
DIVERSI		
Acque Potabili	18500	18500
Ciga	5550	5550
Ciga r. n.c.	3500	3500
Gabetti Holding	3820	3820
Pacchetti	630	638

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23/07	20/07
ALIMENTARI		
Alivar	16975	17010
Bonifiche Ferr.	44200	44150
Eridania	10100	10120
Eridania r. n.c.	7349	7240
Zignago	8100	8100
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	59120	59480
Alleanza r.	54500	54600
Assitalia	12990	13370
Ausonia	1740	1749
Milano Ass.	30200	30520
Milano Ass. r. n.c.	21550	21750
C. Latina	14000	14220
C. Latina r. n.c.	6200	6350
Fata	14250	14270
Firs	1361	1390
Firs r.	585	580
Generali	42470	43200
Italia Assicurazioni	14090	14295
L'Abeille	136900	136350
La Fondiaria	57350	59000
La Fondiaria w.	33770	33810
La Previdente	26100	26370
Lloyd Adriatico	17005	17250
Lloyd Adriatico r.	14870	14855
Ras	25800	26450
Ras r. n.c.	15690	15830
Sai	19300	19500
Sai r.	11100	11250
Toro	27010	27300
Toro p.	14990	15200
Toro r.	14840	14840
Un. Subalpina Ass.	30650	30600
Unipol ord.	22990	23050
Unipol priv.	16600	16950
Vittoria Ass.	30930	30920
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17000	16830
Banca Comm. Ital.	5725	5735
Banca C. Ital. r. n.c.	5150	5140
B. Manusardi	1701	1738
B. Mercantile	11150	11150
Bna	8110	8265
Bna p.	4040	4100
Bna r. n.c.	2490	2480
Bnl r. n.c.	17000	17440
Banca Toscana	6165	6193
B. Chiavari	6150	6150

Titoli	23/07	20/07
B. Ambrov. ord.	5760	5797
B. Ambrov. r. n.c.	3810	3851
Banco Lariano	7830	7800
Banco Napoli r.	21350	21350
Banco Roma	2815	2840
Banco Roma w.	1179000	1179000
Banco Roma w. 7%	806500	823000
B. Sardegna r.	21200	21950
Credito Comm.	5510	5535
Cr. Fondiario	—	[illegible]
Credito Italiano	2940	3000
Credito Ital. r. n.c.	[illegible]	2495
Credito Lombardo	4500	4485
Cred. Varesino	5270	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3840	3805
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	50200	50400
Mediobanca	20850	21100
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1589	1610
Burgo	11100	11480
Burgo p.	11720	11720
Burgo r.	11390	11100
Cartiera Ascoli	3660	3810
Ed. Espresso	23110	23180
Fabbri p.	[illegible]	7110
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	15000
Poligrafici Ed.	6360	6372
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5080	5200
C. Augusta	9435	9400
C. Barletta	14020	14550
C. Merone	7550	7600
C. Merone r. nc	5090	5099
C. Sardegna	11050	11100
C. Siciliane	13295	13351
Cementir	2990	3030
Italcementi	158800	157100
Italcementi r. n.c.	109000	109000
Italcementi 2% warr.	83 5	83 5
Unicem	[illegible]	33290
Unicem r. n.c.	20600	21000
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2990	3072
Auschem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Boero	9105	9168
Caffaro	1350	1355

Titoli	23/07	20/07
Caffaro r.	1370	1370
Enichem A	2143	2158
Enimont	1445	1445
F.M.C.	3600	3630
Fidenza Vet.	3950	4010
Fidenza Vet. 1-1-90	n.r.	n.r.
Italgas	3078	3101
Manuli Cavi	7000	7042
Manuli Cavi r. n.c.	4150	4220
Marangoni	5760	5800
Mira Lanza	71930	71845
Montedison	1945	1984
Montedison r. n.c.	1168	1198
Montefibre	1190	1220
Montefibre r. n.c.	1015	990
Perlier	1209	1216
Pierrel	2468	2470
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Pirelli Spa	2332	2442
Pirelli Spa r.	2460	2463
Pirelli Spa r. n.c.	1966	1972
Pirelli Spa w.	568	609 5
Recordati	12810	12840
Recordati r. n.c.	6700	6750
Saffa	10320	10425
Saffa r.	10411	10580
Saffa r. n.c.	7102	7175
Saiag	5860	5890
Saiag r. n.c.	3755	3760
Snia	2535	2560
Snia r.	2530	2518
Snia r. n.c.	1739	1738
Snia Fibre	1925	1920
Snia Tecnop.	5801	5710
Sorin Bio	12790	12850
Teleco Cavi	15140	15250
Vetrerie Ital.	6720	6700
COMMERCIO		
La Rinascente	7600	7700
La Rinascente p.	4582	4540
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Standa	30535	30600
Standa r. n.c.	12540	12600
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1602	1598
Alitalia p.	1425	1435
Alitalia r. n.c.	1300	1330
Ansaldo Tr.	5520	5570
Ausiliare	14800	14835
Autostrade To Mi	[illegible]	16850
Autostrade p.	1240	1260
Costa Crociere	[illegible]	5750
Gewiss	[illegible]	19100
Italcable	[illegible]	[illegible]

Titoli	23/07	20/07
Italcable r. n.c.	7949	7979
N.A.I.	18 5	19 25
Selm	2990	3022
Selm r.	3150	3100
Sip	1621	1628
Sip r. n.c.	1548	1550
Sirti	15080	15235
Sondel	—	1429
Tecnomasio	—	3850
FINANZIARI		
Acqua Marcia	470	496
Acqua Marcia r. n.c.	360	385
Acq.M.r.n.c.1-4-87	—	351
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6650	6699
Avir Fin.	8900	8989
Bastogi	318	329
Bonif. Siele	—	36650
Bonif. Siele r. n.c.	—	12400
Brioschi	1555	1555
Buton	4650	4660
Cam. Fin.	5150	5249
Cir	5085	5119
Cir r.	5020	5020
Cir r. n.c.	2785	2817
Cir w. 'a'	310	300
Cir w. 'b'	450	455
Cofide	—	4459
Cofide r. n.c.	—	1689
Comau	4060	4250
Editoriale	3810	3805
Euromobiliare	—	7300
Euromobiliare r. n.c.	—	2992
F. C. Nord	18300	18200
Ferruzzi Ag. F.	2912	2931
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1758	1797
Ferruzzi fin.	3074	3100
Ferruzzi fin. w.	[illegible]	575
Ferruzzi pr.	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	7720
Fimpar	3600	3575
Fimpar r. n.c.	1675	1674
Finarte	7197	7185
Finarte priv.	[illegible]	3390
Finarte r. n.c.	3040	2990
Fin Breda	—	1152
Fin Breda warr.	—	207
Finrex	1689	1720
Finrex r. n.c.	1329	1320
Fiscambi	4471	4451
Fiscambi r. n.c.	—	[illegible]
Fiscambi 1-7-89	4250	[illegible]
Fiscambi r. n.c. '89	—	2425
Fornara	2400	2415

Titoli	23/07	20/07
Gaic	[illegible]	3130
Gemina	[illegible]	2270
Gemina r.	—	1650
Gerolimich	118	118
Gerolimich r. n.c.	102	102
Gim	—	12475
Gim r. n.c.	—	[illegible]
Ifil p.	24900	25250
Ifil	7870	7860
Ifil r. n.c.	4545	4565
Isefi	2270	2205
Isvim ord	11935	12000
Italmobiliare	250400	250950
Italmobiliare r. n.c.	158000	158000
Mittel	6170	6170
Kernel	675	690
Kernel r. n.c.	1020	1029
Partec. Finanz.	—	6900
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2300
Pirelli & C.	10190	10389
Pirelli & C. r.	4190	4150
Pozzi	1235	1235
Pozzi r. n.c.	1100	1095
Premafin	21350	21500
Premafin warr.	3980	3999
Raggio Sole	3370	3355
Raggio Sole r. n.c.	2500	2500
Rejna	14700	14890
Rejna r. n.c.	31840	31840
Riva Finanz.	9330	9449
Saes	3630	3621
Saes r.	2560	2605
Saes gett. p.	9180	9190
Santavaleria fin.	3320	3401
Schiapparelli	1287	1300
Serfi	—	8575
Setemer	57600	57750
Sifa	2270	2263
Sifa r. n.c.	1575	1624
Sisa	3220	3250
Sme	4730	4750
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1994
Smi r.	—	1489
Smi warr.	—	730
Sogefi	—	4000
So.pa.f.	6180	6184
So.pa.f. r. n.c.	3635	3655
Stet	2727	2768
Stet risp.	2285	[illegible]
Terme Acqui	[illegible]	2560
Terme Acqui r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Trenno	[illegible]	5129
Tripcovich	17890	16800
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Unione Manifatture	—	[illegible]
Unipar ord.	[illegible]	1349

Titoli	23/07	20/07
Unipar risp.	[illegible]	1385
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	26900	27090
Aedes r.	14950	15150
Attività Immobiliari	5550	5739
Calcestruzzi	21800	[illegible]
Caltagirone	6595	6639
Caltagirone r. n.c.	6400	6100
Cogefar	7420	7500
Cogefar r.	5195	5070
Del Favero	[illegible]	11780
Gabetti	3810	3850
Grassetto	24600	[illegible]
Imm. Metanopoli	2220	2240
Risanamento	[illegible]	[illegible]
Risanamento r. n.c.	39250	39280
Vianini Ind.	1750	[illegible]
Vianini Lav.	6300	6300
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3400	3394
Aeritalia warrant	599000	600000
Danieli & C.	[illegible]	11805
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Dataconsyst	8500	[illegible]
Faema	4236	4215
Fiar	21000	21200
Fiat	[illegible]	9065
Fiat p.	6450	6542
Fiat r.	6465	6589
Fisia	3440	3494
Fochi Filippo	8310	8380
Franco Tosi	35400	35600
Gilardini	[illegible]	4980
Gilardini r. n.c.	3680	3680
Ind. Secco	1484	1495
Magneti M.	1510	1539
Magneti M. r.	1497	[illegible]
Magneti M. w. o.	[illegible]	546
Magneti M. w. r.	[illegible]	515
Mandelli	11100	11355
Merloni	2700	2884
Merloni r. n.c.	1600	[illegible]
Necchi	3150	3150
Necchi r.	3105	3210
Necchi r. w.	[illegible]	281
Nuovo Pignone	6530	6519
Nuovo Pignone w	425	430
Olivetti	[illegible]	6011
Olivetti p.	4100	4185
Olivetti r. n.c.	3900	3984
Olivetti warr.	643	675
Pininfarina	[illegible]	15380
Pininfarina r.	15110	15140
Rodriquez	12500	12500
Safilo	14800	15171

Titoli	23/07	20/07
Safilo r.	15100	[illegible]
Saipem	—	2655
Saipem r.	—	2960
Saipem r. w.	—	551
Sasib	8150	8150
Sasib p.	8010	8010
Sasib r. n.c.	6050	6399
Tecnost	3520	3575
Teknecomp	1360	1419
Teknecomp r. n.c.	1220	1248
Valeo	6890	7268
Westinghouse	42900	[illegible]
Worthington	—	2761
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6660
Dalmine	—	458 5
Eur. Metalli	—	1760
Falck	—	12640
Falck r.	—	12900
Maffei	4550	4650
La Magona	—	10900
TESSILI		
Bassetti	11050	[illegible]
Benetton	10990	10760
Cantoni	—	6110
Cantoni r.	—	[illegible]
Centenari & Zinelli	301	301
Cucirini	—	2740
Eliolona	4100	[illegible]
Fisac	9802	[illegible]
Fisac r.	10200	10410
Linificio	—	1730
Linificio r. n.c.	—	1420
Marzotto	7990	8149
Marzotto r.	7850	8040
Marzotto r. n.c.	5992	6010
Olcese Veneziano	3500	[illegible]
Ratti	7180	[illegible]
Rotondi	[illegible]	44010
S. It. Manufatti	[illegible]	[illegible]
Stefanel	5975	6080
Zucchi	15850	16150
Zucchi r. n.c.	10375	10325
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	9385	9488
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	3150
Acque Potabili	18480	18500
Ciga	5505	5525
Ciga r. n.c.	3470	3500
Jolly Hotel	19000	19100
Jolly Hotel r.	24510	24510
Pacchetti	628	639